



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



3 183.

TAYLOR INSTITUTION.

—
BEQUEATHED

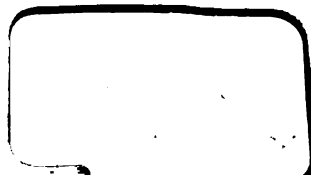
TO THE UNIVERSITY

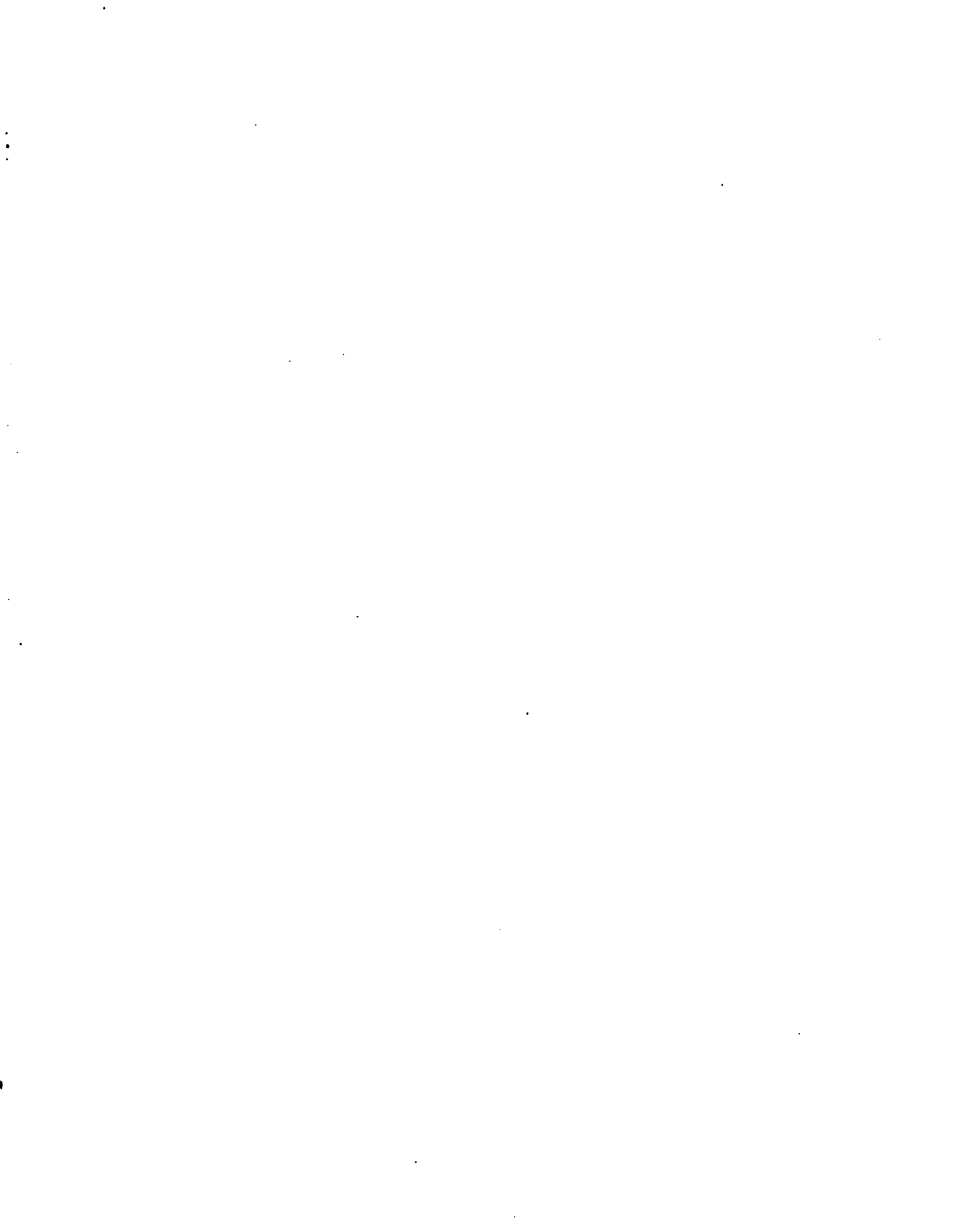
BY

ROBERT FINCH, M. A.

OF BALLIOL COLLEGE.

1706 d. 179



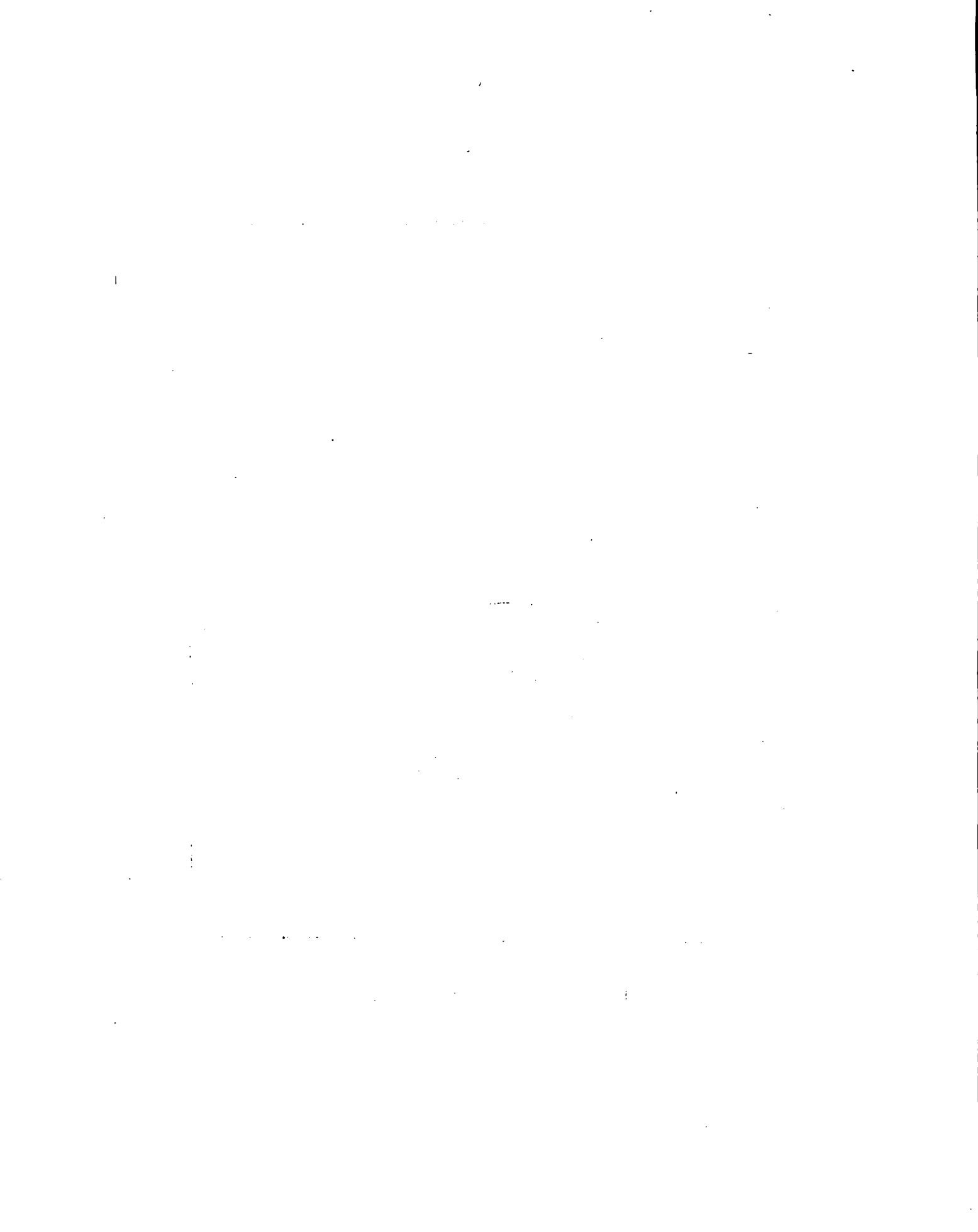




OTIVM. A. NEGOTIO



Villa O' Niollis



INDICAZIONE
DELLE SCULTURE,
E DELLA GALLERIA DE' QUADRI

ESISTENTI

NELLA VILLA MIOLLIS

AL QUIRINALE

R O M A

NELLA STAMPERIA DE ROMANIS

MDCCCXIV.







A SUA ECCELLENZA
IL SIGNOR GENERALE
CONTE MIOLLIS
EC. EC. EC.

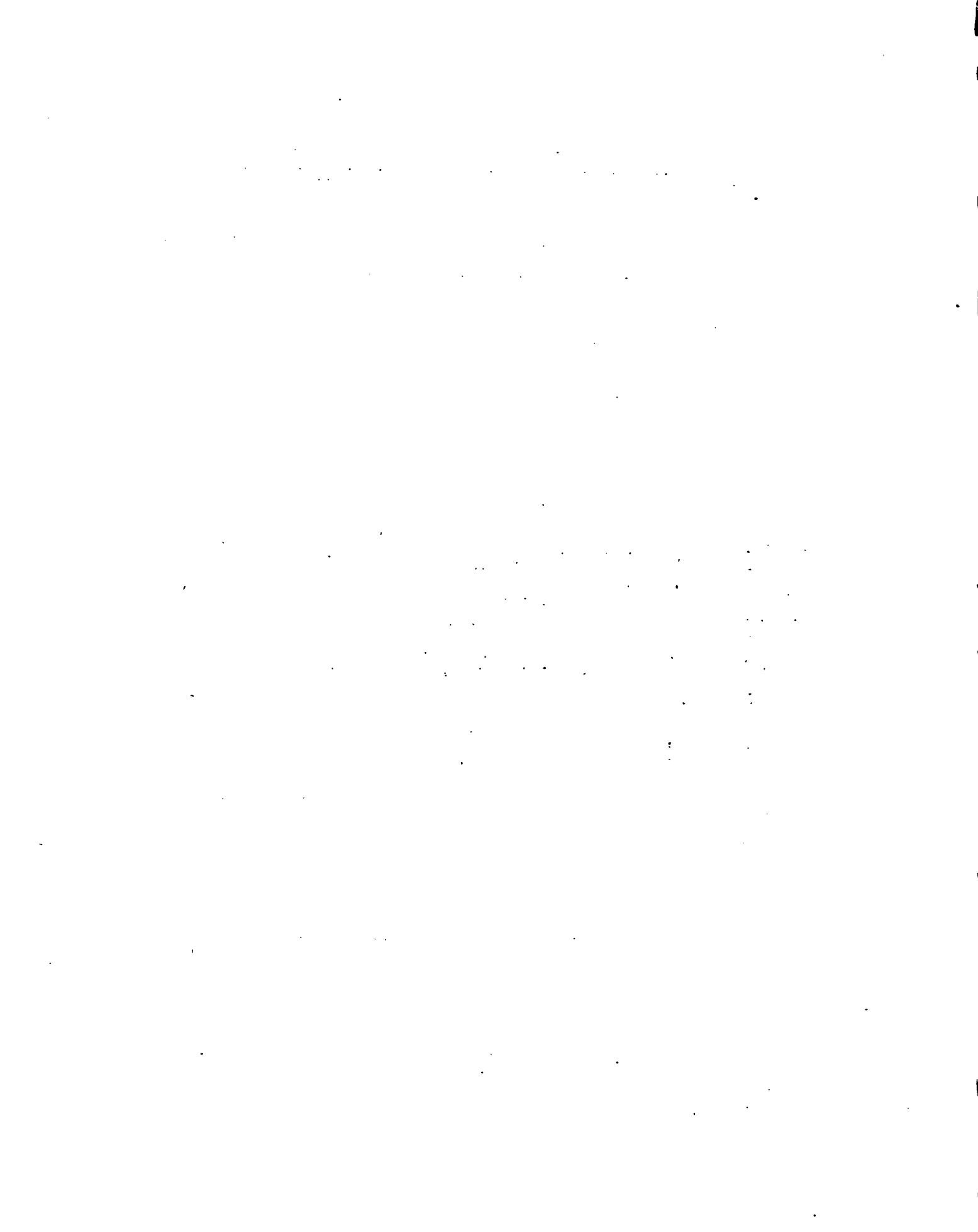
Visconti
FILIPPO AURELIO, ED ALESSANDRO VISCONTI

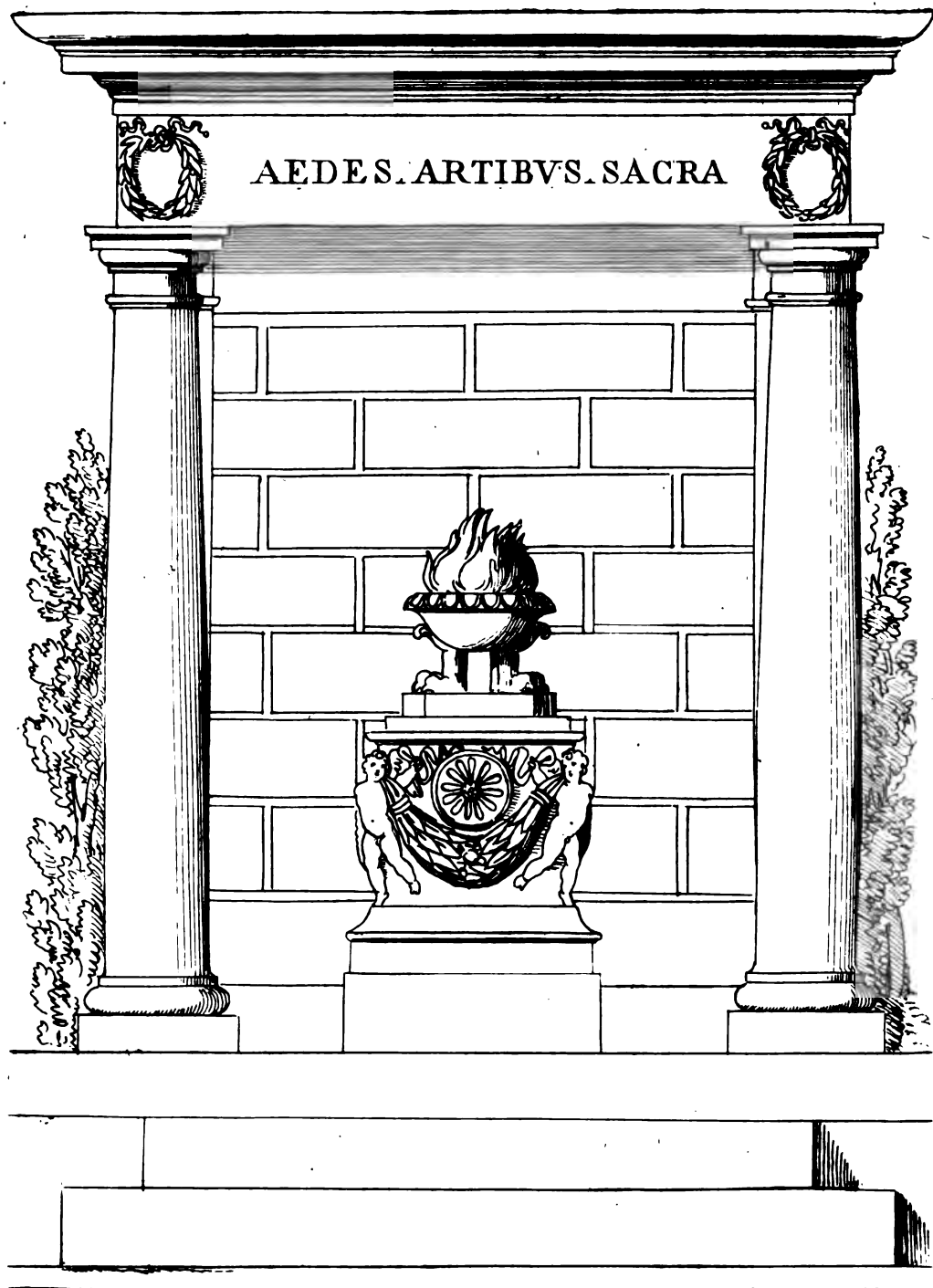
Gli Orti Aldobrandini al Quirinale spogliati di ogni lustro più non conservavano le reliquie del Greco scalpello, nè il più bell'avanzo dell'antica pittura, che in Roma si ammirasse. Ridotti, quasi diremmo, ad uno scheletro, non si distinguevano, che per l'amenità del sito, per l'abbondanza delle acque, e per i doni della natura, che quasi spontaneamente sorgevano a farli belli.

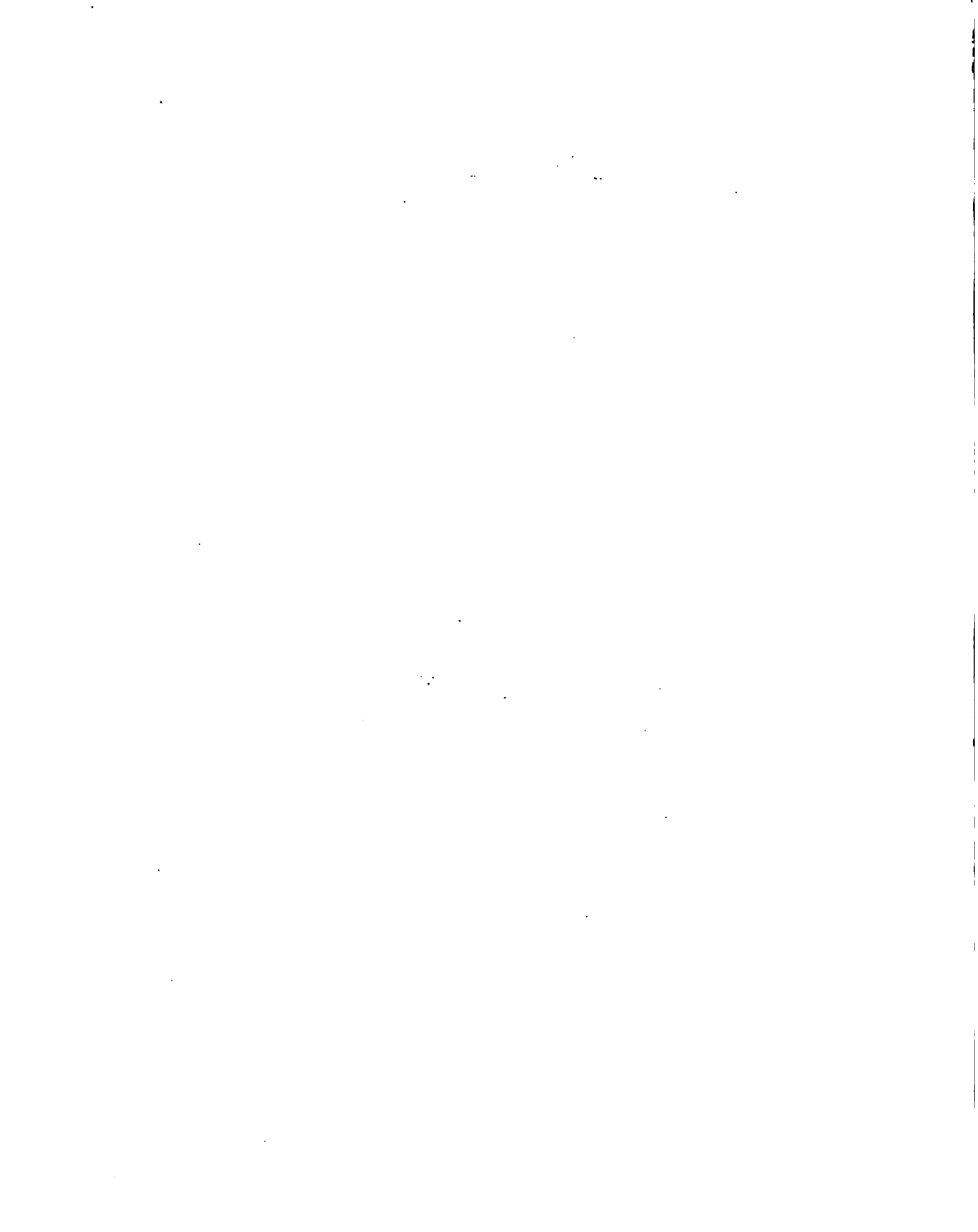
Voi, ravvivaste questo ameno luogo, e con tanta copia di eccellenti pitture, e con tante antiche sculture lo ritornaste al suo primo splendore. Noi che con piacere osservammo ripristinato a Roma un sì vago ornamento, volentieri ci ponemmo a descriverne i nuovi pregi, e trovammo fra questi monumenti molto d'interessante, e di raro. Piacque a Voi il nostro diligente lavoro, e ci promettete di darlo alle stampe. Questo di buon grado da noi ora si eseguisce, tanto più che Voi ci avete comunicato la descrizione anche dei quadri, colle cure del Signor Boguet, del Signor Cav. Weicar, del Signor Granet, del Signor Duquilar, e del Signor Chauvin acquistati e disposti.

Mentre noi facciamo ancora per questo mezzo palese al pubblico il Vostro Genio per le Antichità , e per le Arti , accettate i sentimenti del nostro rispetto , e della nostra più perfetta considerazione .

Roma li 12 Marzo 1814.







INDICAZIONE ANTIQUARIA

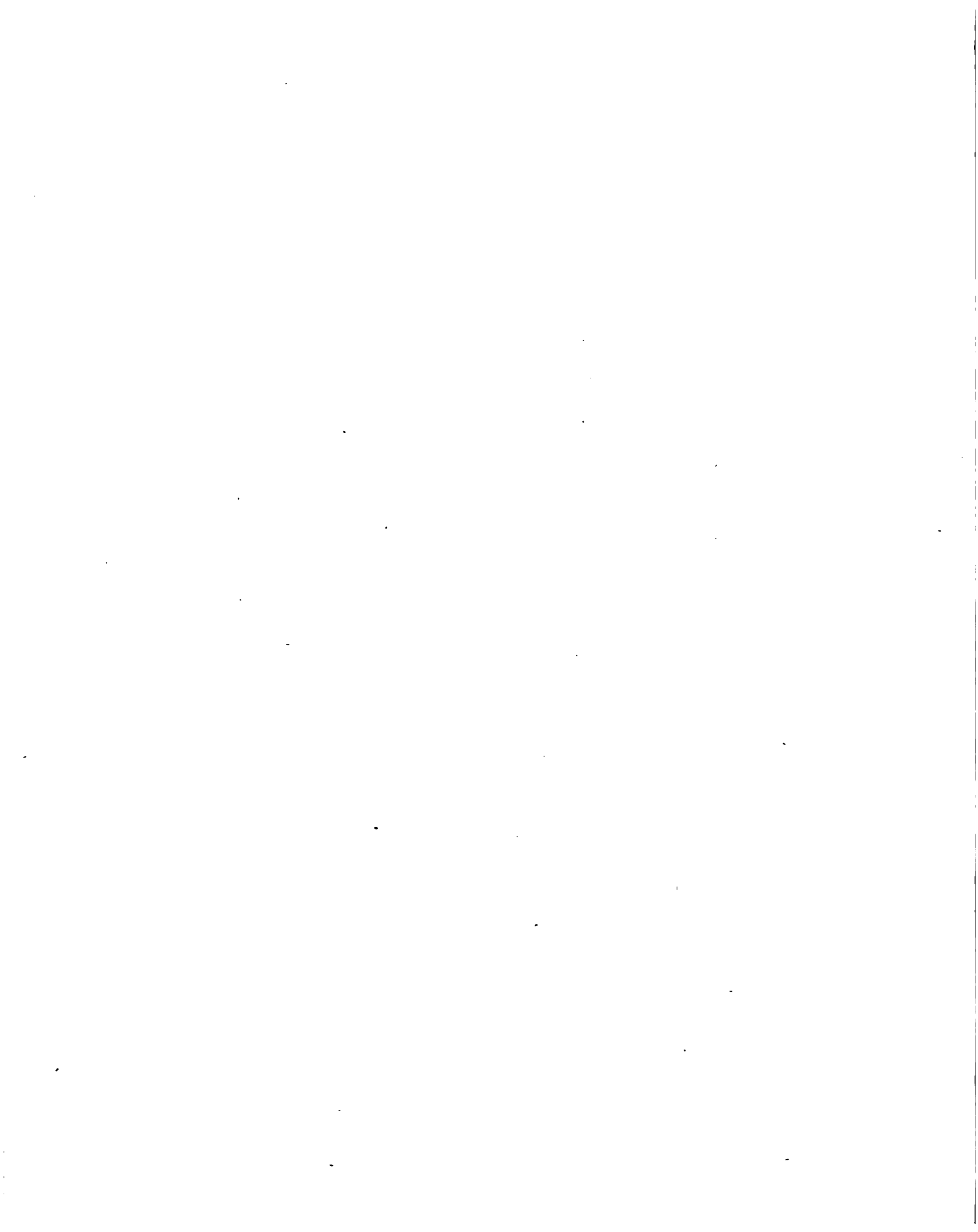
DELLE SCULTURE

ESISTENTI

NELLA VILLA MIOLLIS

COMPILATA

DA FILIPPO AURELIO , E DA ALESSANDRO VISCONTI



I

I N G R E S S O
D E L L A
V I L L A M I O L L I S

➔ *Sopra la porta esteriore.*

1 **G**ran testa di Leone in marmo.

Nell' interno.

2 Testa di Leone minore.

Adornano i lati interni della porta due mezze figure di Cariatidi seminude, con canestro di frutta sopra il capo, di moderno lavoro.

Alla destra.

3 Ercole barbato nudo appoggiato alla clava con pelle di leone, nella destra in dietro rivolta sostiene i pomi delle Esperidi; è nell'atto del Farnesiano. Alto palmi sei, sopra base.

Alla Fontana.

4 Putto semigiacente, o Bacco fanciullo coronato di edera, al naturale.

Seguendo il giro.

5 Bacco nudo con corona di pampini e benda, nappo nella destra, ed uve nella sinistra. Alto palmi sette circa, sopra base.

I

Alla sinistra .

- 6 Bacco nudo con benda, e pampini, colla destra posata sopra il capo, in atto di riposo : sul tronco sostiene colla sinistra un vaso , che serviva ad uso di fonte. Alta palmi sei e mezzo circa, sopra base.

Alla Fontana .

- 7 Altro Putto Bacchico simile a quello notato al num. 4.

Seguendo il giro .

- 8 Ercole barbato colla pelle di leone sul capo annodata al petto, regge colla destra la clava, nella sinistra i pomi dell' Esperidi; alta palmi sei, e mezzo circa, sopra base .

Questo luogo in forma ellittica, sopra il muro è adornato di molte maschere teatrali in opera plastica.

Viale — Alla destra .

- 9 Apollo nudo laureato al naturale, in atto di riposo, ha la destra sopra il capo, e la manca posata sopra un tronco .

In corrispondenza alla sinistra .

- 10 Figura al naturale di uno dei Dioscuri con clamide annodata sopra l'omero destro . Ha la chioma inanellata a simiglianza delle immagini di Giove.

Alla destra .

- 11 Figura di Cerere riccamente panneggiata , con papaveri , e spiche nella destra. Alta sopra sei palmi.

In corrispondenza alla sinistra.

- 12 Figura della Musa Euterpe con tibia nella destra; è in semplice panneggiamento. Alta palmi sei circa.

Alla destra.

- 13 Figura esprimente una donna in forma di Musa con acconciatura semitragica, e maschera nella destra. Alta circa sette palmi.

In corrispondenza alla sinistra.

- 14 Figura di Pallade galeata con egida sul petto in atto di combattimento; ha nella destra l'asta, imbraccia lo scudo colla sinistra. L'elmo in forma Greca ha le aperture per formare la visiera. Alta poco meno del vero.

Alla destra.

- 15 Figura in atteggiamento della Musa Polinnia, col ritratto forse di Plautilla, moglie di Antonino Caracalla, di scultura, che combina con quell'epoca. Alta sopra palmi sei e mezzo.

In corrispondenza alla sinistra.

- 16 Statua muliebri con ricco panneggiamento, con scettro nella destra, e piccolo panier di frutta. Ha il capo ornato di mitella, e di corona di alloro; può rappresentare la Dea Pomona. Alta poco meno di palmi sette.

Alla destra.

- 17 Venere ignuda, in atto di uscire dal bagno, con delfino a sinistra. Alta circa il naturale.

In corrispondenza alla sinistra.

- 18 Figura di Esculapio seminudo avvolto nel pallio, che scendendo dall'omero sinistro gli copre la parte inferiore. Ha nella destra il bastone col serpe avviticchiato, nella sinistra tiene la patera. Alta palmi sette.

Alla destra.

- 19 Apollo nudo con braccio sopra il capo, in atteggiamento di riposare. Alla sinistra vi è un tronco, sul quale è posata la clamide, e superiormente la lira, che gli sostiene il braccio sinistro. Alto al naturale.

In corrispondenza alla sinistra.

- 20 Calliope, Musa del poema Epico, collo stilo scrittorio nella destra, e tavole incerate nella sinistra. Alta al naturale.

Nella piazza del Casino, alla sinistra.

- 21 Statua di Fauno nudo con tibia nella destra, e pedo nella sinistra, a lato vi è il tronco con pelle di ariete sopra, e siringa appesa. Alta al naturale.
- 22 Bacco nudo a riserva di una piccola clamide, che gli copre l'omero sinistro, ed è affibbiata sul destro, nella quale col braccio manco regge diverse frutta ed uve: ha la tigre al piede. Alta al naturale.
- 23 Statua moderna del Tempo, con putto che sostiene un cerchio. Alta poco meno del vero.
- 24 Bacco con benda, e corona di uva, nudo, con nappo nella destra, ed uve nella sinistra. Alto più del naturale.
- 25 Figura mulicbre moderna simbolica e nuda, ha l'oriuolo

a polvere nella manca, un putto ai piedi con libro aperto. Alta poco meno del vero.

- 26 Sarcofago baccellato lungo palmi nove, alto palmi due e mezzo, con ritratto nel mezzo di Emilia Successa, posato sopra due cornucopj.

Sopra il Sarcofago.

- 27 Busto al naturale di Giunone con mitella.

Sopra la porta piccola del Casino.

- 28 Busto al naturale simigliante a Lucilla, moglie di Lucio Vero.

Sopra base avanti il lato del Casino.

- 29 Statua muliebre maggiore del naturale con ritratto forse di Agrippina Seniore, in forma di Cerere, con papaveri nella sinistra. Si rende particolare questa statua per l'annodamento della clamide sopra l'omero destro, con fibula, quale si usava da quell' Augusta.

Lateralmente.

- 30 Sono posate due antiche mensole di elegante lavoro.

Sopra il cornicione del Casino.

- 31 Statua ignuda di Apollo, con acconciatura di capò a guisa di donna. Ha la clamide avvolta al braccio. Alta palmi sei e mezzo.
- 32 Statua di simile altezza, muliebre, panneggiata col manto annodato sul petto, rappresentante Iside.

Alla facciata sopra il detto cornicione.

- 33 Fauno coronato di edera, alto come l'antecedente, con nebride sopra l'omero destro, e siringa nella manca.
- 34 Giove *Axiur*, o imberbe con pelle della capra Amaltea, * della quale formò l'egida: tiene il fulmine nella destra, nella sinistra la tazza dell'ambrosia, a piedi l'aquila. Alta quanto la superiore. Vedi Lettera Prima.
- 35 Venere seminuda in atto di uscire dal bagno; alta come sopra.
- 36 Fauno con nebride, e pedo nella destra; alto come sopra.
- 37 Giove barbato con benda, nudo con egida sopra l'omero sinistro: ha il fulmine nella destra, e reggeva lo scettro colla manca. Alto come sopra.
- 38 Fauno coronato di pino con pedo nella destra, tiene colla sinistra la nebride, che gli copre l'omero. E' di simile altezza alle antecedenti.
- 39 Giovinetto Baccante con siringa nella destra, ed uve nel tronco, che lo sostiene. Alto come le altre.
- 40 Figura nuda con clamide, rappresentante Adriano. Alto come sopra.
- 41 Fauno giovine in atto di suonare le tibie con nebride sopra la spalla sinistra. Di altezza simile alle superiori.

Innanzi alla facciata del casino.

- 42 Statua muliebre al naturale in atteggiamento della Musa Polinnia, con ritratto simile a quello di Giulia Mesa, ava di Elagabalo.
- 43 Figura togata di personaggio Romano incognito, poco maggiore del vero.
- 44 Altra figura muliebre avvolta nel suo pannello, e panneggiamento,

quale suol vedersi la Musa Polinnia, con ritratto forse di Sabina, moglie di Adriano. Alta al naturale.

- 45 Figura in sembianza di Polinnia con anello nella sinistra, e ritratto alquanto simile a Lucilla, moglie di Lucio Vero. Statua maggiore del vero.
- 46 Figura togata di un Romano con scrigno ai piedi, e volume nella sinistra. Il ritratto ha qualche simiglianza a Postumio Albino, rappresentato nelle medaglie in argento di quella famiglia. E' maggiore del vero.
- 47 Figura maggiore del naturale coi simboli di Cerere, cioè nella destra i papaveri, e le spiche, lo scettro nella sinistra. Il ritratto simiglia Faustina giuniore, moglie di Marco Aurelio.

Al muro a lato del Casino.

- 48 Figura muliebre alta palmi dieci e mezzo, rappresentante una Musa coronata di alloro, con tibie in ambo le mani, e coturni sotto li piedi.

Incontro la facciata del Casino.

- 49 Vaso scanalato in forma assai svelta, alto palmi sette e mezzo, in marmo bianco.
- 50 Vaso egualmente scanalato di miglior forma, alto palmi sei circa, in marmo bianco.
- 51 } Due vasi simili con coperchio scanalati, e con baccella-
52 } tura all'orlo, alti palmi nove.
- 53 Vaso nella forma simile a quello indicato al num. 50, ma col corpo di pavonazzetto.
- 54 Vaso simile al descritto al num. 49.

All'ingresso della piazza del Casino.

- 55 } Due fontane ornate con tazze di bigio, e delfino da
 56 } una parte; tazze ovate, con grandi teste di lupo
 dall'altra.

Nel mezzo della piazza.

- 57 Piccola meta soprapposta a cippo con base. La base ha l'iscrizione di C. Suffejo, due prefericoli nei lati, e la patera nella parte posteriore. Il cippo colla epigrafe di Cornelio Ermete, ha due fasci nei lati, e nella parte posteriore un rosone.

Avanti il muro laterale della Villa.

- 58 Figura togata di Romano con scrigno ai piedi, e volume nella sinistra. Il panneggiare è di buono stile, e la statua è poco maggiore del vero.
- 59 Statua Imperiale nuda simile ad Alessandro Severo, con clamide sopra tronco, alta circa dieci palmi.

Incontro il Casino.

- 60 Mezza colonna di marmo Affricano con base alta circa sei palmi, con vaso cinerario, o olla di marmo.
- 61 Piccolo gruppo di Ercole, che strangola Anteo, sollevandolo dalla terra. Alto circa palmi cinque.
- 62 Statua di Nerone ignuda in età giovanile, di buon lavoro, in altezza circa dieci palmi.

Seguendo il muro esterno.

- 63 Letto con sue sponde da tre lati, con materazzo, ed origliere, vi riposa una figura virile in proporzione di

palmi quattro circa, con tazza nella sinistra, è seminudo.

- 64 Figura seminuda di Barbaro prigioniero, bracato. In porzione di palmi sei circa.

Nel muro del Caffeaus.

- 65 } Due Grifi alati, uno sedente con testa di ariete sotto il
66 } piede; l'altro in atto di camminare.

*A lato de' cinque gradini che conducono
al viale traverso.*

- 67 Statua maggiore del vero di un Romano, con scigno ai piedi, ha la destra appoggiata al petto, la sinistra con un volume.
- 68 Vaso con fogliami lavorato in marmo detto pavonazzetto, alto circa sette palmi.

In corrispondenza d' incontro.

- 69 Altro vaso simile.

Avanti il lato del Caffeaus.

- 70 Figura di danzatrice con sistro triangolare nella destra; la figura è minore del vero.
- 71 Figura d' Iside di stile Romano, imitante l' Egizio, alta circa palmi otto.
- 72 Figura di danzatrice, che accompagna la descritta al numero 70. di panneggiamento assai dilicato, e trasparente.

Sopra il muro esterno.

- 73 Busto moderno di Otone, in forma di guerriero, in atto di uccidersi, maggiore del vero.

- 74 Busto loricato con clamide di Augusto.
 75 Busto di Roma galeata maggiore del vero.
 76 Busto loricato al quale è stata sovrapposta una testa barbata adorna di stoffio con qualche simiglianza al ritratto attribuito a Lisia, in grandezza al naturale.
 77 Busto con lorica, e clamide di Vespasiano maggiore del vero.
 78 Busto simile di Domiziano.

In fondo al viale.

- 79 Statua di altezza di palmi otto e mezzo di delicato panneggiamento, con ritratto di Livia, moglie di Augusto, in sembianza della Pudicizia, o della Musa Melpomene.

Fra le piante vicine, in un recesso ombroso.

- 80 Piantato quadrilatero, con tre gradini da ogni parte, e quattro basi negli angoli; nel mezzo una base rotonda con corona nella facciata, ove l'iscrizione della memoria eretta al defunto Francesco Bernard. Sopra vi è un vaso rotondo con coperchio.

F. BERNARD
 EGR. COMMILIT.
 IMMAT. MORTE. SVBLATO
 A. MDCCCXII
 S. MIOLLIS. MOERENS. P.

In principio del viale traverso.

- 80 Sopra colonnetta di bigio con base, alta palmi cinque circa, Orologio solare posato sopra una gran zampa di leone.

Incontro il muro della Villa.

- 82 Statua in marmo bigio *lumachellato*, rappresentante un rustico, con testa, braccia, e gambe di marmo bianco, alta palmi sette circa.
- 83 Figura panneggiata di Cerere coronata di edera con papaveri nella sinistra, e scettro nella destra, alta palmi sette.
- 84 Figura seminuda di Venere di eguale altezza.
- 85 Statua di rustico con galero, tenente due tibie, di semplice panneggiamento; alta palmi sette e mezzo.

Primo viale traverso — Alla destra.

- 86 Figura muliebre con patera in atto di sacrificio con qualche simiglianza a Giulia Aquilia, moglie di Elagabalo, alta quasi al naturale.

Alla sinistra.

- 87 Statua di Livia, o della Pudicizia, da altri creduta Melpomene, alta al naturale.

In fondo al viale.

- 88 Urna baccellata con teste di leone, alta palmi quattro, lunga palmi dieci circa, posta sopra zampe di leone. Vi è sopra un coperchio di urna con due ritratti, uno maschile, e l'altro femminile, il primo con nappo, la seconda con spiche, che mostrano essere due defonti in forma di Bacco, di Cerere, con Genio Bacchico alli piedi. Il cuscino del letto è lavorato, come a ricamo con ornati di scudi, pelte, o sia scuri amazoniche, ed altri ornamenti.

Secondo viale — Alla sinistra.

89 Apollo maggiore del vero, con arco, e turcasso posato sopra l'omero destro.

Alla destra.

90 Bacco poco maggiore del vero, coronato di pampini, con uve nella destra, e nappo nella sinistra, con pelle di fiera sopra il tronco.

Alla sinistra.

91 Figura nuda di Augusto al naturale con scettro.

Alla destra.

92 Figura Imperiale con globo, che può rappresentare Otone, parimente al naturale.

Alla sinistra.

93 Venere ignuda con delfino, in atto di uscire dal bagno, in grandezza poco maggiore del vero.

Alla destra.

94 Bacco nudo coronato di pampini ed uve con benda: ha il nappo nella destra, e l'uve nella sinistra, in grandezza poco minore dell'antecedente.

Alla sinistra.

95 Statua al naturale sedente di Baccante, con timpano nella destra, ed uve nella sinistra.

96 Satiro sedente sopra nebride, con tibie, di grandezza naturale.

Alla destra .

- 97 Altro Satiro sedente sopra scoglio, con pedo, di egual grandezza.
- 98 Figura sedente di Clio, con volume nella sinistra. Ha il ritratto forse di Giulia Pia, moglie di Settimio Severo, al naturale.

Alla sinistra .

- 99 Figura togata al naturale con scrigno ai piedi .

Alla destra .

- 100 Altra figura togata egualmente al naturale.

Alla sinistra .

- 101 Altra figura togata con poca barba, con volume nella sinistra, e scrigno ai piedi, di grandezza naturale.

Alla destra .

- 102 Altra statua al naturale togata con volume nella sinistra.

Alla sinistra .

- 103 Statua nuda di Bacco al naturale, con uve nella sinistra, e destra elevata.

Alla destra .

- 104 Statua di Leda vestita con cigno alli piedi di grandezza naturale.

All' ingresso del Boschetto della Fontana.

- 105 } Due ermi di Fauni con nebride, uve, e piedi di ca-
106 } prio nelle mani.

Sopra i due emicicli laterali — Alla sinistra.

107 Busto Bacchico poco minore del vero.

Alla destra.

108 Altro con ritratto barbato al naturale.

Alla Fontana.

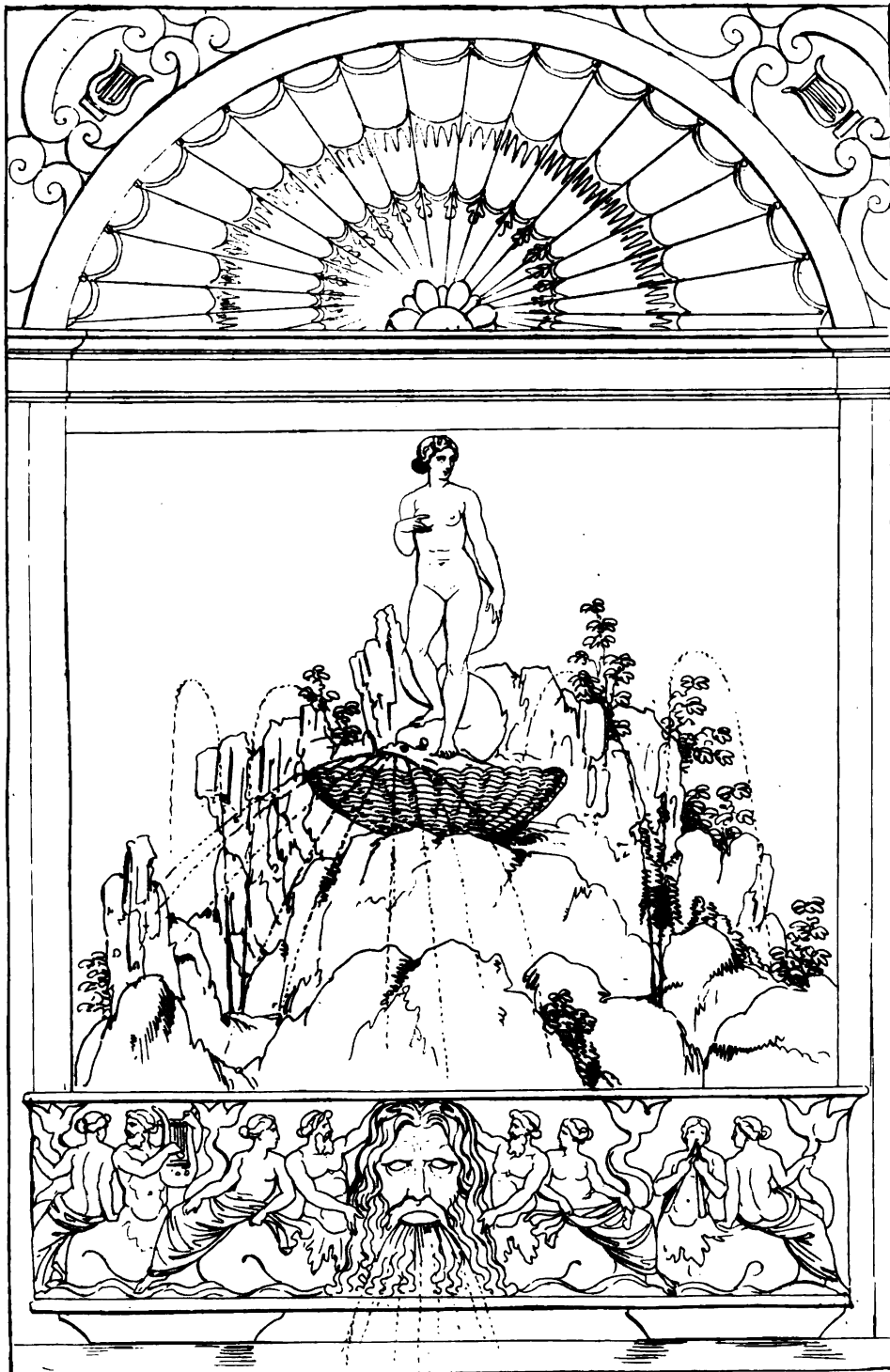
109 Figurina di Venere nuda sopra delfino, in altezza circa palmi cinque.

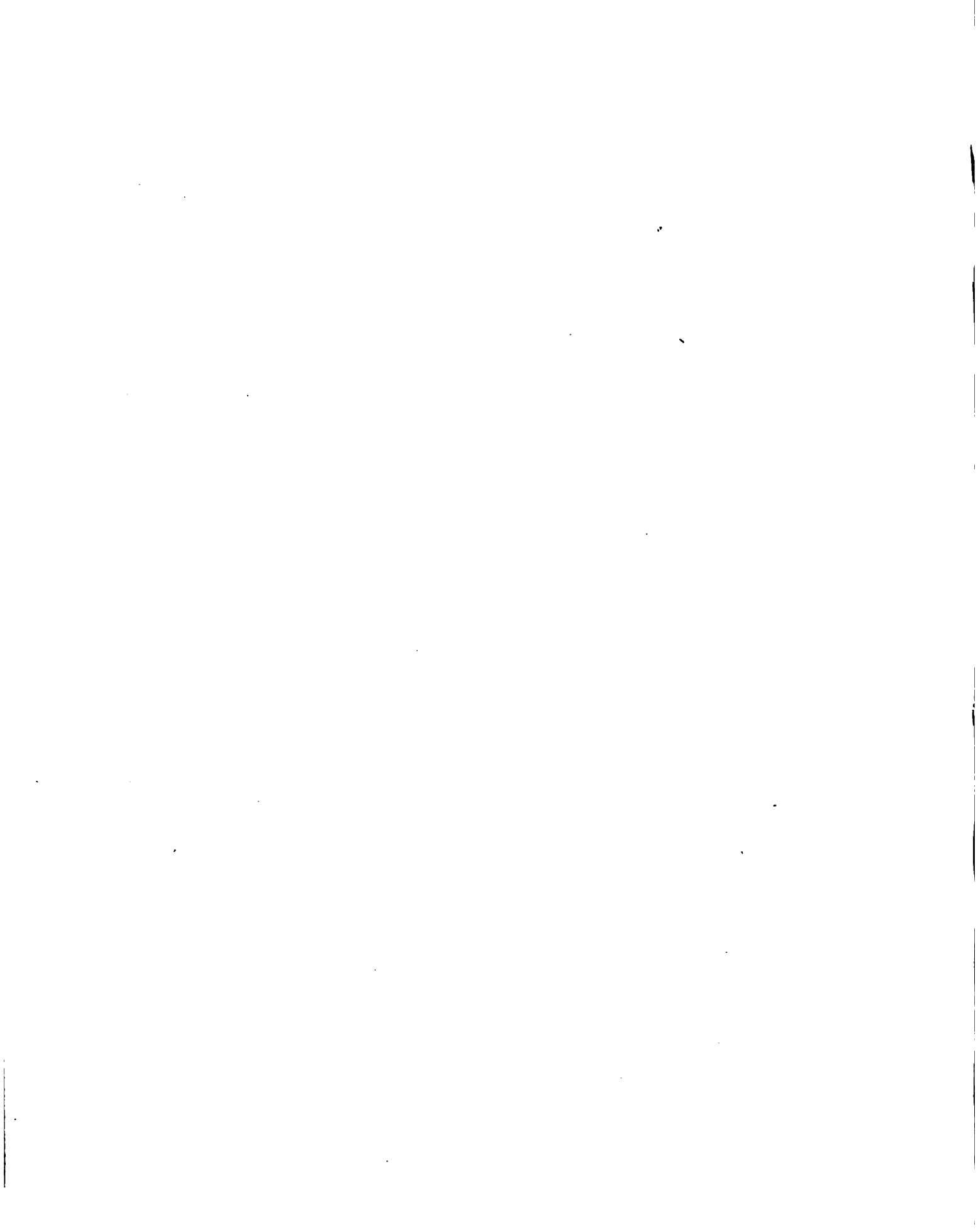
Sotto.

110 Sarcofago lungo palmi cinque, alto palmi due e mezzo; ne' lati vi sono due sfingi alate; nella facciata un Bac-canale marino con Tritoni, Tritonessa, e Ninfe, di buon lavoro. Nel mezzo vi è un mascherone con granceole, rappresentante l'Oceano.

Seguendo il lato della Fontana.

111 Urna baccellata lunga palmi nove, alta palmi tre e mezzo, posata sopra zampe di leone; nei lati sono scolpiti due leoni, in atto di sbranare due cinghiali, condotti da due uomini. Nel mezzo un piccolo Genio del Sonno, o mortuale. Vi è sovrapposto un coperchio di Sarcofago lungo palmi dieci circa, con nobile spalliera in forma di letto, ove due figure una muliebre, e l'altra virile giacenti, la prima in forma di Venere con pettine, la seconda in sembianza di Bacco con nebride e siringa; vi è ancora un bambino nudo in forma di Amore.





All' ingresso del Viale incontro — alla sinistra.

- 112 Figura al naturale muliebri con fratta nella sinistra a guisa della Fede, espressa nelle medaglie imperiali.

Alla sinistra.

- 113 Figura al naturale di donna velata con piccola fanciulla al lato avente una particolare acconciatura di crine.

In fondo al Viale.

- 114 Sarcofago lungo palmi nove e mezzo, alto senza il coperchio palmi dieci e mezzo, ornato da tutti e tre i lati di teste di Medusa, di putti, e di festoni: ha il coperchio a guisa di tetto, coperto di foglie, meandro, e silique nella estremità.

Boschetto: Ingresso grande incontro il busto di Roma — alla sinistra.

- 115 Sopra colonna di marmo Greco venato alta palmi dieci e mezzo, statuetta imperiale nuda, forse di Domiziano, in altezza di palmi tre e mezzo.

Alla destra.

- 116 Colonna di marmo Greco venato, e sopra piccola statua nuda, con simiglianza di Nerone, alta palmi tre e mezzo circa.

In giro seguendo la destra.

- 117 Capra Africana al naturale in marmo bianco sopra mensola ornatissima.
- 118 Busto minore del naturale, forse di Clodio Albino so-

- pra il gran cippo di Faustino, ed Ermogene ornato di patera, e simpolo da ambo i lati, ed iscrizione nella facciata, e nella parte opposta.
- 119 Piccola colonna sopra piedistallo con vaso cinerario fasciato con due manichi e coperchio.
- 120 Sopra colonna alta circa sei palmi, figurina dell'Abbondanza con cornucopio e papaveri, alto circa palmi quattro.
- 121 Sopra un capitello di pilastro Ionico statuetta giacente di Fauno con nebride, appoggiato ad otre in proporzione di palmi cinque circa.
- 122 Gruppo al naturale di Adamo e di Eva, in atto di dargli il pomo, con serpe avvolto avente la testa umana. E' di moderno lavoro.
- 123 Figura succinta di una Dapifera, o di Ebe, in atto
* di camminare in punta di piè, e di prestare le vivande alla mensa, alta palmi sei circa. Vedi lettera seconda.
- 124 Figura muliebre giacente quasi al naturale panneggiata con colomba nella sinistra, e patera nella destra.
- 125 Figura muliebre alta palmi quattro circa con cornucopio nella sinistra: alla sua destra sopra base vi è un putto frammentato con volatile.
- 126 Figura abbozzata di un giovinetto, in atto di trarsi la spina dal piede, minore del vero.
- 127 Sarcofago lungo palmi sei, ed once otto, ornato ne' lati con grifi, e nella facciata con tre Genj alati che sostengono due festoni, sopra i quali un Grifo, ed una tigre marina notante sopra i flutti del mare, simbolo della vita umana, con iscrizione. Il coperchio ha due Antefisse nell'estremità, una con silique, l'altra con

fiore di loto fra due serpi, chiamato Agatodemone dal Ch. Zoega .

128 Vi è sopra un bustino di fanciullo calamistrato .

Nel muro sono varie antiche iscrizioni in numero di centoquarantuno, collocate in nove riquadri divisi da diversi Ermi grandi a bassorilievo .

Avanti il primo riquadro di questo muro, che comprende sedici iscrizioni, si vedono.

129 Urnetta cineraria alta palmo uno , lunga uno e mezzo, con iscrizione di Ulpio Fortunato .

130 Cippo piccolo con simpulo, e patera ne'lati, ed iscrizione di Asinia Speranza .

Avanti il secondo riquadro del muro , che comprende egualmente sedici iscrizioni.

131 Cippo con simpulo , e patera , e nella facciata, ritratto di Turpilia Eutichia in piccola abside .

132 Sopra il detto cippo vi è una piccola cassa cineraria con tetto , nei lati ornata da vasi con rami di olivo ; nella facciata da festoni , e bucranj con cartella non iscritta, uccelli, e due galli.

Avanti il terzo riquadro che comprende iscrizioni venti.

133 Cippo di Cajo Vibio Crescente con iscrizione, nei lati vi è il simpulo, e la patera .

134 Sopra vi è un doppio cinerario di grazioso intaglio coi nomi di Lucio Pupio, Quintio Prisco, e di Lucio Pupio Quintio .

Avanti il quarto riquadro , che comprende iscrizioni diciotto.

135 Cippo di Aurelio Vittore.

136 Sopra vi è collocata una cassa cineraria con iscrizione di Cajo Lucifero.

- 137 Riquadro di mezzo, quinto in ordine, iscrizione di Giulio Attico.
- 138 Sopra colonna di bigio con base, e cimasa di marmo bianco, alta palmi cinque, statuetta di Bacco alta cinque palmi con frutta, ed uve.
- 139 } Vasi vinarj di terra cotta alti palmi tre, e once
140 } otto.
- 141 Cippo di Secondo con grifi, e candelabro scolpiti nel coperchio.
- 142 Sopra questo cippo, vaso cinerario ornato di foglie, con scudi, ed armi nell'estremità della cartella, col coperchio guarnito di pigne, ed iscrizione di Tito Aurelio Caro.
- 143 Sopra colonna di bigio, come il num. 138, altra statuetta Bacchica, alta palmi cinque contraposta in atteggiamento a quella già descritta al detto numero.
Avanti il sesto riquadro, che comprende iscrizioni diciannove.
- 144 Cippo corroso di Marco Arrecino con iscrizione.
- 145 Sopra, cinerario con maschere, cornucopio, festoni, ed iscrizione di Cajo Giulio Clemente.
Avanti il settimo riquadro che comprende iscrizioni venti.
- 146 Cippo di Sesto Afranio.
- 147 Sopra, piccolo cinerario con iscrizione di Fausta.
Avanti l'ottavo riquadro, che comprende iscrizioni diciannove.
- 148 Piccolo Cippo di Marco Valerio.
- 149 Piccolo Cinerario di marmo corroso già dipinto, con corona nella facciata, e patere nei lati.
Il nono riquadro, comprende iscrizioni dodici.

Tornando indietro nel Boschetto.

- 150 Colonna di marmo bianco con base, e cimasa, sopra vi è un piccolo bustino muliebre.
- 151 Cippo alto palmi sette, e mezzo con tre ritratti sopra il piano della iscrizione, ed altro piccolo del Patrono, nell' abside del coperchio.
- 152 Colonna di marmo bianco, con base, e cimasa, sopra bustino virile con clamide.
- 153 Colonna di palmi dieci, e sopra piccola statua d'Amore legato ad albero, alto palmi tre circa.
- 154 Colonna di granitello con base collarina di marmo bianco alta palmi dieci, e sopra Putto con conchiglia.
- 155 Colonna come sopra di Pavonazetto, alta palmi otto, e mezzo, scanalata, e sopra un vaso cinerario a due manichi con coperchio.
- 156 Piede di mensa di alabastro fiorito con zampa, e testa di leone, alta palmi tre, e mezzo; sopra, cinerario piccolo di Flavia Restituta, con uccelli, bucranj, e rosoni nei lati.
- 157 Statua seminuda muliebre giacente, sotto, l'iscrizione di Didio Tallo. Posa sopra due piedi di mensa ornati d'intaglio.
- 158 Figura nuda di Marsia legato ad albero in altezza di palmi sei circa.

Uscendo dal Boschetto, riprendendo il viale dell' ingresso nella piazza laterale del Casino, alla destra.

- 159 Statua poco meno del vero, nuda, rappresentante Meleagro con testa di cignale sopra il tronco.

- 160 Statua simile di Bacco bendato, e coronato di uve, colla sinistra appoggiata al tronco, sul quale posa una pelle di capra, con uve nella destra.
- 161 Cavallo marino alato con giovinetto nudo con piccola clamide in atto di fermarlo. Gruppo alto circa cinque palmi.
- 162 Apollo maggiore del vero, con calzari assai ornati, ha l'arco nella manca, il dardo nella destra; oltre il tronco che ha dal lato sinistro, sorge dietro la gamba destra un alloro, al quale è avvolto il serpente Pitio.
- 163 Statua nuda di Marte galeato in altezza di circa sei palmi, con piccola clamide annodata sopra l'omero destro. Al tronco che sta al destro lato, è avvolto un serpe, e vi posa un uccello, forse un corvo.
- 164 Statua maggiore del vero di Apollo seminudo con plectro nella destra, e la manca appoggiata alla lira, posata sopra il tronco.

*Scala che conduce alla parte più bassa del giardino —
alla destra.*

- 165 Figuretta di fiume con idria ornata di maschera.

Alla sinistra.

- 166 Figura nuda di Ninfa giacente, appoggia la destra sopra l'idria, è in proporzione di palmi sei.
- 167 Figura d'alto rilievo muliebre velata con uccello volante sopra albero alla sua sinistra, posa sopra base, ed è alta palmi quattro.
- 168 Piccolo disco con conchiglia, nella quale il ritratto di un fanciullo tenente colla sinistra un volume. Sotto vi è l'iscrizione di Cajo Publicio Severo.

- 169 Facciata di cippo con colonne spirali, alta palmi tre : la porta è ornata di festoni, hà nella sommità due teste di arieti a guisa di volute, con stipiti lavorati a foglie ; nel mezzo l'iscrizione di Giulia Urbana : nella parte inferiore due grifi con candelabro nel mezzo .
- 170 Fanciullo con panno sedente sopra spiche, forse il Genio della State di moderna scultura, in proporzione di palmi due.
- 171 Il buon Pastore coll'agnello sopra le spalle, ed altro alli piedi ; Scultura degli antichi Cristiani .
- 172 Grifo alato sedente con testa di jena, in altezza palmi tre .
- 173 Testa di Fauno coronato di pampini, che aveva gli occhi riportati di altra materia . Sotto iscrizione di Settimio Sabino.
- 174 Facciata di Sarcofago , alta circa un palmo , con due Genj volanti, che sostengono un clipeo rotondo , e due Genj minori con faci elevate ; sotto il detto clipeo vi sono due volatili con due leoni mansueti .
- 175 Facciata di sarcofago alta palmo uno, ed oncie dieci . Due Genj alati reggono sopra due cornucopj il clipeo, con iscrizione di Flavio Proculo. Oltre questi, altri quattro Genj simili, due scherzano coll'asta, due reggono l'elmo del defunto sopra una base ornata di festoni, e nastri.
- 176 Sopra vi sono due maschere, solito ornamento delle estremità de' sarcofagi ; nel mezzo un'Antefissa , lavorata con un vaso ansato, con silique e foglie.
- 177 Testa piccola di leone .

- 178 Frammento quadrilungo di gentile ornato elegantissimo.
- 179 Testa di Leone frammentata.
- 180 Sfinge alata , o sia Tebana con chioma calamistrata , e benda .
- 181 Frammento di figura giacente, nuda giovanile.
- 182 Grande iscrizione di Luria in versi Latini, retta da due
* Genj mortuali, lunga palmi nove, ed oncie sette, alta palmi tre e mezzo . Vedi lettera terza.
- 183 Posa sopra la medesima un coperchio di sarcofago, ornato di delfini, ed acque, colle consuete maschere nelle estremità : nel mezzo è una testa di leone.
- 184 Testa piccola di Bacco barbato, e cornuto.
- 185 Maschera in profilo, già ornamento di sarcofago.
- 186 Piccolo Grifo a bassorilievo.
- 187 Piede di tavola con chimera con testa leonina, e corna di capra.
- 188 Grifo simile a quello descritto al num. 186.
- 189 Gran maschera alta quasi due palmi, egualmente tratta da qualche coperchio di sarcofago, ornata di bende, e corimbi .
- 190 Ermetto barbato Bacchico .
- 191 Antefissa simile a quella descritta al num. 176.
- 191 Ermetto di Bacco barbato con corona di pampini sopra il capo.
- 192 Ornato rettangolare, lungo palmi tre ed oncie quattro, diviso in ventiquattro riquadri con rose, e meandro, cinto da festone di foglie di quercia e ghiande.
- 193 Olla cineraria di Decimo Celio Ciprio frammentata.
- 194 Gran maschera alta sopra due palmi, già di sarcofago.
- 195 Vaso antico cinerario frammentato, per metà baccellato, con iscrizione di Quinto Celio .

- 196 Rosone di antico ornato .
197 Figura a bassorilievo di Arianna velata scolpita in un'ara, alta circa quattro palmi .
198 Sotto, frammento di Genio alato, che regge un festone con maschera di Sileno.
199 Piccolo Genio con face rovesciata, e perciò mortuale, a bassorilievo alto palmo uno, ed oncie dieci.
200 Tigre marina a bassorilievo.
201 Medaglione con ritratto muliebre.
202 Iscrizione di Elia Prima .
203 Ermetto Bacchico con corona di pampini.
204 Frammento di piccolo Telamone .
205 Piccola maschera angolare di sarcofago e figura giacente di guerriero frammentato .
206 Piccolo Genio mortuale alato, con serto e face rovesciata.
207 Piccolissimo Genio volante a bassorilievo in atto di sostenere un clipeo .
208 Piccola statua di Diadumeno, con benda nelle mani, alta palmi quattro circa.

Alla destra .

- 219 Androgene con idria sopra l'omero destro, testa e petto muliebre, e panno che copre la parte inferiore, lasciando scoperto il sesso virile. Alto palmi cinque circa.

In alto sopra il muro dopo la scala.

- 210 Figura al naturale muliebre velata con ritratto forse di Giulia Mesa, ava dell'Imperatore Elagabalo.
211 Erma d'Ercole al naturale , con braccia avvolte nella pelle di leone.

- 212 Statua togata di Magistrato Municipale , poco maggiore del vero .

Ripiano del Tempio .

- 213 L'Autunno, statua moderna , alta sei palmi circa .
 214 La State, statua egualmente moderna, rappresentata da donna con falce, e cornucopio, con leone ai piedi .
 215 Cerere , statua antica, grande al naturale , ha lo scettro nella destra, i papaveri, e le spiche nella sinistra, posa sopra un cippo di Claudio Abascanto.
 216 La Primavera rappresentata da una donna coronata di fiori, con serti, e con bove alli piedi, scoltura simile alle altre stagioni descritte.
 217 L' Inverno rappresentato da un vecchio barbato, che si scalda, con fiume, che versa acqua a suoi piedi.
 218 Sopra piccolo cippo, di Munatia Sabina , figura di Apollo con plettro nella destra, e colla sinistra appoggiata alla lira, alto palmi quattro e mezzo circa.
 219 Colonna Dorica di granitello con sopra busto loricato poco maggiore del vero.
 220 Edicola retta da due colonne simili di granitello con architrave ornato di corone, ed iscrizione

AEDES· ARTIBVS· SACRA

Questa Architettura è riportata al principio della presente indicazione.

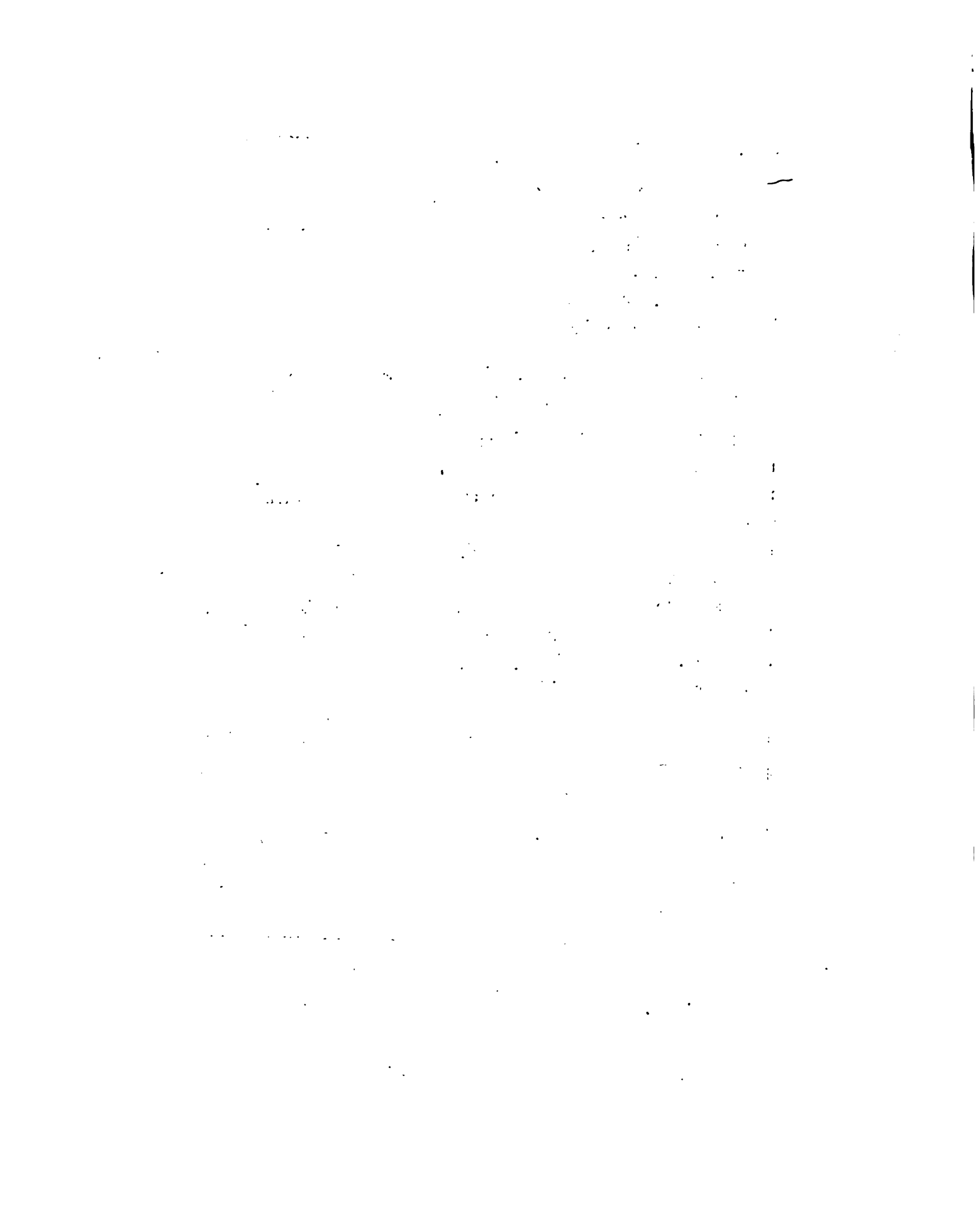
- 221 Nel mezzo vi è un' Ara antica di grandioso lavoro, con patera, e serto sostenuto da due Genj , che sono negli angoli ; ne' lati sieguono i serti con vaso, e secespita.
 222 Colonna simile a quella descritta al num. 219 . Sopra vi è un busto loricato di figura barbata.

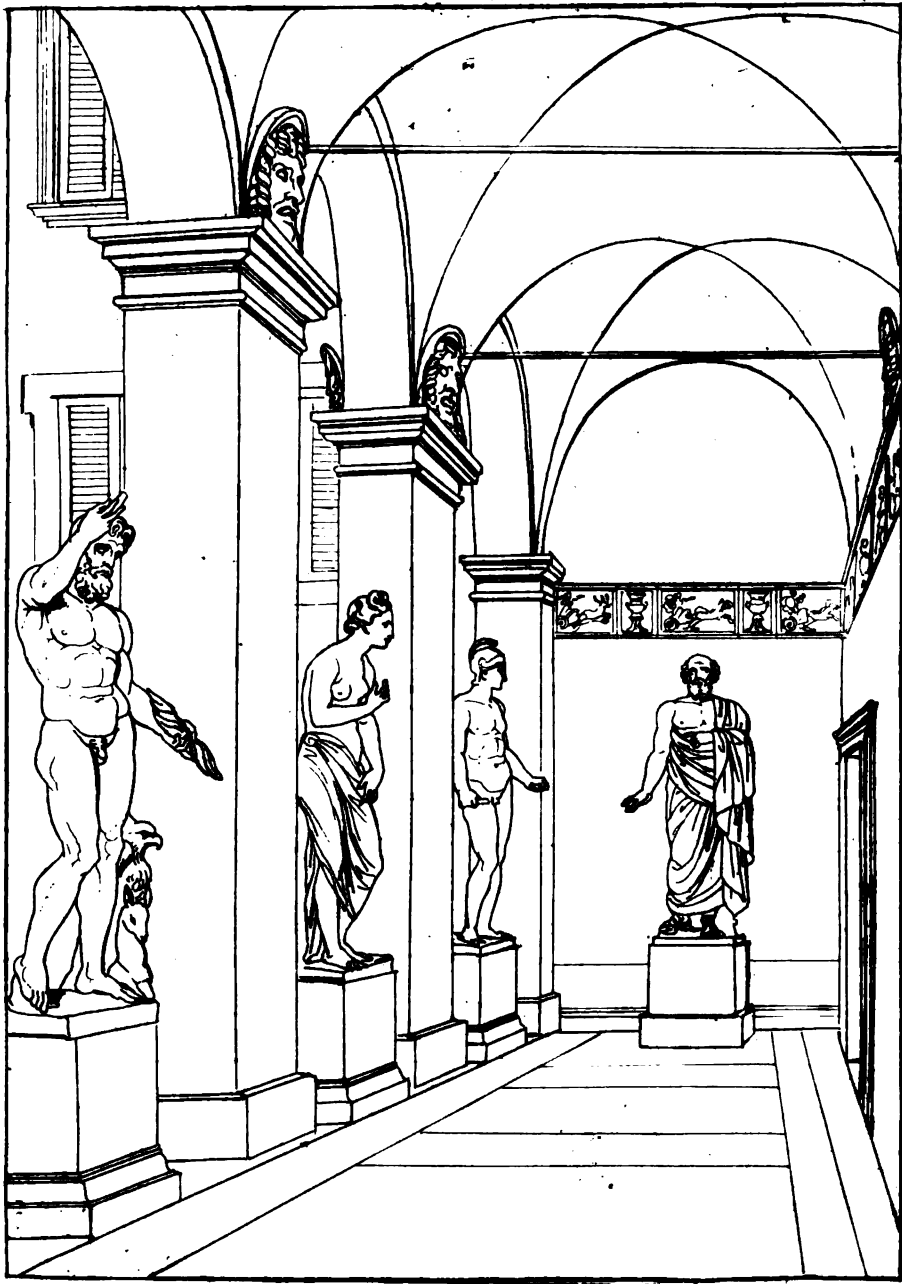
- 223 Graziosa figura di Bacco con nebride nella quale uve e frutti, nella destra uve, e piccola tigre alli piedi.
- 224 Fontana in forma di barca.
- 225 Tripode retto da tre balaustri in marmo bianco.
- 226 Sopra vi è un vaso gentilmente intagliato, alto colla base tre palmi.
- 227 Fontana simile alle descritte al num. 224.

Al principio dell' altra scala che conduce al piano della gran fontana.

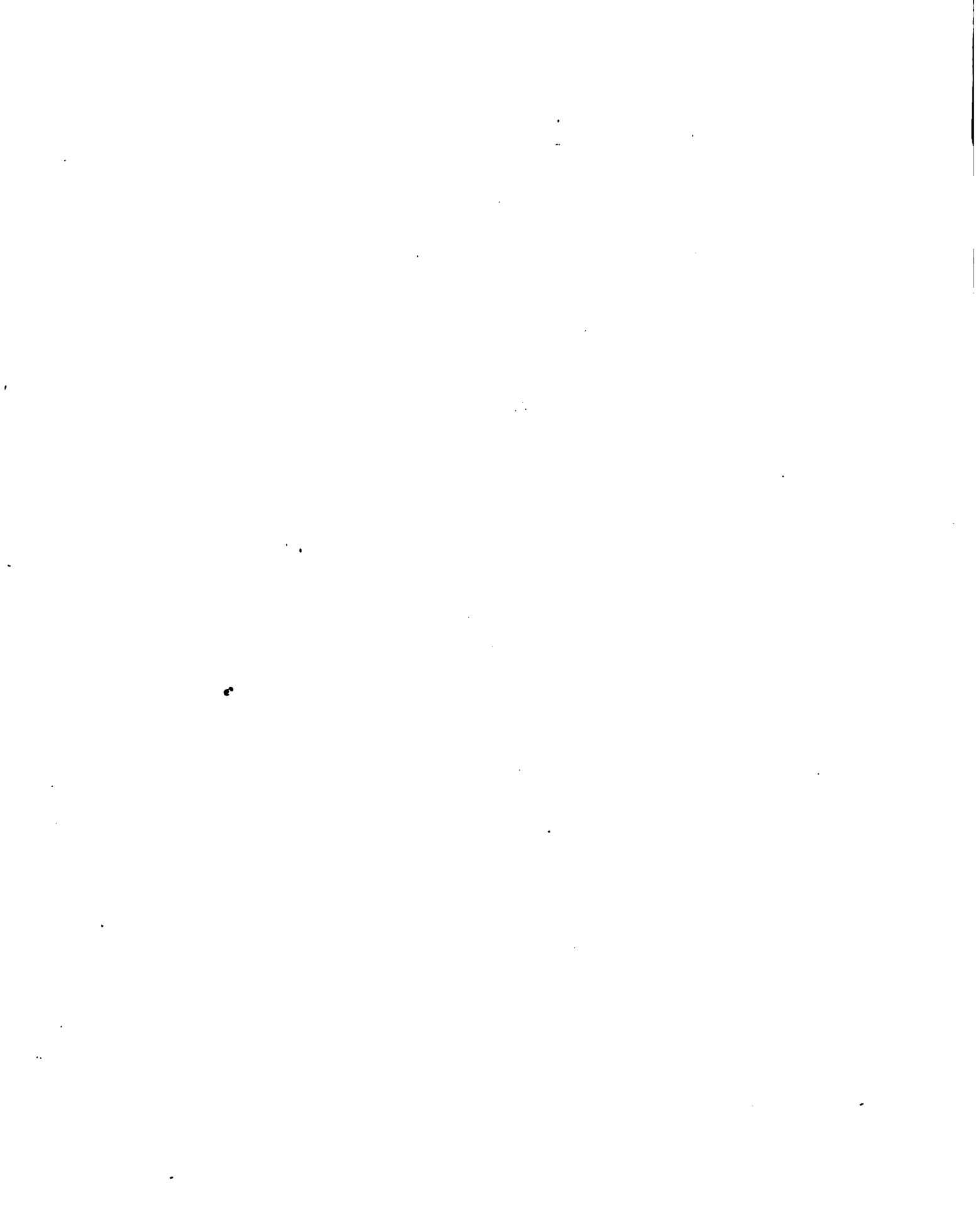
- 228 Appoggiato al muro è un elegante frammento di cornice con fogliami, intagli, ed un putto alato.
- 229 Incontro, piccolo Satiro sedente con pedo, alto circa tre palmi .
- 230 Ercole rustico avvolto nella pelle di leone, con clava ; alto circa quattro palmi.
- 231 Statua sedente di Adriano vestito , con scettro nella sinistra : di grandezza al naturale.
- 232 Testa di Giunone maggiore del vero .
- 233 Testa al naturale di Paride .

Fine della descrizione della Villa.





NEGOTIVM. IN. OTIO



PALAZZO

Lateralmente all' ingresso.

- 1 Lira entro corona, stemma di S. E. il Signor Generale Conte Miollis.
- 2 Bassorilievo alto sopra tre palmi e lungo cinque; vi sono due Tritoni sopra le acque, che scherzano con due Ninfe ignude.

Incontro la Porta.

- 3 Base ornata di frammenti di antico trofeo con scudi, faretre, clamidi, ed altri militari arredi.

Sopra.

- 4 Colonna ornata con fasci consolari; e sopra, vaso.

Muro della scala a destra.

- 5 Edicola a bassorilievo con Cibele sedente in trono, ornato di leoni.
- 6 Piccolo bassorilievo con tre Genj Bacchici, in atto di vendemmia.
- 7 Testa Bacchica coronata di edera, e pampini.
- 8 Mercurio in bassorilievo di lavoro di tempi infelici per le Arti, in proporzione poco minore del vero.
- 9 Genio volante in atto di reggere un clipeo, con altro Genio mortuale con face.
- 10 Putto di buon lavoro con ricco festone, sopra il quale due maschere Bacchiche di eleganti forme.
- 11 Frammento di putto, che porta delle uve.

- 12 Genio di fiume vestito con pileo Frigio , distinto dalla canna.
- 13 Disco di urna baccellata, con ritratto puerile, con volume nella sinistra : sotto vi sono due polli , che mangiano .
- 14 Piccola facciata di cippo con ritratto muliebre, ed iscrizione di Cecilia Grecilla.
- 15 Frammento di maschera sepolcrale.
- 16 Frammento di piccola cassa sepolcrale, o di coperchio, con cacciatore , che prende nelle reti due cervi : vi è nel mezzo un piccolo pezzo di Greca iscrizione.
- 17 Frammento di cippo con Camillo sacrificante all' ara : a destra vi è un cane, alla sinistra una gallina con pulcini , ed iscrizione di Successo Valeriano.
- 18 Due bellissimoi frammenti di antichi bassirilievi con cavalli marini, che nuotano nelle acque, e Ninfe con panni volanti.
- 19 Frammento con festone, nastri , e patere di ottimo lavoro.
- 20 Iscrizione antica di Giunio Vittorino .
- 21 Frammento di gamba , forse del Sole, con cavallo genuflesso, o in atto di sortire dalle onde .
- 22 Frammento di cippo con donna giacente sopra letto, con papaveri ; vi è un cane, e sopra due uccelli , che reggono ambo col becco un piccolo frutto, ed iscrizione di Successo .
- 23 Zampa di Leone.
- 24 Testa di faccia giovanile, può essere del Sole .
- 25 Facciata di cippo con corona nel frontispizio , ed iscrizione di Echione.
- 26 Bassorilievo alto circa due palmi, con Bacco seminudo di prospetto , tiene le uve nella destra , lo scettro nella

- sinistra , e al piede la tigre tenente il capo rivolto al Nume ; attorno , vite con uve, ed uccelli .
- 27 Altro frammento di fregio simile al num. 19. con putto di ottimo lavoro.
 - 28 Frammento di piede di tavola con testa di Chimera.
 - 29 Frammento di quadrupede con zampe di leone, che lo feriscono .
 - 30 Iscrizione di Tito Flavio.
 - 31 Frammento di mezza figura muliebri coronata di uve, in proporzione di metà del vero .
 - 32 Frammento di ornato , e festone.
 - 33 Piccola zampa di fiera .
 - 34 Mano frammentata, maggiore del vero.
 - 35 Fauno con agnello sopra le spalle, che forma un piccolo Telamone.
 - 36 Frammento di ottimo lavoro con maschera di Fauno barbato coronato di edere , ed altra maschera di Baccante coronata di edera, e di uve.
 - 37 Frammento di festoni con uccelli in atto di beccare.
 - 38 Iscrizione di Dupidio.
 - 39 Torso di Ercole con clava.
 - 40 Frammento di maschera scenica.
 - 41 Piccolissimo Genio mortuale appoggiato a face rovesciata.
 - 42 Piccolo frammento di Venere ignuda.
 - 43 Piccolo frammento con Vendemmiatori, uno de' quali raccoglie, e l'altro porta le uve.
 - 44 Maschera di coperchio di sarcofago.
 - 45 Bassorilievo di buon lavoro frammentato con Bacco seminudo giacente ; nel mezzo vi è Acrato sopra tigre , innanzi un Baccante, un Satiro, ed un Fauno.

- 46 Frammento di fregio con putto, e festone, simile ai numeri 19. e 27.
- 47 Parte inferiore di un piccolo putto a bassorilievo.
- 48 Iscrizione Greca .
- 49 Piccola zampa di fiera.
- 50 Frammento di piccolissimo putto.
- 51 Testa di leone.
- 52 Iscrizione di Flavio Lupo .
- 53 Piccolo pezzo di colonnetta ornata di pampini .
- 54 Frammento di pilastro ornato a fogliami .
- 55 Coccodrillo a bassorilievo frammentato in marmo nero.
- 56 Altra parte di fregio con putto, e festone, simile agli numeri 19. 27. 46.
- 57 Testina frammentata.
- 58 Ornato intagliato a fogliami.
- 59 Mano muliebre con vaso.
- 60 Testina d' Ercole, e Maschere a bassorilievo.
- 61 Ritratto muliebre con aulea, o telone retto da un Genio.
- 62 Testina di tigre a bassorilievo.
- 63 Testina di leone per versare acqua .

Sopra l' Arco della Scala.

- 64 Mensola antica con sopra aquila cavata dall' antico.
- 65 Ornato quadrilungo con rosone, e ricco festone.

*Incontro gli Archi sono collocati nel muro
fra li pilastri.*

- 66 Tre bassirilievi in marmo quadrato, frammischiati da quattro vasi. Sono scultura di Mon.^r Stefano Monot, rappresentano una figura di donna alata; Un uomo che scrive, e Mosè barbato colle tavole.

- 67 Nel riquadro seguente altri tre bassirilievi simili , disposti, come gli antecedenti, e rappresentano diverse Virtù coi loro attributi.

Dal lato sinistro della Scala.

- 68 Spalla di busto con clamide e lorica.
69 Testa galeata , metà del vero, a bassorilievo.
70 Gallo a bassorilievo con serpentello, in altezza di un palmo circa.
71 Lato di una urna, dove un uomo, con un leone in atto di sbranare un cavallo .
72 Iscrizione di Aurelia Esperide .
73 Figura di rustico con pedo di basso lavoro.
74 Frammento di busto .
75 Figura frammentata, alta circa due palmi , di basso lavoro con festone.
76 Frammento di una figura succinta , forse di Diana cacciatrice, alta palmo uno, e mezzo.
77 Gran testa di leone, ad alto rilievo .
78 Gran festone di buon lavoro ; nel mezzo vi è una testa di donna al naturale di faccia, col capo bizzarramente coperto.
79 Frammento di mano colossale .
80 Testa muliebri al naturale di buon lavoro.
81 Frammento di cornice elegantemente intagliata, con sopra un mascherone riportato .
82 Porta con colonne , e frontispizio ornato superiormente con figure virili con gambe di serpi, forse di Giganti , con antefisse nelle estremità ; le imposte sono ornate con teste di leone. Era parte di un sarcofago.

- 83 Figura forse di Vertunno, senza il capo, alta palmi due circa, con frutta nel mantello .
- 84 Piccolo frammento con Satiro, e due putti .
- 85 Testa grande di leone a bassorilievo con testina di caprio.
- 86 Testa di Giunone frammentata , in proporzione metà del vero .
- 87 Frammento assai particolare di un bassorilievo alto poco più di due palmi , ove Ercole vinto da Amore, e dal vino , in diversi atteggiamenti . Si vede Ercole in atto di suonare i cembali , istrumento proprio de' seguaci di Bacco ; si vede il medesimo abbracciato da una donna sedente sostenere il timpano nella manca.
- 88 Altra iscrizione di Aurelia Esperide.
- 89 Testa barbata Bacchica di buon lavoro , in proporzione metà del vero .
- 90 Mano che regge una lira a bassorilievo .
- 91 Carro tirato da bovi con canestro pieno di uve , e di frutti .
- 92 Due fiori legati insieme, ed altro rilievo di buon lavoro.
- 93 Putto al naturale mancante di gambe.
- 94 Piede di mensa in alabastro con testa di leone.
- 95 Piccolo Ermetto muliebre.
- 96 Disco con ritratti di due Conjugi, poco minori del vero, con parte di festone: è un frammento di un sarcofago grande.
- 97 Frammento di diverse figure giacenti in terra .
- 98 Fiori simili a quelli descritti al num. 92.
- 99 Frammento di busto loricato .
- 100 Testa barbarica .
- 101 Frammento di cavalli, che traevano una quadriga, di buon lavoro .

- 102 Putto a bassorilievo, frammentato, poco minore del vero.
- 103 Parte inferiore, forse di un Androgine con clamide.
- 104 Figura a cavallo di un vincitore alla corsa, con corona, a bassorilievo.
- 105 Piccolo Genio mortuale dormente, appoggiato a face rovesciata in bassorilievo.
- 106 Frammento di cassa sepolcrale, ove forse si rappresentava la morte di Meleagro.
- 107 Bassorilievo alto poco più di un palmo, lungo poco meno di tre, ove i Genj degli giuochi circensi nelle bighe: vi sono sopra le colonne i segni, colli quali si notavano le corse.
- 108 Frammento di ornato in tondo.
- 109 Piccola testa di leone.
- 110 Frammento di pelle di leone.
- 111 Due Genj della vendemmia, che colgono le uve, e le pongono nei vasi.
- 112 Testa di Fauno fanciullo.
- 113 Facciata di coperchio di sarcofago, lungo palmi cinque circa, alto più di mezzo palmo, con due Stagioni giacenti con panieri sostenuti da putti, e nel mezzo piccolo disco con iscrizione. Nelle cantonate vi sono due maschere.
- 114 Frammento di piede di mensa con testa di tigre.
- 115 Uccello frammentato a basso rilievo.
- 116 Mezza figura coronata di pampini con panno volante, di bassa scultura.
- 117 Frammento di testa barbata.
- 118 Due tigri correnti a basso rilievo, frammento di un carro di Bacco.
- 119 Frammento di elegantissimo ornato.

- 120 Cane piccolo a bassorilievo .
 121 Testa puerile con acconciatura a guisa di Arpocrate.
 122 Testina virile .
 123 Bustino forse di un Dioscuro.

Sopra la balaustrata al lato sinistro della Scala.

- 124 Figura al naturale di giovine barbaro prigioniero vestito di rozza pelle, in mesto atteggiamento.
 125 Figura nuda al naturale di Endimione con cane, e panno sopra il tronco.

Sopra la finestra a lato destro della Scala.

- 126 Busto loricato di Adriano, maggiore del vero .

Sotto la finestra .

- 127 Due Grifi a bassorilievo con due Genj alati, di lavoro non terminato.

In alto incontro la Scala.

- 128 Busto loricato , che assomiglia 'P. Cornelio Scipione Africano .

Incontro la Scala.

- 129 Gran bassorilievo alto palmi otto circa, lungo palmi nove e mezzo, con otto figure rappresentanti un Sacrificio della famiglia di Augusto, di ottima scultura, e singolare . Vedi Lettera quarta.

Nel Portico al muro.

- 130 In un riquadro fra i pilastri sono quattro mezze figure a basso rilievo da Monsieur Stefano Monot , del-

le quali la prima rappresenta l'Architettura Militare, con piante di fortificazioni . La seconda Pallade con scudo, lancia, e ramo di olivo . La terza , il Valore, o Marte. La quarta la Vittoria alata coronata di alloro con palma e corona .

Incontro alla sinistra.

- 131 Fauno nudo coronato di pino con crotali in ambo le mani, alto poco più del vero .

Nel muro alla destra.

- 132 In altro riquadro lungo, cinque Virtù scolpite dal detto Monot , fra le quali Roma armata con asta ; la Prudenza collo specchio , e serpente ; l' Amicizia nuda colle mani al petto ; Figura, che pone la mano con spada sopra il fuoco ; e finalmente altra con piramide.

Incontro.

- 133 Statua al naturale rappresentante Cerere con spiche nella sinistra .

Nel muro alla destra .

- 134 In altro quadrilungo come sopra cinque Virtù . La prima con moneta e scettro indica la Ricchezza . La seconda ha le chiavi e la spada . La terza col cuore , ed un putto, indica la Carità . La quarta con morso la Temperanza . La quinta coronata di rose , e fiori nella sinistra, la Speranza .

Incontro.

- 135 Statua poco maggiore del vero , rappresentante Bacco

ignudo, con piccolo panno sopra l'omero sinistro, uve nella destra, e la manca appoggiata a tronco ornato di pampini.

Al muro incontro l'altro portico.

- 136 Gran bassorilievo quasi quadrato con mostro, o leone alato, che sbrana un cervo, con alberi nelle due estremità, lavorato ad altissimo rilievo in ogni parte.
- 137 In alto, mensola con busto maggiore del vero di personaggio Romano incognito.

Sopra la porta della Scala.

- 138 Busto maggiore del vero, con lorica di bigio, clamide di alabastro, con testa, forse, di Gordiano Pio.

Nel muro alla destra.

- 139 Quadrilungo con tre bassirilievi di marmo, frammischiati da due vasi a bassorilievo. Il primo è Nettuno con tridente nel carro tratto da cavalli marini. Il secondo Bacco nel carro tirato da pantere. Il terzo Mercurio con caduceo e borsa nel carro portato da due arieti.

Incontro.

- 140 Giove nudo con scettro nella destra, fulmine nella manca; al suo lato sinistro evvi un caprio genuflesso coll' aquila di Giove posata sopra il suo dorso. Vedi Lettera quinta.

Nel muro alla destra.

- 141 Quadrilungo simile all' antecedente. Nel primo riquadro è Giunone velata sul carro di pavoni. Nel secondo,

Venere col dardo sul carro di cigni. Nel terzo Pallade galeata con asta nella destra in carro tirato da leoni.

Incontro.

- 142 Figura seminuda di Venere poco maggiore del vero, di buon lavoro con delicatissimo panneggiamento.

Al muro sopra la porta — alla destra.

- 143 Quadrilungo con tre carri . Il primo Plutone con bidente, nel carro tirato da grifi , entro le acque di Lete. Il secondo Giove con scettro nel carro tirato da due aquile. Nel terzo Cerere con face, nel carro tirato dai draghi .

Incontro.

- 144 Figura nuda di Marte galeato con pugnale nella destra: grande al naturale .

Nel fondo del portico.

- 145 Quadrilungo con tre bassirilievi frammischiati da vasi come sopra. Primo, Marte gealeato collo scudo e brando, nel carro tirato da due cavalli . Secondo, Apollo con dardo, e lira nel carro ornato di lauro tirato da due grifi . Terzo , Diana in atto di scagliare la freccia, con faretra sull' omero, nel carro tirato da due cervi .
- 146 Sopra base , statua alta palmi otto e mezzo, rappresentante Omero con pallio e benda, di buon lavoro .

Nel mezzo del cortile .

- 147 Colonna di cipollino con capitello Corintio, e sopra vaso cinerario con manico ornato di teste, e suo coperchio.

L'interno, e l'esterno di questi portici è ornato di ventiquattro maschere teatrali di opera plastica.

Ripiano della Scala che conduce agli Appartamenti superiori.

- 148 Cippo di Gio. Battista Burlacchino Lucchese con caccia scolpita nella facciata, e versi Italiani in ambo i lati.
 149 Sopra: statua di Ercole barbato con qualche simiglianza a Commodo in forma di Ercole Romano, con clava nella destra, e pomi nella sinistra, in grandezza poco meno del vero.

Incontro la Scala.

- 150 Graziosa figura di Venere ignuda sedente sopra delfini con chiocciola sotto il piè destro, quasi uscisse dalle onde. Alta poco meno del vero. Sotto vi è una base, ornata di bassorilievo, con maschere di Sileno, e di Bacco, con siringa ed altro, di buon lavoro.

A piè della Scala.

- 151 Statua di Mercurio alato con borsa nella destra, e caduceo nella manca, alto quasi al naturale.
 152 Testa moderna di ritratto.

Nel primo ripiano.

- 153 Due Grifi a bassorilievo con candelabro nel mezzo.
 154 Busto loricato, forse di Germanico, al naturale.
 155 Busto di Giunone.
 156 Figura alta palmi sei, con cornucopio, e spiche: rappresenta l'Abbondanza.
 157 Figura alta palmi cinque, rappresentante Apollo nudo

con arco nella sinistra; al tronco è posata la clamide, ed appoggiata la faretra.

158 Busto al naturale di Adriano.

Prima Sala — Nicchia alla destra.

159 Pallade galeata con egida, fulmine, ed asta, di altezza al naturale.

160 Sopra colonna di bigio lumachellato, busto, forse, di Didia Clara.

Sopra la Porta.

161 Busto forse di Volusiano posto come sopra.

A lato della porta.

162 Statua al naturale della Musa Talia con siringa nella mano: ha forse il ritratto di Faustina giuniore.

163 Sopra altro rocchio di colonna di bigio, busto di Bacco coronato di edere, e pampini con benda; di grandezza naturale.

164 Figura maggiore del vero di Diana con arco, dardi, e vestimento volante.

165 Sopra altro rocchio di bigio, testa nuda di Romano incognito.

166 Altra figura di Musa maggiore del naturale con tibie.

Sopra la porta.

167 Busto incognito maggiore del naturale.

Nell'angolo della Sala.

168 Busto grande femminile con ritratto avente qualche simi-

glianza con Otacilia Severa, moglie di Filippo Seniore; sopra rocchi di bigio .

Al lato sinistro .

169 Busto grande di Giulia Mammea, madre di Alessandro Severo; sopra rocchio simile all'antecedente .

Sopra la porta .

170 Busto virile con clamide sopra la spalla, forse di Gordiano Africano Seniore .

A lato della porta.

171 Figura al naturale della Musa Polinnia .

172 Sopra rocchio di bigio venato, busto muliebre di lavoro delicato con ritratto di Annia Faustina, moglie di Elagabalo .

173 Figura al naturale con panneggiamento assai ricco, rappresentante la Musa Polinnia, nell'atto consueto.

74 Sopra rocchio di colonna di bigio, busto nudo forse di Geta.

175 Figura al naturale tenente i pugillari, e lo stile scritto-rio, rappresentante una Musa di assai delicato panneggiamento .

Sopra la porta.

176 Busto al naturale di Claudio.

177 Sopra rocchio di colonna di bigio, busto, forse, di Commodo giovine .

Nella nicchia accanto la porta d'ingresso.

178 Statua alta palmi sette, rappresentante Pallade con elmo, egida sul petto, e scudo nella sinistra .

Nella camera delle Nozze Aldobrandine .

Cominciando alla sinistra ,

e seguendo il giro .

- 179 Sopra rocchio di colonna di bigio , busto al naturale con qualche simiglianza a Galba .
- 180 Altro simile, forse, di Druso , figlio di Tiberio, collocato come sopra .
- 181 Altro forse di Sabina , moglie di Adriano , posto come l' antecedente .
- 182 Altro busto imberbe, collocato similmente .
- 183 Busto maggiore del naturale incognito di personaggio , forse del terzo secolo , come sopra .
- 184 Altro loricato , con testa barbata , come sopra .
- 185 Altro maggiore del vero con simiglianza a Giulio Cesare, posto come l' antecedente .
- 186 Altro loricato, con clamide rappresentante Trajano , posto come sopra .

Nella camera seguente.

- 187 Venere Anadiomene seminuda di buon lavoro , tiene con ambo le mani i capelli . Poco è minore del vero . Vi è sotto una base ornata con bassorilievo , rappresentante un giovinetto seduto , ed innanzi una figura barbata in atto di ammaestrarlo ; si vede nel fondo un pilastro con un orologio solare . Sono nei lati scolpiti la patera , ed il simpolo , nella parte posteriore vi è un' aquila con ali aperte .
- 188 Leone in marmo bianco .
- 189 Leonessa simile .
- 190 Statua puerile di Romano con volume nella sinistra ,

alta circa cinque palmi ; posa sopra una mezza colonna di bigio .

- 191 Sopra altro rocchio di bigio consimile ; figura di Musa alta palmi cinque circa, nell' atteggiamento della Melpomene colossale già del Vaticano.

*Ritornando alla Sala : Dall' altro lato ,
nella seconda camera .*

- 192 Sopra colonne di bigio . Statuetta di Venere ignuda in atto di uscire dal bagno , con vaso , e panno ; alta circa quattro palmi .
- 193 Altra poco maggiore egualmente di Venere , con panno che le copre in parte la metà inferiore ben lavorata .
- 194 Figura giovanile nuda alta circa cinque palmi con testa ornata di benda , ed abbondante chioma , che regge colla manca il globo : può dirsi del Sole .
- 195 Figura giovanile con parazonio , che ha qualche simiglianza col Cesare Diadumeniano , alta palmi quattro .

Altra camera seguente .

- 196 Sopra rocchio di bigio . Statuetta di Cérere ben panneggiata , alta circa palmi quattro .
- 197 Altra statua collocata come sopra , rappresentante una Ninfa con vaso , e canna .
- 198 Sopra un piccolo cippo di Rammia Prisca , statua di Musa ben panneggiata , alta circa sei palmi .
- 199 Sopra rocchio di colonna di bigio , statua di Musa con tibia , alta circa palmi quattro .
- 200 Sopra la tavola , piccola figura di Cerere , con spiche , di basso stile .
- 201 Sopra rocchio di bigio . Statua togata di un giovinetto

Romano con globo nella sinistra : ha qualche simiglianza a Nerone fanciullo .

Scala del secondo piano .

- 202 Figura alta palmi sei col panneggiamento di alabastro chiamato *a occhi* con testa , e braccia nude di marmo bianco , rappresentante Venere .
- 203 Piccolo erma di Dioscuro .
- 204 Busto al naturale di Venere .
- 205 Busto di Annio Vero .
- 206 Statua di Venere coperta di panni trasparenti, con del-
fino, alta palmi sei , e mezzo .
- 207 Bassorilievo lungo palmi nove e mezzo, alto palmi due
e mezzo , rappresentante la caccia di Meleagro, il suo
ritorno nella città , ed in fine Altea , sua madre, che
pone il tizzo fatale sopra il fuoco : vi sono in tutto
rappresentate quindici figure, ed ha molta particolarità.
- 208 Disco a bassorilievo con testa di faccia .
- 109 Busto loricato con testa giovanile al naturale .
- 210 Altro busto loricato incognito come sopra .
- 211 Gran testa di leone .
- 212 Busto sconosciuto con clamide .
- 213 Bassorilievo logoro con Apollo , che scaglia un dardo
contro un guerriero , forse Protesilao .

Sopra il camino della terza camera a destra.

- 214 Ercole nudo che uccide il leone Nemeo, statuetta alta
palmi due ed oncie otto .

Incontro al camino .

- 215 Statuetta nuda di Apollo, alta circa tre palmi ; ha l'ar-

co, e Io strale nelle mani; al tronco è avvolto il serpe, ed appeso il turcasso.

Nella quarta camera .

- 216 Figura della Speranza nell' atteggiamento della Flora Farnesiana : nella sinistra aveva il fiore , colla manca solleva il lembo del suo vestimento . I panni di questa figura sono di marmo giallo , le carni di marmo nero ; è alta sopra palmi tre .

Nella sesta camera , o Galleria .

- 217 Bustino giovanile con clamide poco minore del vero .
 218 Busto simile con testa riportata , di lavoro alla Etrusca .
 219 Busto al naturale muliebre .
 220 Busto simile con testa barbata , detta di Diogene .

Decima camera , o Galleria .

- 221 Busto con clamide, che ha sopra una testa di fanciullo .
 222 Altro simile con ritratto incognito .
 223 Busto moderno con panno volante sul petto .
 224 Busto di Venere celeste .

CAFFEAUS

Nell' esterno sopra la Loggia.

- 1 Statua di Bacco fanciullo nudo con nappo nella destra, uve nella sinistra, alta cinque palmi circa.
- 2 Bacco nudo con strofio in età giovanile, con tibie in ambo le mani; ha una cista sotto il piè destro, onde esce un serpe, dallo stesso lato una tigre con timpano, rivolta in atto di guardare il Nume; alta palmi cinque e mezzo.
- 3 Statua di Bacco nudo, coronato di uve, con acconciatura muliebri, scettro nella destra, uve nella manca; alto palmi cinque circa.
- 4 Figura togata con palomba nella manca, alta palmi quattro.
- 5 Fauno con ronca nella destra, colla sinistra sostiene la pelle posta a guisa di clamide, la quale è ripiena di frutta: alto palmi quattro.
- 6 Statuetta di donna in forma di Cerere, con corona di spiche sopra il capo; cornucopio nella destra, e spiche nella sinistra: alta palmi quattro.
- 7 Figura di giovinetto con tunica, alta palmi quattro.
- 8 Figura togata con volume in ambo le mani, e scrigno alli piedi dalla parte destra; alta palmi quattro.

Camera del Caffeaus.

- 9 Venere vestita stante di bel panneggiamento, alta sei palmi circa.
- 10 Statua di eguale altezza rappresentante Marte galeato,

loricato , con asta nella destra , scudo alla sinistra : ha le ocree alle gambe .

- 11 Busto , forse , di Diocleziano , al naturale.
- 12 Sopra un' ara quadrilatera sacra a Giove , è scolpita un' aquila con ali aperte , che posa sopra festone ; negli angoli sono due sfingi con doppio corpo : nel mezzo la Lupa coi gemelli .
- 13 Sulla descritta ara . Statua al naturale di Ercole , in abito muliebre , con rocca nella mano , e peplo sopra il capo . Vedi Lettera sesta .
- 14 Busto loricato maggiore del vero , rappresentante un Tolomeo .
- 15 Ninfa seminuda con idria posata sopra pilastro , alta palmi sette .
- 16 Venere per metà ignuda esce dal mare , alla sinistra Amore sopra delfino .
- 17 Busto loricato con testa con simiglianza di Emiliano .
- 18 Busto loricato , maggiore del vero , forse di un Tolomeo .

INDICE
DE' MONUMENTI
ESISTENTI NELLA VILLA MIOLLIS
DISPOSTO SECONDO LA MITOLOGIA L'ISTORIA EC.

C L A S S I

I. Deità , Egizie , Greche , e Romane .

II. Eroi .

III. Storia .

IV. Usi Sacri , Militari , e Civili .

V. Animali .

VI. Architettura .

I N D I C A Z I O N E

De' Segni apposti alli Monumenti .

V. Monumento della Villa .

P. Monumento del Palazzo .

C. Monumento del Caffeaus .

Il Numero è quello della rispettiva Indicazione , o della Villa , o del Palazzo , o del Caffeaus .

CLASSE I.

Deità Egizie, Greche; e Romane.

Iside	Statua V.	32	Detta	Statua P.	196
Detta	Statua V.	71	Detta	Statua P.	200
Arpocrate	Fram. P.	121	Detta	Statua C.	6
Cibele nella e- dicola	Bassor. P.	5	Cerere, Bacco, e Genio di Bacco	Grup. V.	88
Saturno, o il Tempo	Statua V.	23	Venere	Statua V.	17
Giganti	Bassor. P.	82	Detta	Statua V.	35
<i>Giove Axur</i>	Statua V.	34	Detta	Statua V.	84
Detto barbato	Statua V.	37	Detta	Statua V.	93
<i>Detto con a- quila sopra cervo</i>	Statua P.	140	Detta	Statua V.	109
Giunone	Busto V.	27	Detta	Statua P.	187
Detta	Busto V.	232	Detta	Statua P.	192
Detta	Busto P.	155	Detta	Statua P.	193
Detta	Fram. P.	86	Detta	Statua P.	202
Leda	Statua V.	104	Detta	Statua P.	206
Dioscuro	Statua V.	10	Detta	Statua C.	9
Detto	Busto P.	203	Detta	Statua C.	16
Detto	Fram. P.	123	Detta sedente	Statua P.	150
<i>Ebe, o Dapi- fera</i>	Statua V.	123	Detta	Busto P.	204
<i>Vesta vediPu- dicizia.</i>			Detta	Busto P.	224
Pallade	Statua V.	14	Detta	Fram. P.	42
Detta	Statua P.	159	Venere, Amo- re, e Bacco	Grup. V.	111
Detta	Statua P.	178	Amore legato	Statua V.	153
Cerere	Statua V.	11	Amore, Bac- co, e Venere	Grup. V.	111
Detta	Statua V.	29	Marte	Statua V.	163
Detta	Statua V.	47	Detto	Statua P.	144
Detta	Statua V.	83	Detto	Statua C.	10
Detta	Statua V.	215	Mercurio	Statua P.	151
Detta	Statua P.	133	Detto	Bassor. P.	8
			Ermafrodito	Statua V.	209
			Detto	Fram. P.	103

Apollo	Statua V.	9	Diana	Statua P.	164
Detto	Statua V.	19	Detta caccia-	Fram. P.	76
Detto	Statua V.	31	trice	Statua P.	125
Detto	Statua V.	89	Endimione	Statua V.	4
Detto	Statua V.	162	Bacco fanciul-	Statua V.	7
Detto	Statua V.	164	lo	Statua V.	138
Detto	Statua V.	218	Detto	Statua V.	143
Detto	Statua P.	157	Detto	Statua C.	1
Detto	Statua P.	215	Detto adulto	Statua V.	5
Detto scaglia	Bassor. P.	213	Detto	Statua V.	6
i dardo	Statua P.	194	Detto	Statua V.	22
Sole	Statua P.	194	Detto	Statua V.	24
Detto testa di	Fram. P.	24	Detto	Statua V.	90
faccia	Fram. P.	24	Detto	Statua V.	94
Detto con ca-	Fram. P.	21	Detto	Statua V.	103
valli	Fram. P.	21	Detto	Statua V.	160
Musa	Statua V.	13	Detto	Statua V.	223
Detta	Statua V.	48	Detto	Statua P.	135
Detta	Statua P.	166	Detto	Statua C.	2
Detta	Statua P.	175	Detto	Statua C.	3
Detta	Statua P.	191	Detto	Busto V.	107
Detta	Statua P.	198	Detto	Fram. V.	184
Detta	Statua P.	199	Detto	Fram. V.	190
Calliope	Statua V.	20	Detto	Fram. V.	191
Clio	Statua V.	98	Detto	Fram. V.	203
Euterpe	Statua V.	12	Detto	Fram. V.	181
Melpomene	Statua V.	79	Detto	Fram. P.	26
Detta	Statua V.	87	Detto	Fram. P.	89
Detta	Statua P.	191	Detto	Fram. P.	89
Polinnia	Statua V.	15	Bacco , Cere-		
Detta	Statua V.	42	re, e Genio di		
Detta	Statua V.	44	Bacco	Grup. V.	88
Detta	Statua V.	45	Bacco , Vene-		
Detta	Statua P.	171	re , ed Amo-		
Detta	Statua P.	173	re	Grup. V.	111
Talia	Statua P.	162	Bacco , Acra-		
Marsia	Statua V.	158	to , Baccan-		
Esculapio	Statua V.	18			

te, Satiro , e			Detta	Fram. P.	116
Fauno	Fram. P.	45	Baccanti in vendemmia	Fram. P.	43
Bacco , e Sileno teste	Bassor. P.	150	Genio di Bacco . <i>V.</i> Bacco ec.	Grup. V.	88
Arianna	Ara	V. 197	Acrato . <i>V.</i> Bacco ec.	Fram. P.	45
Baccanale marino	Bassor. P.	2	Genio alato con maschera di Sileno	Fram. V.	198
Detto	Sarcof. V.	110	Genj Bacchici in vendemmia	Fram. P.	6
Detto	Fram. P.	18	Detti	Fram. P.	111
Maschere Bacchiche	Bassor. P.	36	Carro di Bacco con tigri	Fram. P.	118
Sileno , e Bacco teste	Bassor. P.	150	Maschere Bacchiche	Fram. P.	10
Sua maschera con Genio	Fram. V.	198	Putto con uve	Fram. P.	11
Fauno fanciullo testa	Fram. P.	112	Pomona	Statua V.	16
Detto adulto	Statua V.	21	Vertunno	Fram. P.	83
Detto	Statua V.	33	Genio alato	Fram. V.	198
Detto	Statua V.	36	Genj	Ara	V. 221
Detto	Statua V.	38	Detti e Grifo	Bassor. V.	127
Detto	Statua V.	41	Genio volante	Fram. V.	207
Detto	Statua P.	131	Detto	Fram. P.	9
Detto	Statua C.	5	Genj volanti	Bassor. V.	174
Detto giacente	Statua V.	121	Genj militari	Bassor. V.	175
Detto che forma telamone	Fram. P.	35	Genj de' giuochi	Fram. P.	107
Fauno	Erma V.	105	Genio delsonno , o mortuale	Sarcof. V.	111
Detto	Erma V.	106	Detto	Fram. V.	199
Detto testa	Fram. V.	173	Detto	Fram. V.	206
Satiro	Statua V.	96	Detto	Fram. P.	9
Detto	Statua V.	97	Detto	Fram. P.	41
Detto	Statua V.	229			
Detto	Fram. P.	84			
Baccante	Statua V.	39			
Detta	Statua V.	95			
Detto	Fram. P.	7			
Detta	Fram. P.	31			

Detto	Fram. P.	105	canale marino		
Detto	Bassor. V.	182	Putto con con-		
Genj con faci			chiglia	Statua V.	154
elevate	Bassor. V.	174	Abbondanza	Statua V.	120
Ercole	Statua V.	3	Detta	Statua P.	156
Detto	Statua V.	8	Fede	Statua V.	112
Detto	Statua P.	149	Pietà	Statua V.	86
Detto	Erma V.	211	Pudicizia	Statua V.	79
Detto testa	Bassor. P.	60	Detta	Statua V.	87
Detto	Fram. P.	39	Speranza	Statua P.	216
<i>Ercole in abi-</i>			Stagioni gia-		
<i>to muliebre</i>	Statua C.	13	centi	Fram. P.	113
Ercole vinto			Inverno	Statua V.	217
dall' Amore ,			Primavera	Statua V.	216
e dal vino	Fram. P.	87	Estate	Statua V.	214
Ercole ed An-			Genio della		
teo	Grup. V.	61	State	Statua V.	170
Ercole col leo-			Autunno	Statua V.	213
ne Nemeo	Grup. P.	214	Diverse figure		
Ercole rustico	Statua V.	230	allegoriche		
Oceano mas-			moderne, o-		
cherone	Sarcof. V.	110	pere di Mons.		
Tritoni e Nin-			Monnot	Bassir. P.	66
fe	Bassor. P.	2	Dette	Bassir. P.	67
Fiume con i-			Dette	Bassir. P.	130
dria	Statua V.	165	Dette	Bassir. P.	132
Genio di fiume	Fram. P.	12	Dette	Bassir. P.	134
Ninfa giacente			Dette	Bassir. P.	139
con idria	Statua V.	166	Dette	Bassir. P.	141
Ninfa con va-			Dette	Bassir. P.	143
so , e canna	Statua P.	197	Dette	Bassir. P.	145
Ninfa seminu-			Figura simbo-		
da stante	Statua C.	15	lica antica	Statua V.	125
Ninfe sopra ca-			Figura simbo-		
valli marini	Fram. P.	18	lica moderna	Statua V.	25
Ninfe <i>V.</i> Bac-			Roma	Busto V.	75

CLASSE II.

Eroi.

Endimione	Statua P.	125	stesso	Fram. P.	106
Medusa	Bassor. V.	114	Paride	Busto V.	233
Meleagro	Statua V.	159	Protesilao	Bassor. P.	213
Caccia del me- desimo	Bassor. P.	207	Giovinetto con cavallo mari- no	Grup. V.	161

CLASSE III.

Istoria.

Adamo ed Eva	Grup. V.	122	<i>Famiglia Au-</i> <i>gusta</i>	Bassor. P.	129
Mosè	Bassor. P.	66	Druso figlio di		
Omero	Statua P.	146	Tiberio	Busto P.	180
Lisia	Busto V.	76	Germanico	Busto P.	154
Diogene	Busto P.	220	Agrippina di		
Tolomeo	Busto C.	14	di Germani-		
Detto	Busto C.	18	co	Statua V.	29
Lupa coi Ge- melli	Ara C.	12	Claudio	Busto P.	176
Scipione Afri- cano	Busto P.	128	Nerone fan- ciullo	Statua P.	201
Postumio Al- bino	Statua V.	46	Detto adulto	Statua V.	62
Giovinetto det- to il Fedele	Statua V.	126	Detto	Statua V.	116
Giulio Cesare	Busto P.	185	Galba	Busto P.	179
Augusto	Statua V.	91	Otone	Statua V.	92
Detto	Busto V.	74	Detto in atto		
Livia	Statua V.	79	di uccidersi	Busto V.	73
Detta	Statua V.	87	Vespasiano	Busto V.	77
<i>Detta, che sa- crificò colla</i>			Domiziano	Statua V.	115
			Detto	Busto V.	78
			Traiano	Busto P.	186
			Adriano	Statua V.	40

Adriano se-			Diadumeniano	Statua P.	195
dente	Statua V.	231	Giulia Aquilia	Statua V.	86
Detto	Busto P.	126	Annia Fausti-		
Detto	Busto P.	158	na	Busto P.	172
Sabina	Statua V.	44	Giulia Mesa	Statua V.	42
Detta	Busto P.	181	Detta	Statua V.	210
Faustina Giu-			Alessandro Se-		
niore	Statua V.	47	vero	Statua V.	59
Lucilla	Statua V.	45	Giulia Mam-		
Detta	Busto V.	28	mea	Busto P.	169
Annio Vero	Busto P.	205	Gordiano A-		
Commodo gio-			fricano Se-		
vine	Busto P.	177	niore	Busto P.	170
Didia Clara	Busto P.	160	Gordiano Pio	Busto P.	138
Clodio Albino	Busto V.	118	Otacilia	Busto P.	168
Giulia Pia se-			Volusiano	Busto P.	161
dente	Statua V.	98	Emiliano	Busto C.	17
Plautilla	Statua V.	15	Diocleziano	Busto C.	11
Geta	Busto P.	174			

C L A S S E IV.

Usi Sacri, Militari e Civili.

Buon Pastore	Bassor. V.	171	Vincitore, che		
Donna con ar-			si corona	Statua V.	208
bore, ed uc-			Vincitore alla		
cello volante	Bassor. V.	167	corsa	Fram. P.	104
Sacrificio del-			Danzatrice	Statua V.	70
la Famiglia			Detta	Statua V.	72
Augusta	Bassor. P.	129	<i>Dapifera, o</i>		
Camillo sacri-			<i>Ebe</i>	Statua V.	123
ficante	Fram. P.	17	Ritratti mor-		
Ara	V.	221	tuali in for-		
Tripode (*)	V.	225	ma di Deità	Grup. V.	88
Diadumeno, o			Detti	Grup. V.	111

(*) *Vedi Ara, e Tripode alla Classe VI.*

Figura virile sepulcrale giacente sopra letto	Statua V.	63	Detto	Statua V.	212
Donna giacente con simboli mortuali	Fram. P.	22	Ritratto virile incognito	Busto V.	108
Donna seminuda giacente	Statua V.	124	Detto	Busto P.	137
Detta in letto	Statua V.	157	Detto	Busto P.	165
Donna con simboli di Musa	Statua V.	13	Detto	Busto P.	167
Donna con putto ed uccello	Statua V.	125	Detto	Busto P.	182
Donna velata con fanciullo	Statua V.	113	Detto	Busto P.	183
Ritratto di Emilia Succesa	Sarcof. V.	26	Detto	Busto P.	222
Ritratto di Cecilia Grecilla	Bassor. P.	14	Ritratto virile con clamide	Busto V.	152
Fanciullo Romano	Statua P.	190	Detto	Busto P.	212
Giovinetto con tunica	Statua C.	7	Detto	Busto P.	217
Ritratto di fanciullo	Busto V.	128	Detto	Busto P.	218
Detto	Busto P.	221	Ritratto virile loricato	Busto P.	184
Romano togato	Statua V.	43	Detto	Busto P.	209
Detto	Statua V.	58	Detto	Busto P.	210
Detto	Statua V.	67	Detto	Busto V.	219
Detto	Statua V.	99	Figura con panno volante	Busto P.	223
Detto	Statua V.	100	Ritratto muliebri	Busto V.	150
Detto	Statua V.	101	Detto	Busto P.	219
Detto	Statua V.	102	Ritratto virile moderno	Busto P.	152
			Disco con ritratto puerile di C. Publio Severo	Bassor. V.	168
			Disco con ritratto puerile	Fram. P.	13
			Disco con ritratto muliebri	Bassor. V.	201

Disco con due Conjugi	Fram. P.	96	Detto	Fram. P.	102
Ritratto mu- liebre con au- lea (*)	Bassor. P.	61	Putto con fe- stoni	Fram. P.	10
Testa di don- na	Fram. P.	80	Detto	Fram. P.	27
Detta	Ermet. P.	95	Detto	Fram. P.	46
Testa galeata	Fram. P.	69	Detto	Fram. P.	56
Clamide e lo- rica	Fram. P.	68	Scuola	Bassor. P.	187
Detta	Fram. P.	99	Rustico	Statua V.	82
Trofeo	Bassor. P.	3	Detto	Statua V.	85
Barbaro prigio- niero	Statua V.	64	Detto	Bassor. P.	73
Ritratto bar- barico	Fram. P.	100	Vendemmia- tori	Fram. P.	43
Giovine pri- gioniero	Statua P.	124	Carro tirato da bovi con uve	Fram. P.	91
Figure giacen- ti militari	Fram. P.	97	Caccia di cer- vi con reti	Fram. P.	16
Fasci Conso- lari	Colon. P.	4	Cacciatore mo- derno	Cippo P.	148
Fanciullo ca- lamistrato	Busto V.	128	Lira	Bassor. P.	1
Figura nuda giovanile gia- cente	Fram. V.	181	Detta	Fram. P.	90
Putto	Fram. P.	47	Maschera	Bassor. V.	185
Detto	Fram. P.	50	Detta	Bassor. V.	189
Detto	Fram. P.	93	Detta	Bassor. V.	194
			Detta	Bassor. V.	205
			Detta	Bassor. P.	15
			Detta	Bassor. P.	40
			Detta	Bassor. P.	44
			Maschere	Fram. P.	60
			Dette (**)	Fram. V.	176
			Maschere d'o-		

(*) *Si possono aggiungere alle Memorie Sepolcrali i Cippi notati alla Classe VI.*

(**) *N. B. La maggior parte di queste Maschere sono cose Bucchiche, o Sepolcrali, onde possono ancora appartenere alla Mitologia, ed alli Riti funebri.*

pera plastica	Dopo V.	8	Mano fram-	
Dette	Dopo P.	147	mentata	P. 34
Mano Colossa-			Mano mulie-	
le frammen-			bre con velo	P. 59
tata	P.	79		

CLASSE V.

Animali.

Sfinge alata	Figura V.	180	Leoni mansue-	
Grifo alato con			ti	Bassor. V. 174
testa di jena	Figura V.	172	Pelle di leone	Fram. P. 110
Grifo alato	Bassor. V.	65	Zampa di leo-	
Detto	Bassor. V.	66	ne	Fram. P. 23
Due Grifi alati	Bassor. P.	127	Detta	Fram. P. 29
Grifo	Bassor. V.	186	Zampe di leo-	
Detto	Bassor. V.	188	ne	Fram. V. 88
Due Grifi	Bassor. P.	153	Detta di fiera	Fram. P. 33
Chimera	Fram. V.	187	Detta	Fram. P. 49
Detta	Fram. P.	28	Leone che sbra-	
Leone alato, o			na un cavallo	Fram. P. 71
Mostro	Bassor. P.	136	Testa di leone	
Cavallo mari-			e di caprio	Fram. P. 85
no con giovi-			Leonessa	Figura P. 189
ne	Grup. V.	161	Tigre	Testa P. 62
Cavalli marini	Fram. P.	18	Detta	Fram. P. 114
Tigre marina	Bassor. V.	200	Tigri	Bassor. P. 118
Leone	Figura P.	188	Cavalli di qua-	
Detto	Testa V.	1	driga	Fram. P. 101
Detto	Testa V.	2	Cavallo e leone	Fram. P. 71
Detto	Testa V.	177	Capra Africa-	
Detto	Testa V.	179	na	Figura V. 117
Detto	Testa P.	51	Cane	Fram. P. 120
Detto	Testa P.	63	Cervi	Fram. P. 16
Detto	Testa P.	77	Lupo	Teste V. } 55
Detto	Testa P.	109		} 56
Detto	Testa P.	211	Lupa coi Ge-	

melli <i>vedi</i>					
<i>Classe III.</i>					
Cocodrillo	Fram. P.	55	Detta	Ara C.	12
Serpi, o Agatodemone	Urna V.	127	Gallo	Bassor. P.	70
Delfini	Figure V.	{ 55	Gallina con pulcini	Fram. P.	17
Aquila	Figura P.	64	Polli	Fram. P.	13
			Uccelli	Fram. P.	115
			Uccelli e festone	Fram. P.	37

C L A S S E VI.

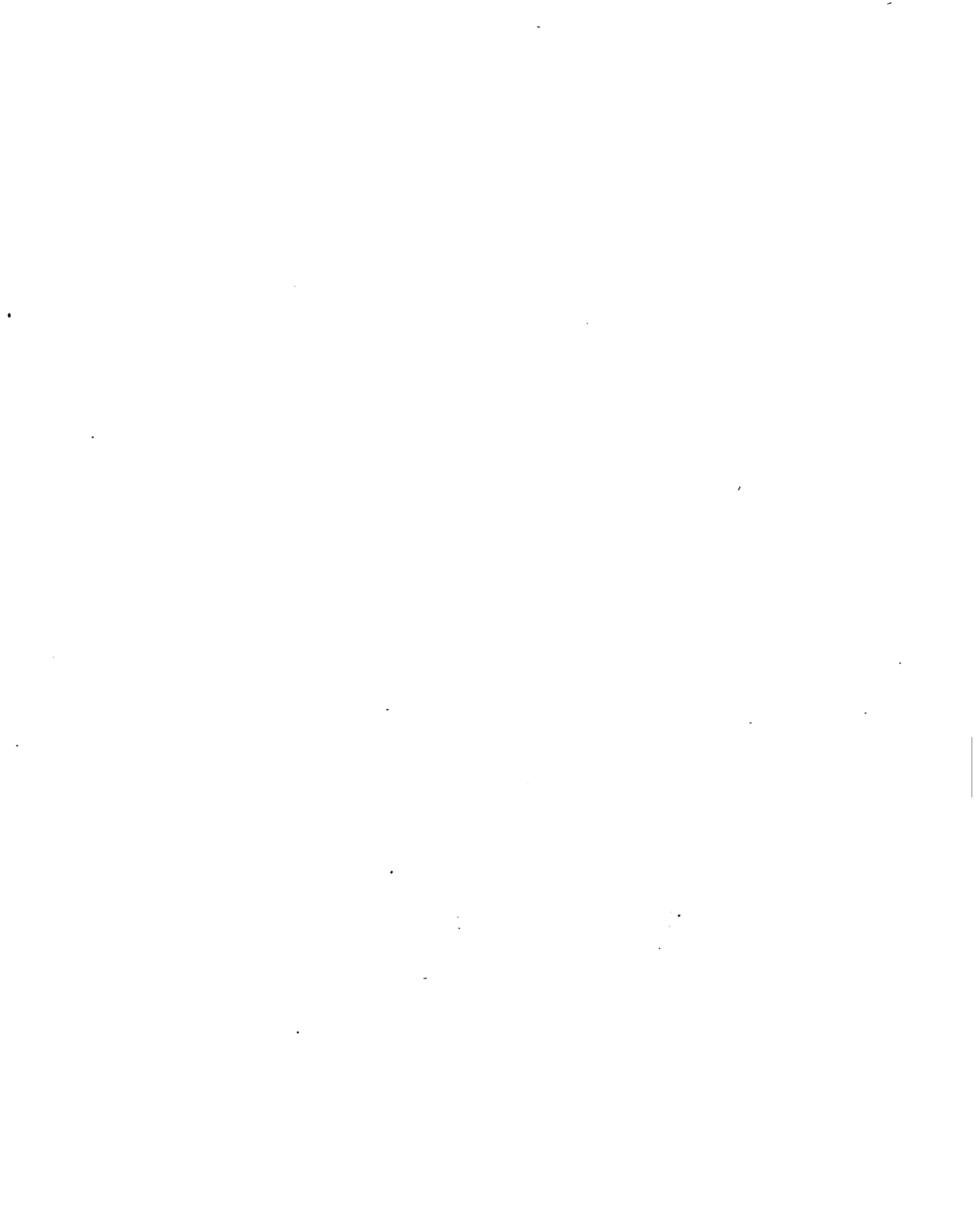
Architettura .

Edicola alle Belle Arti	V.	220	Altro di M. Valerio	V.	148
Mausoleo del Cav. Bernard	V.	80	Altro di M. Giunio Satiro, di M. Giunio Giusto, di Giunia Pia, e del Patrono Giunio Pepso	V.	151
Antefissa	V.	176	Altro di Giulia Urbana	V.	169
Detta	V.	191	Altro di Claudio Abascanto	V.	215
Ara	V.	221	Altro di Munatia Sabina	V.	218
Detta	C.	12	Altro di Rammia Prisca	P.	198
Base con trofei	P.	3	Facciata di Cippo con porta	V.	169
Capitello Ionico	V.	121	Facciata di Cippo di Echione con corona	P.	25
Cippo di C. Suffejo	}	V. 57	Altro moderno con caccia di G. B. Burlacchini	P.	143
Altro di Cornelio Ermete			Colonna di Granitello	V.	154
Altro di Faustino ed Ermogene	V.	118	Altra Dorica di detto	V.	219
Altro di Asinia Speranza	V.	130	Altre due simili	V.	220
Altro di Turpilia Eutichia	V.	131	Altra simile	V.	222
Altro di C. Vibio Crescente	V.	133			
Altro di Aurelio Vitore	V.	135			
Altro di Secondo	V.	141			
Altro di M. Arrecino	V.	144			
Altro di Sesto Afranio	V.	146			

Altra simile	V. 154	Altra	P. 185
Colonna di Cipollino	P. 147	Altra	P. 186
Colonna di Paonaz-		Altra	P. 192
zetto	V. 155	Altra	P. 193
Colonna di marmo		Altra	P. 194
Greco	V. 115	Altra	P. 195
Altra simile	V. 116	Altra	P. 196
Altra	V. 119	Altra	P. 197
Altra	V. 120	Altra	P. 199
Altra	V. 153	Altra	P. 201
Colonna di marmo		Cornice	Fram. P. 81
bianco	V. 150	Cornicione	Fram. V. 228
Altra	V. 152	Festoni	Fram. P. 37
Colonna con fasci Con-		Detti	Fram. P. 65
solari	P. 4	Detti	Fram. P. 78
Colonna ornata di		Detti. <i>Vedi Fregio ,</i>	
pampini	Fram. P. 53	<i>ed Ornato</i>	
Colonneta o Rocchio		Fiori	P. } 92
di Africano	V. 60		} 98
Colonneta o Rocchio		Fontana	V. } 109
di colonne di Bigio	V. 81		} 110
Altra	V. 138	Fontane	V. } 55
Altra	V. 143		} 56
Altra	P. 160	Dette in forma di	
Altra	P. 163	barca	V. } 224
Altra	P. 165		} 227
Altra	P. 168	Fregio a bassorilievo	P. 10
Altra	P. 169	Detto	P. 19
Altra	P. 172	Detto	P. 27
Altra	P. 174	Detto	P. 46
Altra	P. 177	Detto	P. 56
Altra	P. 179	Mensola	V. 117
Altra	P. 180	Detta	P. 64
Altra	P. 181	Mensole	V. 30
Altra	P. 182	Meta	V. 57
Altra	P. 183	Ornato	V. 178
Altra	P. 184	Detto	V. 192

Detto	V.	196	Detto	V.	51
Detto	P.	32	Detto	V.	52
Detto	P.	58	Detto	V.	53
Detto	P.	65	Detto	V.	54
Detto	P.	78	Detto	V.	60
Detto	P.	108	Detto	V.	68
Detto	P.	119	Detto	V.	69
Orologio Solare	V.	81	Detto	V.	226
Piede di mensa di a- labastro	V.	156	Mano muliebre con vaso	Fram. P.	59
Altro	Fram. P.	94	Vaso Cinerario	V.	80
Piede di mensa in mar- mo	Fram. P.	28	Detto non iscritto	V.	119
Altro	Fram. P.	114	Detto	V.	155
Pilastro ornato di fo- gliami	Fram. P.	54	Detto	P.	147
Porta	Bassor. V.	169	Detto di T. Aurelio Caro	V.	142
Detta	Bassor. P.	82	Detto di Decimo Celio Ciprio	V.	193
Sarcofago di Emilia Successa	V.	26	Detto di Quinto Celio	V.	195
Altro Sarcofago	V.	88	Altro a due manichi	V.	155
Altro	V.	111	Urna Cineraria di Ul- pio Fortunato	V.	129
Altro	V.	114	Altra senza iscrizione	V.	132
Altro	V.	127	Altra di C. Lucifero	V.	136
Facciata di Sarcofago	V.	174	Altra di C. Giulio Cle- mente	V.	145
Detta	V.	175	Altra di Fausta	V.	147
Detta con iscrizione di Luria in versi	V.	182	Altra con corona, di- pinta	V.	149
Coperchio di Sarcofa- go	V.	133	Altra di Flavia Resti- tuta	V.	156
Telamone formato da un Fauno	P.	35	Altra doppia di L. Pu- pio, Q. Prisco, e di L. Pupio Quintio	V.	134
Telamone	Fram. V.	204	Vasi vinarj	V. } 139 } 140	
Tripode	V.	225			
Vaso	V.	49			
Detto	V.	50			

CATALOGO
DELLI QUADRI
ESISTENTI
NELLA VILLA MIOLLIS
COLL' ELENCO DELLI PITTORI
ED IL TEMPO NEL QUALE FIORIRONO
SCRITTO
DAL SIGNOR CAV. G. BATTISTA WICAR.



SECONDO PIANO

DEL PALAZZO

GALLERIA DE' QUADRI.

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

1	Un Paese	1	4 $\frac{1}{2}$	1	5
2	S. Antonio con Gesù bambino	1	4	1	—
3	Nostro Signore, Ecce Homo, Scuola di Caravaggio	3	4	2	1 $\frac{1}{2}$
4	Una testa di Vecchio di Carlo Maratta	3	3	2	8
5	La Maddalena a' piedi del Signore di Pietro Testa	6	1	4	4
6	Erodiade colla testa di S. Giovanni Battista Copia di Guido	5	10	4	1 $\frac{1}{2}$
7	S. Pietro piangente di Scuola di Lanfranco	5	10	4	1 $\frac{1}{2}$
8	S. Paolo del Cav. Massimo	3	3 $\frac{1}{2}$	2	8 $\frac{1}{2}$
9	Un ritratto di Ottavio Leoni	3	4	2	9
10	Altro ritratto di Ottavio Leoni	3	4	2	9
11	Un Amore di Carlo Loti	3	2	2	9
12	Frutti e fiori di Breughel	8	—	13	11
13	Una Annunziata di Palma il giovine	2	8	3	9
14	Venere ed Adone di Alessandro Veronese	6	2	4	4 $\frac{1}{2}$
15	Due Martiri di Andrea Vaccaro	6	1	4	3
16	Davide colla testa di Golia Scuola di Caravaggio	5	—	3	4 $\frac{1}{2}$

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

17	Uno de' Gonzaga , Duchi di Mantova di <i>Francesco Porbus</i>	3	1		2	—	$\frac{1}{2}$
18	Un ritratto <i>Scuola di Frà Sebastiano del Piombo</i>	3	3		2	9	
19	Altro ritratto	3	4	$\frac{1}{2}$	2	9	
20	Altro ritratto	3	4	$\frac{1}{2}$	2	9	
21	Una Bambocciata di <i>Mon.^r Bernard</i>	2	2		1	8	$\frac{1}{2}$
22	S. Sebastiano <i>Copia di Guido</i>	7	9	$\frac{1}{2}$	5	4	$\frac{1}{2}$
23	S. Girolamo <i>Copia di Palma</i>	2	10		2	—	
24	Un Ritratto di <i>Giusto Sutterman</i>	3	5	$\frac{1}{2}$	2	9	
25	Altro Ritratto di <i>Giusto Sutterman</i>	3	5	$\frac{1}{2}$	2	9	
26	S. Pietro piangente di <i>Giacinto Brandi</i>	4	2		3	2	
27	S. Francesco di <i>Giacinto Brandi</i>	4	4	$\frac{1}{2}$	3	2	$\frac{1}{2}$
28	Una Bambocciata di <i>Monaldi</i>	2	8	$\frac{1}{2}$	2	2	$\frac{1}{2}$
29	Un Religioso dell'Ordine della Mercede	2	9		2	1	
30	Una Rovina di <i>Viviani</i>	2	10		2	1	
31	Ritratto di Papa Ganganelli di <i>Vincenzo Migliori</i>	6	—		4	5	$\frac{1}{2}$
32	S. Girolamo di <i>Luca Giordano</i>	5	11		4	4	
33	L' Assunzione della Vergine di <i>Francesco Solimena</i>	5	7		4	4	
34	Una Bambocciata di <i>Monaldi</i>	2	9		2	1	
35	Un Ritratto di <i>Ottavio Leoni</i>	3	4		2	8	
36	Altro Ritratto di <i>Ottavio Leoni</i>	3	3		2	9	$\frac{1}{2}$
37	Bambocciata di <i>Monaldi</i>	2	10		2	1	
38	Fiori e figure . I fiori dell' <i>Ab. Bel-</i>						

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

	<i>vedere</i> , e le figure di <i>Franceschino di Bologna</i>	7 11	13 10 $\frac{1}{2}$
38	S. Maria Maddalena di <i>Giacinto Brandi</i>	5 11	4 4
40	S. Agostino di <i>Pacecco di Rosa Napoletano</i>	5 10	4 4
41	Un Ritratto	6 11	4 4
42	Una testa di Vecchio di <i>Francesco Fracanzani</i>	3 3	2 5
43	Una Beata Vergine del <i>Cav. Massimo</i>	2 9	2 8
44	S. Teresa	1 4	— 11
45	Un Ritratto di donna	2 10	2 1
46	Un Ritratto di <i>Ottavio Leoni</i>	2 11	2 2
47	Un Ritratto di <i>Giusto Sutterman</i>	2 9	2 1
48	S. Giuseppe Calasanzio	4 3 $\frac{1}{2}$	3 2
49	S. Pantaleo	2 6 $\frac{1}{2}$	2 6
50	Una Fanciulla di <i>Amorosi</i>	1 11	— 2
51	Una Testa della <i>Scuola di Caravaggio</i>	2 —	1 6 $\frac{1}{2}$
52	Una Testa di S. Pietro	2 11	2 2 $\frac{1}{2}$
53	Gesù Bambino del <i>Corrado</i>	2 2 $\frac{1}{2}$	2 1
54	Testa di S. Michele <i>Copia di Guido</i>	2 10	2 2 $\frac{1}{2}$
55	Paesi con animali di <i>Rosa di Tivoli</i>	2 2	5 9
56	Frutti di <i>Mario de' Fiori</i>	2 1 $\frac{1}{2}$	— 8 $\frac{1}{2}$
57	Altri frutti di <i>Mario de' Fiori</i>	2 2	— 8 $\frac{1}{2}$
58	S. Giovanni Battista nel deserto di <i>Scuola Fiorentina</i>	7 6	4 4

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

59 Gruppo di donne con diversi istrumenti di <i>Giuseppe Chiari</i>	3 3	4 4 $\frac{1}{2}$
60 S. Francesco nel deserto del <i>Gessi, Scolare di Guido</i>	9 11	6 4 $\frac{1}{2}$
61 S. Antonio in atto di predicare di <i>Luigi Garzi</i>	4 3 $\frac{1}{2}$	2 3 $\frac{1}{2}$
62 Testa di Nostro Signore del <i>Palma giovine</i>	3 —	2 2 $\frac{1}{2}$
63 Un Ritratto di <i>Santi di Tito</i>	2 4	2 1
64 La Vergine col Bambino di <i>Benedetto Luti</i>	2 1 $\frac{1}{2}$	2 2 $\frac{1}{2}$
65 La Maddalena che ascende al Cielo di <i>Benedetto Luti</i>	2 11	2 1
66 S. Cecilia di <i>Scuola Fiaminga</i>	3 7	4 11
67 Un Ritratto in piedi di <i>Scipione Gaetano</i>	8 9	5 2
68 Giove sotto le forme di Diana per sorprendere la Ninfa Callisto del <i>Cav. Liberi</i>	3 7	4 11
69 Gesù fanciullo in mezzo ai Dottori	2 10	4 5 $\frac{1}{2}$
70 S. Lorenzo di <i>Giacomo Carucci da Pontormo</i>	8 3	5 —
71 Una Natività del Signore della <i>Scuola del Bassano</i>	4 4	5 1 $\frac{1}{2}$
72 Un Paese di <i>Orizonti</i>	2 2	1 8 $\frac{1}{2}$
73 Altro Paese di <i>Orizonti</i>	2 2	1 8 $\frac{1}{2}$
74 Ritratto in piedi di <i>Scipione Gaetano</i>	8 —	4 7
75 Un Paese	1 3 $\frac{1}{2}$	2 3

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

76 Un Ritratto di <i>Scuola di Caravaggio</i>	2 2	1 8 $\frac{1}{2}$
77 Un Ritratto del <i>Tintoretto</i>	2 3	1 11
78 Un Ritratto di Mengs <i>dipinto da Lui stesso</i>	2 6	2 —
79 Un Paese di <i>Orizonti</i>	1 7	2 —
80 Altro Paese	1 3 $\frac{1}{2}$	2 3
81 Una casta Susanna di <i>Leonello Spada</i>	2 10	1 9
82 Un Ritratto di <i>Federico Zuccari</i>	2 4 $\frac{1}{2}$	2 2 $\frac{1}{2}$
83 Testa di donna vecchia del <i>Cav. Calabrese</i>	2 5 $\frac{1}{2}$	2 11 $\frac{1}{2}$
84 Un Ritratto	8 3 $\frac{1}{2}$	6 4
85 Frutti e fiori di <i>David</i>	4 3 $\frac{1}{2}$	6 —
86 Altro simile di <i>Paolo de Mattheis</i>	2 5	2 4
87 Altro simile <i>del medesimo</i>	2 5	2 4
88 Gesù all'orto di <i>Alessandro Veronese</i>	7 3 $\frac{1}{2}$	5 3
89 Cristo presentato al popolo	1 6	1 — $\frac{1}{2}$
90 Quattro piccoli quadri di fiori di <i>Battista Monnoyer</i>	2 1	— 11
91 Un Presepe della <i>Scuola di Pusino</i>	9 3 $\frac{1}{2}$	6 6
92 Una Resurrezione di <i>M.^r Natoire</i>	1 6 $\frac{1}{2}$	1 — $\frac{1}{2}$
93 Modello di angolo di Cuppola di <i>Paolo de Mattheis</i>	2 5	2 4
94 Altro simile <i>del medesimo</i>	2 5	2 4
95 Gesù Cristo alla colonna di <i>Ventura Salimbeni</i>	7 5	5 4 $\frac{1}{2}$
96 Fiori e frutti di <i>David</i>	4 4	5 11

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

97	Un Religioso di <i>Marco Benefiale</i>	2	5		1	11
98	Caino ed Abele della <i>Scuola di Lanfranco</i>	1	9 $\frac{1}{2}$		1	4
99	Una Annunziata di <i>Filippo Lauri</i>	1	10 $\frac{1}{2}$		1	6 $\frac{1}{2}$
100	Erodiade colla testa di S. Giovanni Battista di <i>Matteo Rosselli</i>	2	10		2	1 $\frac{1}{2}$
101	Una Battaglia della <i>Scuola del Borgognone</i>	3	1		2	10 $\frac{1}{2}$
102	Una Testa di <i>Francesco Mola</i>	3	3		2	8
103	Cacciagione di <i>David</i>	4	4 $\frac{1}{2}$		6	—
104	Diversi Pesci di <i>Recco</i>	1	11 $\frac{1}{2}$		4	2
105	S. Francesco in estasi del <i>Cav. Nasini</i>	9	4 $\frac{1}{2}$		6	8 $\frac{1}{2}$
106	Ritratto di una Vedova in piedi del <i>Padovanini</i>	10	6		7	1
107	S. Maria Maddalena di <i>Lanfranco</i>	9	6		6	10
108	Un Paese di <i>Alessio de Marchis</i>	1	3		1	8
109	Cristo morto di <i>Nicolò Pussino</i>	1	5		2	2
110	Un Paese di <i>Alessio de Marchis</i>	1	2 $\frac{1}{2}$		1	8
111	Piccola tavola da mangiare imbandita di <i>Scuola Fiaminga</i>	1	1 $\frac{1}{2}$		1	10
112	Sacra Famiglia di <i>Ludovico Carracci</i>	—	11		4	2 $\frac{1}{2}$
113	Altra tavola imbandita di <i>Scuola Fiaminga</i>	1	1 $\frac{1}{2}$		1	9 $\frac{1}{2}$
114	Cacciagioni di <i>David</i>	4	5		6	—

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

115 Dei Pesci di <i>Recco</i>	1	11	$\frac{1}{2}$	4	2	$\frac{1}{2}$
116 Fiori di <i>Rosalba</i>	2	2		1	7	$\frac{1}{2}$
117 Testa di S. Francesco <i>Copia di Guido</i>	2	5		1	10	
118 Erodiade di <i>Fabrizio Santafede</i>	3	—		2	4	
119 Ritratto di Clemente XI. Albani di <i>David</i>	4	4		3	3	
120 Cristo che porta la Croce di <i>Elisabetta Sirani</i>	4	8	$\frac{1}{2}$	4	4	$\frac{1}{2}$
121 Un Ritratto del <i>Barocci</i>	4	10		3	11	
122 Un Cardinale di <i>David</i>	4	5		3	4	
123 Un Cardinale di <i>Federico Scibanari</i>	4	4	$\frac{1}{2}$	3	4	
124 S. Marta di <i>Boulanger scolare di Guido</i>	5	10		4	1	
125 S. Agnese <i>del medesimo</i>	5	10		4	9	$\frac{1}{2}$
126 Giuditta della <i>Scuola di Caravaggio</i>	4	4	$\frac{1}{2}$	3	3	$\frac{1}{2}$
127 Frutti di <i>M.^r Valentino</i>	2	11	$\frac{1}{2}$	6	7	
128 Ritratto di Clemente XII. Corsini, <i>Scuola di Carlo Maratta</i>	3	2		2	8	
129 S. Brunone e la Vergine	2	10		2	1	$\frac{1}{2}$
130 Ritratto di un Cavaliere di Malta del <i>Caravaggio</i>	3	1	$\frac{1}{2}$	2	3	
131 Dei fiori di <i>Rosalba</i>	2	2		1	8	$\frac{1}{2}$
132 Bamboccia di <i>M.^r Bernardo</i>	2	1	$\frac{1}{2}$	1	8	
133 S. Pietro di <i>Lanfranco</i>	2	8	$\frac{1}{2}$	2	—	$\frac{1}{2}$
134 Delle Oche di <i>Benedetto Castiglione</i>	4	9	$\frac{1}{2}$	6	4	
135 Dei Pesci di <i>Recco</i>	1	11		4	1	$\frac{1}{2}$

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

136	Una Annunziata di <i>Domenico Passignano</i>	4 9	4 —
137	Il trionfo di Venere di <i>Franceschello di Mura</i>	5 2	13 5
138	Una Maddalena di <i>Giulio Campi</i>	4 10 $\frac{1}{2}$	4 1
139	Ritratto di un uomo di <i>Tiziano</i>	5 5	3 4
140	Bambocciata di <i>Scuola Fiamingha</i>	6 8 $\frac{1}{2}$	12 8 $\frac{1}{2}$
141	Ritratto di una donna di <i>Paolo Veronese</i>	5 5 $\frac{1}{2}$	4 —
142	Quadro di Caccia di <i>David</i>	3 11 $\frac{1}{2}$	6 —
143	Dei Pesci di <i>Recco</i>	1 11	4 2
144	La Maddalena <i>Copia di Guido</i>	3 —	2 2 $\frac{1}{2}$
145	Un Papa di <i>Francesco di Maria</i>	3 2	2 8 $\frac{1}{2}$
146	Ritratto di una giovine della <i>Scuola di Murillos</i>	2 10 $\frac{1}{2}$	2 1
147	La casta Susanna di <i>Francesco Vanni</i>	6 9	5 2
148	Un Paese di <i>Scuola Italiana</i>	4 3	6 —
149	Tavola imbandita di <i>M.^r Valentino</i>	3 —	6 8 $\frac{1}{2}$
150	Lo Studio di un pittore di <i>Pietro Liccer detto il Bamboccio</i>	2 9	2 2
151	Una testa del <i>Tiarini</i>	2 10	1 10 $\frac{1}{2}$
152	Una testa del <i>Capuccino Genovese</i>	1 8	1 4
153	L'adorazione de' Magi di <i>Domenico Gargiuli detto lo Spadaro</i>	1 10	1 6
154	Ritratto in piedi di una Nobile Donna attribuito a <i>Scipione Gaetano</i>	9 2	5 2

DELLA VILLA MIOLLIS

71

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

155	La morte di S. Brunone eseguita dal Maestro del Buttoni <i>Gio. Domenico Lombardi</i>	2 9	2 —
156	Una Testa del <i>Romanelli</i>	1 10 $\frac{1}{2}$	1 6 $\frac{1}{2}$
157	Una testa di Sacerdote con panno di <i>Scuola di Pussino</i>	1 11	1 6
158	Diversi ritratti di Legali	2 1 $\frac{1}{2}$	1 6 $\frac{1}{2}$
159	Tre teste d'Angeli del <i>Cav. Massimo Stanzione</i>	2 1 $\frac{1}{2}$	2 10
160	La Maddalena	2 4 $\frac{1}{2}$	1 11 $\frac{1}{2}$
161	Un paniere di frutta del <i>Gobbo dei Caracci</i>	2 2	2 11
162	Testa del Salvatore di <i>Bonifazio</i>	2 5 $\frac{1}{2}$	2 5 $\frac{1}{2}$
163	David del <i>Cavalier Nasini</i>	6 —	4 5 $\frac{1}{2}$
164	Fiori, e frutti dello <i>Spadino</i>	3 3	4 3 $\frac{1}{2}$
165	Una Marina di <i>Salvatoriello</i>	3 5 $\frac{1}{2}$	5 7 $\frac{1}{2}$
166	Frutti dello <i>Spadino</i>	3 3	4 4
167	Cesta di frutta del <i>Gobbo dei Caracci</i>	2 1	2 10
168	Una Vergine detta la Madonna della Scimia di <i>Scuola Fiaminga</i>	4 1	2 11
169	Ritratto della Nepote di Sisto V. del <i>Gobbo dei Caracci</i>	6 6 $\frac{1}{2}$	8 9
170	Un paniere di frutta del medesimo	2 — $\frac{1}{2}$	2 9 $\frac{1}{2}$
171	La Maddalena di <i>Scuola Veneziana</i>	4 3	3 2
172	Ritratto di un giovinetto in piedi della <i>Scuola del Barocci</i>	4 10	3 4

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

173	Dei Pesci di <i>Scuola Fiaminga</i>	4 10	6 7 $\frac{1}{2}$
174	S. Brunone del <i>Champagne</i>	4 6 $\frac{1}{2}$	3 7 $\frac{1}{2}$
175	Ritratto di un Cavaliere di <i>Paolo Farinata</i>	6 1	4 3 $\frac{1}{2}$
176	La Maddalena della <i>Scuola di Francesco Vanni</i>	6 —	4 4
177	Un Ritratto di <i>Paolo Farinati</i>	6 —	4 3 $\frac{1}{2}$
178	Un Paese del <i>Recco</i>	3 3	4 9
179	Prospettiva di Architettura del <i>Viviani</i>	3 3	2 9
180	S. Paolo di <i>Naiin</i>	2 7 $\frac{1}{2}$	2 1
181	Una Marina di <i>Salvatoriello</i>	3 6	2 9
182	Dei Pesci del <i>Recco</i>	3 3	4 4
183	Sisto V. al camino del <i>Gobbo dei Caracci</i>	6 6 $\frac{1}{2}$	8 9
184	Prospettiva di Architettura del <i>Viviani</i>	3 3	2 9
185	La Nascita del Bambino di <i>Giovanni Miele</i>	2 10 $\frac{1}{2}$	3 —
186	Mosè del <i>Cav. d'Arpino</i>	5 8	4 5
187	Un Cardinale di <i>Carlo Cignani</i>	3 6 $\frac{1}{2}$	2 10
188	Paniera di frutta del <i>Gobbo dei Caracci</i>	2 2 $\frac{1}{2}$	2 11
189	S. Agnese di <i>Simone da Pesaro</i>	3 2	2 8
190	Una apparizione di S. Teresa del <i>Tiepolo</i>	3 2	4 4 $\frac{1}{2}$
191	S. Pietro d'Alcantara del <i>medesimo</i>	3 2	4 5

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

192	Una marina con vascelli di <i>Scuola Napoletana</i>	3	2	$\frac{1}{2}$	4	4
193	Un miracolo di un Santo Cappuccino del <i>Corrado</i>	3	3		4	$4 \frac{1}{2}$
194	Papa Sisto V. <i>Copia di Scipione Gaetano</i>	3	8		2	10
195	Una veduta di <i>Gaspare degli Occhiali</i>	2	1		2	9
196	Veduta di piazza Navona <i>del medesimo</i>	2	2		3	3
197	Tre Religiose di <i>Leonello Spada</i>	3	6	$\frac{1}{2}$	2	2
198	La Vergine, circondata da diversi Santi <i>Bozzetto di Paolo Veronese</i>	2	3	$\frac{1}{2}$	1	$9 \frac{1}{2}$
199	S. Catarina del <i>Trevisani</i>	3	3	$\frac{1}{2}$	2	9
200	Adone <i>Copia di Tiziano</i>	3	11	$\frac{1}{2}$	4	9
201	Un paese di <i>Gio. Batt. Busiri</i>	2	2		3	4
202	Frutti dello <i>Spadino</i>	2	1	$\frac{1}{2}$	2	$10 \frac{1}{2}$
203	Martirio di S. Stefano del <i>Morandi</i>	4	2		3	$2 \frac{1}{2}$
204	Testa di S. Francesco del <i>Muziano</i>	1	8		1	$2 \frac{1}{2}$
205	Adamo, ed Eva di <i>Francesco Sandriè</i>	1	4		2	7
206	Testa di fanciulli di <i>Ventura Salimbeni</i>	1	10		1	5
207	La Presentazione al tempio di <i>Giuseppe Chiari</i>	1	9		1	9
208	Una testa della Fortuna di <i>Guido</i>	2	6		2	1

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

209	L' Adorazione de' Magi di <i>Giuseppe Chiari</i>	1 9	1 9
210	Moisè, che fa sorgere l'acqua di <i>Cazes</i>	5 9	5 11
211	Paese di <i>Gio. Batt. Busiri</i>	2 2	3 4
212	Frutti dello <i>Spadino</i>	2 1 $\frac{1}{2}$	2 10 $\frac{1}{2}$
213	La Vergine, Gesù Bambino, e S. Catarina dello <i>Scarsellini da Ferrara</i>	2 3 $\frac{1}{2}$	3 2 $\frac{1}{4}$
214	Frutti di <i>David</i>	2 3	2 8 $\frac{1}{4}$
215	La Vergine col Bambino di <i>Scuola Fiorentina</i>	3 11	3 2
216	Testa di donna copiata dall'originale di <i>Guido</i> , da <i>Carlo Maratta</i>	2 5	1 11 $\frac{1}{2}$
217	Testa della Vergine <i>Copia di Guido</i>	1 11	3 2
218	La testa della Maddalena di <i>Agostino Caracci</i>	1 7 $\frac{1}{2}$	1 4 $\frac{1}{2}$
219	Ritratto di un Papa del <i>Baciccio</i>	2 7 $\frac{1}{2}$	2 1
220	Ritratto del General Mattei di <i>Giorgione</i>	5 1	4 4 $\frac{1}{2}$
221	Gesù nell'orto del <i>Cav. d'Arpino</i>	4 10	3 3
222	S. Paolo Primo Eremita di <i>Pietro da Cortona</i>	2 2	1 8
223	Testa di donna della <i>Scuola di Guido</i>	2 —	1 7 $\frac{1}{2}$
224	Piccola ragazza dell' <i>Amorosi</i>	1 10	1 5

DELLA VILLA MIOLLIS

75

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

225 S. Andrea Crocefisso del <i>Guer-</i> <i>cino</i>	2 7	2 —
226 Una testa di Vecchio	1 9	2 6
227 Una Venere piangente	4 2	3 3
228 Un Paese di <i>Orizonti</i>	1 7 $\frac{1}{2}$	2 8
229 Ritratto di donna di <i>Ottavio</i> <i>Leoni</i>	3 3	2 8
230 La Vergine col Bambino di <i>Fa-</i> <i>brizio Santafede</i>	4 4 $\frac{1}{2}$	3 2
231 Un Cristo del <i>Morales</i>	2 —	1 6
232 Un fanciullo dell' <i>Amorosi</i>	1 11	1 6
233 Una Bambocciata di <i>Pasqualino</i> <i>Veneziano</i>	1 7 $\frac{1}{2}$	2 3
234 Giuditta colla testa di Oloferne di <i>Giorgione</i>	3 3	2 8
235 Cacciagione di <i>Venix</i>	4 1 $\frac{1}{2}$	6 3 $\frac{1}{2}$
236 Testa di donna	1 11	1 5
237 Fanciulla di <i>Amorosi</i>	1 11 $\frac{1}{2}$	1 5 $\frac{1}{2}$
238 Paese di <i>Orizonti</i>	1 7	2 9
239 Testa di donna di <i>Ottavio Leoni</i>	3 4	2 9
240 Frutti dello <i>Spadino</i>	4 4	3 2
241 I Pellegrini di Emaus	2 —	2 —
242 Gesù arrestato dalli Giudei nell' orto del <i>Cav. d'Arpino</i>	3 9 $\frac{1}{2}$	2 7
243 Caccia di <i>David</i>	4 3 $\frac{1}{2}$	3 2
244 Comunione di S. Teresa di <i>Scuo-</i> <i>la Sanese</i>	4 4 $\frac{1}{2}$	3 2
245 Dei Pesci del <i>Recco</i>	3 3	4 4
246 La nascita della Vergine di <i>Do-</i> <i>menico Beccafumi</i>	5 7	3 10

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

247	Il Redentore	6 —	4 4
248	Un paese di <i>Scuola Italiana</i>	6 —	4 3 $\frac{1}{2}$
249	Cristo presentato al popolo; Ecce Homo di <i>Federico Zuccari</i>	8 2	3 10
250	Ritratto di Rubens <i>Copia</i>	3 6	2 9 $\frac{1}{2}$
251	S. Domenico	4 —	3 2
252	Cacciagione dello <i>Stendardi</i>	6 2	4 3 $\frac{1}{2}$
253	Un Cappuccino	4 5	3 2
254	Sacra Famiglia di <i>Placido Costanzi</i>	6 —	5 —
255	La Vergine	6 —	4 3 $\frac{1}{2}$
256	La Samaritana al pozzo della <i>Scuola di Guercino</i>	3 11 $\frac{1}{2}$	6 —
257	Clemente VIII. di <i>Scipione Gaetano</i>	5 11	4 3 $\frac{1}{2}$
258	La conversione di S. Paolo di <i>Scuola Napoletana</i>	4 3 $\frac{1}{2}$	6 —
259	La flagellazione del Signore del <i>Beccafumi</i>	2 4	1 10
260	S. Pietro del <i>Saraceni</i>	3 1 $\frac{1}{2}$	4 3
261	Un Paese di <i>Nicolò Pussino</i>	3 4	4 3
262	Un Ritratto del <i>Tintoretto</i>	5 5	5 —
263	De' Pesci di <i>Recco</i>	4 4	6 —
264	Erminia nudrita da un leone di <i>Benedetto Castiglione</i>	3 4 $\frac{1}{2}$	4 3
265	Ritratto in piedi di un giovinetto di <i>Murillos</i>	6 5 $\frac{1}{2}$	4 8 $\frac{1}{2}$
266	Deposizione dalla Croce di <i>Livio Agresti</i>	4 8 $\frac{1}{2}$	3 6
267	Il Calvario di <i>Giacomo Bassano</i>	3 7 $\frac{1}{2}$	3 10

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

268	La Sacra Famiglia di <i>Gioacchino Sandrart</i>	4	4 $\frac{1}{2}$	5	8 $\frac{1}{2}$
269	Il Paradiso del <i>Tintoretto</i>	3	8	5	1 $\frac{1}{2}$
270	Due Ragazzi di <i>Diego Velasquez</i>	4	4 $\frac{1}{2}$	3	3 $\frac{1}{2}$
271	Il tempio di <i>Claudio Lorenese</i> <i>copiato da Ermanno Swanveld</i>	3	4 $\frac{1}{2}$	5	—
272	Una Marina di <i>Agostino Tassi</i>	4	5 $\frac{1}{2}$	7	2 $\frac{1}{2}$
273	Cleopatra di <i>Livio Mehus</i>	4	8 $\frac{1}{2}$	4	—
274	Giuseppe colla moglie di <i>Putifar</i> del <i>Gentileschi</i>	4	6	6	3
275	Paese con figure di <i>Ermanno</i> <i>Sutandweld</i>	4	4	5	11
276	Una Battaglia di <i>Scuola</i> <i>Fiamminga</i>	6	7 $\frac{1}{2}$	3	10
277	S. Paolo di <i>Guido</i>	3	3	2	8
278	La Carità Samaritana di <i>Francesco Bassano</i>	5	6 $\frac{1}{2}$	7	10 $\frac{1}{2}$
279	Un Paese del <i>Tempestino</i>	2	1 $\frac{1}{2}$	2	10 $\frac{1}{2}$
280	Ritratto di Papa Paolo V. di <i>Scipione Gaetano</i>	5	11	4	4 $\frac{1}{2}$
281	Veduta d'Architettura di <i>Cuccurante</i> <i>Napoletano</i>	5	6	4	6
282	Un Paese di <i>Lucatelli</i>	6	9	10	—
283	Altra Architettura di <i>Cuccurante</i> <i>Napoletano</i>	5	6	4	3 $\frac{1}{2}$
284	Ritratto di donna della <i>Scuola</i> di <i>Scipione Gaetano</i>	6	5	4	10
285	Una Marina	3	6	6	—
286	Cacciagione di <i>David</i>	4	4 $\frac{1}{2}$	6	1

	<i>Alto Palmi Onc.</i>		<i>larg. Palmi Onc.</i>	
287 Una Marina	3	6	6	—
288 Ritratto di donna <i>Copia</i>	6	—	4	11
289 Ritratto di un Guerriero <i>Copia</i>	6	—	4	3 $\frac{1}{2}$
290 L' Inverno co' suoi simboli di <i>Scuola Fiaminga</i>	3	4	5	1 $\frac{1}{2}$
291 Un Presepe di <i>Palma il gio- vine</i>	1	5	2	3
292 Ritratti della famiglia del Duca d' Urbino di <i>Federico Barocci</i>	6	6	7	—
293 La donna adultera di <i>Bonifacio</i>	5	9	7	7
294 Frutti dello <i>Spadino</i>	2	1	2	10 $\frac{1}{2}$
295 Altro con frutti di <i>David</i>	2	1	2	10 $\frac{1}{2}$
296 Una famiglia di <i>Licinio detto Pordenone</i>	5	7 $\frac{1}{2}$	6	4
297 Lot colle figlie di <i>Bartolommeo Manfredi allievo del Caravag- gio</i>	3	3	4	5
298 S. Girolamo del <i>Cav. d' Arpino</i>	3	5	2	11
299 Ritratto del Cardinale Ippolito Medici di <i>Alessandro Allori detto il Bronzino</i>	2	11	2	9
300 Gesù bambino dormente sopra la croce di <i>Sassoferrato</i>	3	3 $\frac{1}{2}$	4	4
301 Ritratto di Giovanni Bicci de' Medici di <i>Alessandro Allori detto il Bronzino</i>	3	—	2	3
302 Ritratto di Pietro Soderini di <i>An- drea del Sarto</i>	2	11	2	3
303 Ritratto di Tommaso Lorenzo So-				

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

derini di <i>Alessandro Allori detto il Bronzino</i>	2	11 $\frac{1}{2}$	2	9
304 Fiori di <i>Mario de' Fiori</i>	2	9	2	1
305 Altro simile <i>del medesimo</i>	2	9	2	1
306 Altro come sopra <i>del medesimo</i>	2	9	2	1
307 Ritratto di Carlo V. di <i>Tiziano</i>	1	4 $\frac{1}{2}$	1	1
308 Ritratto di un uomo, che tiene una lettera di <i>Sebastiano del Piombo</i>	3	8	2	9
309 Ritratto di Giorgione in sembianza di David dello stesso <i>Giorgione</i>	3	8 $\frac{1}{2}$	2	11
310 Ritratto di una donna con un libro di <i>Pontorno</i>	3	5	2	8
311 S. Girolamo del <i>Tintoretto figlio</i>	9	—	8	—
312 Circe di <i>Dosso Dosso da Ferrara</i>	7	7	7	—
313 Il Paradiso di <i>Dionisio Calvart</i>	4	10	3	4
314 Sisto V. di <i>Scipione Gaetano</i>	6	2	4	8
315 Paese di <i>Nicolò Pussino</i>	3	3	3	9 $\frac{1}{2}$
316 Una testa di <i>Sebastiano del Piombo</i>	2	2 $\frac{1}{2}$	1	5 $\frac{1}{2}$
317 Il rapimento di Europa di <i>Anni- bale Caracci</i>	3	6	2	10
318 Ritratto di Holbien dello stesso <i>Holbien</i>	1	1	—	11
319 Un Ritratto di <i>Filippo Champagne</i>	2	9	2	3 $\frac{1}{2}$
320 Adorazione de'pastori di <i>Tiziano</i>	4	1 $\frac{1}{2}$	5	—

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

321	La Duchessa di Urbino , co' figli di <i>Federico Barocci</i>	5 7	4 8
322	Costruzione dell'Arca di Noè di <i>Francesco Bassano</i>	6 3 $\frac{1}{2}$	8 6 $\frac{1}{2}$
323	La Maddalena di <i>Giacinto Brandi</i>	5 4	7 6
324	La Natività di <i>Agostino Caracci</i>	5 6	4 3 $\frac{1}{2}$
325	Paese con figure di <i>Pietro di Laer detto Bamboccio</i>	3 2 $\frac{1}{2}$	4 3 $\frac{1}{2}$
326	Animali e Paese di <i>Dosso da Ferrara</i>	5 9	6 4
327	Una battaglia di <i>Autore Napo- letano</i>	2 3 $\frac{1}{2}$	3 1 $\frac{1}{2}$
328	Altra battaglia di <i>Leoni</i>	2 3 $\frac{1}{2}$	3 1 $\frac{1}{2}$
329	Un paese di <i>Orizonti</i>	3 9	2 10
330	Altro <i>del medesimo</i>	3 9	2 10
331	Paese con animali di <i>Van Bla- mert</i>	3 3	4 5
332	Altro <i>del medesimo</i>	3 3	4 5
333	Il Vesuvio al lume della Luna. del <i>Cav. Foschi</i>	3 3	4 6
334	Un Paese <i>del medesimo</i>	3 2	4 4
335	Alro <i>del medesimo</i>	3 2	4 4
336	Una donna che dorme di <i>Dan- loux</i>	3 3 $\frac{1}{2}$	4 6
337	Eraclito di <i>Salvator Rosa</i>	4 6	3 2
338	Ritratto di Papa Panfilo al na- turale di <i>Diego Velasquez</i>	2 3	2 9 $\frac{1}{2}$
339	Piccolo paese dipinto sopra legno di <i>Brughel detto di Velours</i>	1 —	1 3

Alto Palmi Ono. larg. Palmi Ono.

340	Altro paese dipinto in rame <i>del medesimo</i>	— 10.	1 —
341	La Sacra Famiglia di <i>Bonifazio</i>	2 1 $\frac{1}{2}$	1 9
342	Ritratto di un uomo vestito di nero di <i>Van-derelsd.</i>	3 5 $\frac{1}{2}$	2 9
343	La Vergine, S. Giuseppe, ed il Bambino, in un paese del <i>Procaccino</i>	1 2.	— 10
344	Un Paese <i>sullo stile del Both</i>	1 3 $\frac{1}{2}$	1 10
345	Un Ritratto di <i>Holbein</i>	2 2 $\frac{1}{2}$	1 8 $\frac{1}{2}$
346	Altro Ritratto piccolo <i>dello stile di Giorgione</i>	1 —	— 9
347	} Due Paesi, o Marine di <i>Van-dermer</i>	1 7 $\frac{1}{2}$	1 10
348		1 7.	1 —
349	Quadro rappresentante un concerto di musica di <i>Abramo Teniers</i>	1 11.	1 6 $\frac{1}{2}$
350	Un quadro rappresentante un fagiano, delle pernici, ed altri uccelli morti di <i>David</i>	2 4	3 —
351	Altro quadro rappresentante diversi piccioni <i>del medesimo</i>	2 4.	3 —
352	Altro quadro grande per alto rappresentante il Paradiso di <i>Giacomò Bassano</i>		
353	} Due Ritratti di Donna del <i>Padovanina</i>	3 4 $\frac{1}{2}$	2 8 $\frac{1}{2}$
354		3 10 $\frac{1}{2}$	2 7
355	Altro simile di <i>Giusto Sutterman</i>	3 5.	2 8 $\frac{1}{2}$

Alto Palmi One. larg. Palmi One.

356	Ritratto del Tintoretto <i>dipinto da lui medesimo</i>	2 6	2 —
357	Un Bacchanale di <i>Giacomo For-daëns</i>		
358	Una Marina di <i>Manglar</i>	2 6	4 1 $\frac{1}{2}$
359	} Due paesi per lungo di <i>Lean-</i>	} 2 7	5 9
360			
361	Ritratto di Leopoldo d' Austria, dipinto in tavola di <i>Raffaelle Mengs</i>	4 8 $\frac{1}{2}$	3 8 $\frac{1}{2}$
362	} Frutti e fiori dello <i>Spadino</i>	} 4 4	6 —
363			
364	Paese a tempera di <i>Gaspare Pussino</i>	3 1 $\frac{1}{2}$	5 3
365	} Ritratti delle giovani Duchesse di Mantova di <i>Paolo Veronese</i>	} 6 4	4 9
366			
367	Un gran paese a tempera di <i>Gaspare Pussino</i>	6 8 $\frac{1}{2}$	8 9 $\frac{1}{2}$
368	Caccia di <i>Monsieur Rosa il vecchio, discepolo dello Scheneider</i>	7 9 $\frac{1}{2}$	6 6 $\frac{1}{2}$
369	Passo di animali di <i>Benedetto Castiglione</i>	3 8	6 —
370	Testa di un vecchio di <i>Bernardo Gatti, allievo del Coreggio, detto il Sojaro</i>	1 8	1 3 $\frac{1}{2}$
371	Adorazione de' Pastori del <i>Basano</i>	4 2	6 —
372	Ritratto di una donna vestita di giallo di <i>Vanderlst</i>	3 4	2 8

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

373 S. Girolamo del <i>Mantegna</i>	1 9	1 3
374 Quadro rappresentante la Pittura di <i>Leonello Spada</i>	2 2 $\frac{1}{2}$	2 1 $\frac{1}{2}$
375 Ritratto del Trevisano dipinto da <i>da se stesso</i>	— 7	— 6
376 La Vergine col Bambino di <i>Bar- tolomeo da Bagna-Cavallo</i>	3 11	2 9
377 Ritratto di donna vestita alla Spa- gnuola col suo figlio di <i>Gior- gione</i>	4 8	4 2
378 La Sacra Famiglia di <i>Domenico Puligo</i>	3 2	3 —
379 Gesù all'orto della <i>Scuola di Rubens</i>	2 11	2 9
380 Una Maddalena penitente del <i>Mu- ziano</i>	5 9 $\frac{1}{2}$	3 10 $\frac{1}{2}$
381 Ritratto di un Uomo del <i>Tinto- retto</i>	4 11	4 3
382 Ritratto di un Uomo vestito di nero del <i>Cappuccino Geno- vese</i>	3 2 $\frac{1}{2}$	2 9 $\frac{1}{2}$
383 Ritratto di una donna che tiene un uccello di <i>Giovanni Bel- lini</i>	2 10 $\frac{1}{2}$	2 4
384 Ritratto del Cardinale Adimari del <i>Bronzino</i>	2 9 $\frac{1}{2}$	2 —
385 Ritratto di Donna di <i>Pietro Mi- gnard</i>	3 3 $\frac{1}{2}$	2 8 $\frac{1}{2}$
386 Riposo di Venere	3 1 $\frac{1}{2}$	4 1

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Ona.

387	Ritratto di un ragazzo , che tiene un Piccione	2 9	2 1
388	S. Girolamo scosso al suono della tromba celeste di <i>Salvator Rosa</i>	6 —	4 4
389	Testa dell' Angelo Gabrielle della <i>Signora Melanchini</i>	2 1	1 8
390	Piccolo Paese del <i>Signor Carlo</i> <i>Labruzzo</i>	1 3	1 6

Q U A D R I M O D E R N I

1	Omero , che cantando le sue poe- sie è coronato dalle donzelle Ateniesi del <i>Signor Aparisco</i>	10 8 $\frac{1}{2}$	14 6
2	Virgilio , che canta innanzi ad Au- gusto le lodi di Marcello del <i>Si- gnor Ingre</i>	10 6 $\frac{1}{2}$	14 2
3	Veduta della Rufinella del <i>Signor</i> <i>Chauvin</i>	2 9	3 3
4	Veduta della Madonna di Galloro, presso l'Ariccia del <i>Signor Wan- stapen</i>	2 8	3 3 $\frac{1}{2}$
5	La Carità del <i>Signor Cav. Landi</i>	2 8 $\frac{1}{2}$	2 1
6	Veduta di Castel Gandolfo del <i>Si- gnor Wanstapen</i>	2 8 $\frac{1}{2}$	3 3 $\frac{1}{2}$
7	Veduta di Grotta Ferrata del <i>Si- gnor Chauvin</i>	2 9	2 9
8	Veduta delle Cascatelle di Tivoli del <i>Signor Boguet</i>	3 3 $\frac{1}{2}$	2 9

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

9	Interno di una selva del <i>Signor Boguet</i>	3	3 $\frac{1}{2}$	2	9
10	Interno di un convento di Religiose del <i>Signor Granet</i>	3	3 $\frac{1}{2}$	2	9
11	Veduta del piano di Roma osservato dalla Villa Aldobrandini presso Frascati del <i>Signor Boguet</i>	2	6	4	5
12	Interno della Villa di Mecenate a Tivoli del <i>Signor Granet</i>	3	3 $\frac{1}{2}$	2	9
13	Veduta della Villa d' Este a Tivoli del <i>Signor Chauvin</i>	2	9 $\frac{1}{2}$	3	4
14	Interno delle Villa di Mecenate a Tivoli del <i>medesimo</i>	2	8 $\frac{1}{2}$	3	4
15	Un Vecchio che si scalda della <i>Signora Melanchini</i>	1	9 $\frac{1}{2}$	2	2 $\frac{1}{2}$
16	Interno della Chiesa de' Cappuccini di Frascati del <i>Signor Granet</i>	3	4	2	9 $\frac{1}{2}$
17	Un concerto di Musica della <i>Signora Melanchini</i>	3	2	4	—
18	Adorazione di un Crocefisso nel Colosseo di <i>Madamigella Ortenzia Lescot</i>	3	5 $\frac{1}{2}$	3	—
19	La Cascata della Grotta di Nettuno a Tivoli del <i>Signor Boguet</i>	3	3	2	9
20	Ingresso della grotta di Nettuno del <i>Signor Granet</i>	2	3 $\frac{1}{2}$	2	9

Alto Palmi Onc. larg. Palmi Onc.

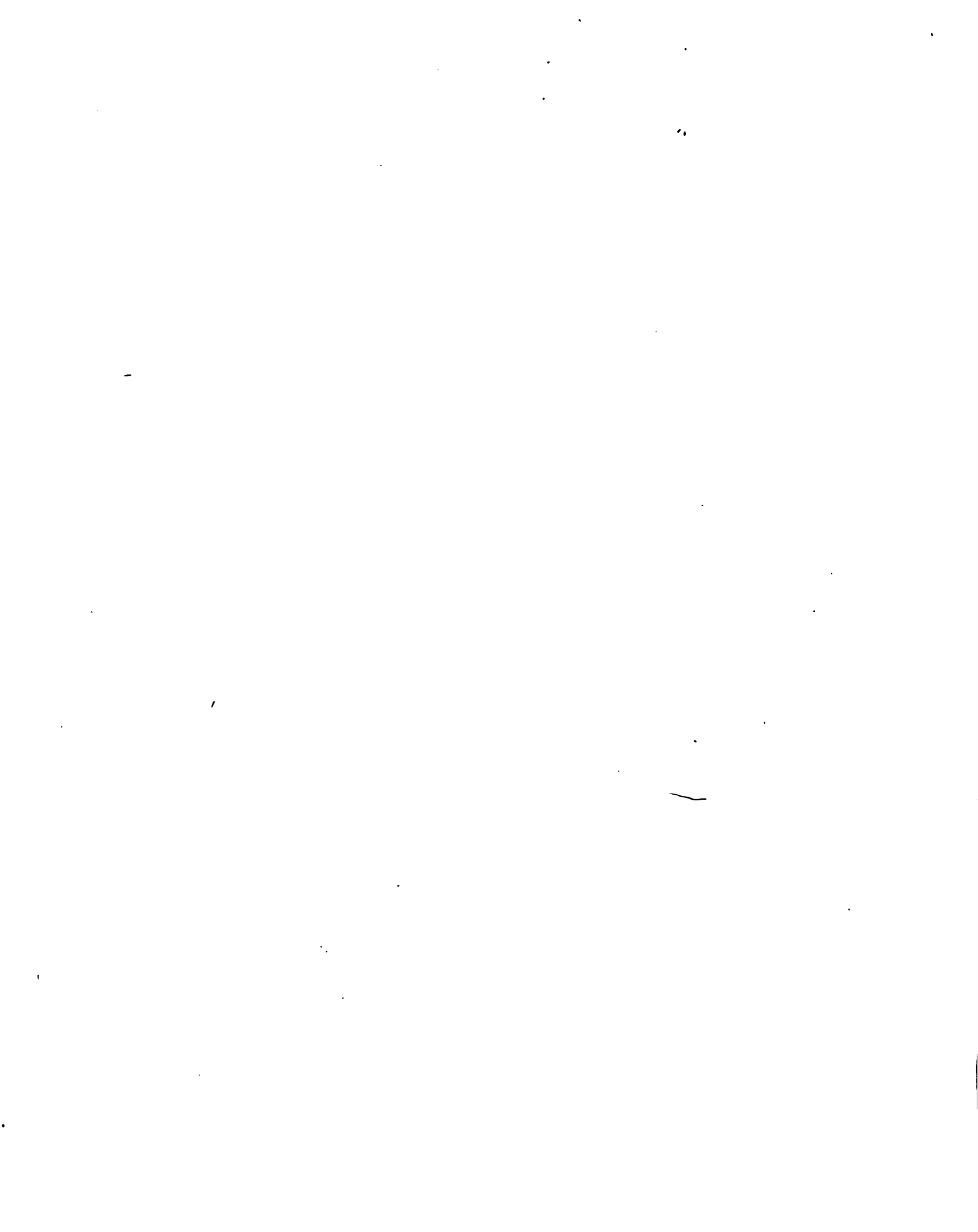
21	Veduta del Monte Etna del <i>Signor Teodoro Matuero</i>	4 11 $\frac{1}{2}$	7 2
22	Veduta dell' Ariccia del <i>Signor Terling</i>	2 10	3 4
23	Veduta di Nemi e Monte Cave del <i>medesimo</i>	2 7	3 4
24	Una Madonna della <i>Signora Melanchini</i>	2 —	1 6 $\frac{1}{2}$
25	Una grotta di Caprarola del <i>Signor Terling</i>	2 8 $\frac{1}{2}$	3 7
26	Interno di una chiesa con donna orante colla famiglia , e Sacerdote col chierico che esce parato della <i>Signora Melanchini</i>	2 8	3 4
27	Una Villana che dorme , con un giovine, che le toglie un mazzo di fiori della <i>medesima</i>	1 6	1 10
28	Berseau a guazzo di <i>Campovecchio</i>	2 10	2 3
29	Dieci ritratti di Uomini illustri Italiani della <i>Signora Melanchini</i>	1 3 $\frac{1}{2}$	1 —
30	Un Cappuccino , che porta la cioccolata alle Monache, della <i>medesima</i>	2 8	3 4
31	Una donna convertita dalla lettura di un Religioso , della <i>medesima</i>	2 8	3 4
32	Una predica nel Colosseo del <i>Signor Granet</i>	5 2	4 2
33	Veduta del Lago di Nemi del <i>Signor Boguet</i>	4 5	2 6

INDICE ALFABETICO

DEGLI AUTORI DE' QUADRI

ESISTENTI NELLA VILLA MIOLLIS

COLLA INDICAZIONE DELL' EPOCA , NELLA QUALE FIORIRONO .



Agresti , *Livio* , da Forlì ,
allievo di Perino del Vaga ,
operava nel 1551. morì circa
il 1580. vedi num. 266.

Allori vedi *Bronzino* .

Amerighi vedi *Caravaggio* .

Amorosi , *Antonio* , della Co-
munanza nell'Ascolano, vis-
se circa 1736. vedi num. 50.
224. 232. 237.

Aparisio Sig. Giuseppe . Ve-
di Catalogo de' Quadri Mo-
derni num. 1.

Arpino Cav. , vedi *Cesari* .

Baciccio vedi *Gaulli* .

Bagnacavallo , *Bartolomeo*
Ramenghi , nato in Bagna-
cavallo 1484. morto 1542.
vedi num. 376.

Bamboccio , *Pietro Vander*
Laer , o *Laar* , non *Liccer*
così detto , nato in Laar di
Olanda circa il 1613. morto
1675. vedi num. 150. 325.

Barocci , *Federico* , d'Urbi-
no, nato 1528. morto 1612.
vedi num. 121. 292. 321.
Sua Scuola vedi num. 172.

Barbieri , *Cav. Gio. Fran-*
cesco , detto il *Guercino*
da Cento , nato 1590. mor-
to 1666. vedi num. 225.

— Sua Scuola vedi num. 256.

Bassano, Francesco, da Pon-
te , così detto , nato in Vi-
cenza , morì in Bassano cir-
ca il 1530. vedi num. 278.
322.

— *Jacopo* , *da Ponte* , figlio
di Francesco, nato nel 1510.
morì nel 1592. fu detto
il Bassano Vecchio . Ve-
di num. 267. 352. 371.

— Scuola di , vedi num. 71.

Beccafumi , o *Mascherino* ,
Domenico Sanese , viveva
nel 1551. morì di anni 65.
Vedi num. 246. 259.

Bellini Giovanni . Vedi num.
383.

Belvedere Ab. Andrea , na-
cque in Napoli , ove morì
nel 1732. vedi num. 38.

Benefial , *Cav. Marco* , nato
in Roma nel 1684. morto
nel 1764. vedi num. 97.

Berettini , *Pietro da Corto-*
na , nato nel 1596. morto

- nel 1669. vedi num. 222.
- Bernardo**, *Monsieur Bernard*. vedi num. 21. 132.
- Bonifazio Veneziano**, o a meglio dire Veronese, morì nel 1553. in età di anni 62. vedi num. 162. 293. 341.
- Bonzi** vedi *il Gobbo dei Carracci*.
- Borgognone** vedi *Cortesi*.
- Both**, *Giovanni, d' Utrech*, morì circa il 1650. vedi num. 344.
- Boguet**, *Sig. Desiderio di Chantilly*, vedi Catalogo de' quadri Moderni num. 8. 9. 11. 19. 33.
- Brandi**, *Giacinto*, nato in Poli nel 1623. morto nel 1691. vedi num. 26. 27. 39. 323.
- Breughel**, *Pietro*, detto *di Valours*, nato in Breda, viveva nel 1551. vedi num. 12. 339. 340.
- Bronzino**, *Alessandro Allori* così detto, nato nel 1535. morto nel 1607. Fiorentino vedi num. 299. 301. 303. 384.
- Brugel**. vedi *Breughel*.
- Boulenger**, *Scolare di Guido*, che fu al servizio de' Duchi di Modena vedi num. 124. 125.
- Busiri**, *Gio. Battista* vedi num. 201. 211.
- Cagliari**. Vedi *Veronese Paolo*.
- Calabrese**, *Cav. Mattia Preti* detto *il Cav. Calabrese*, nato in Taverna 1613. morto in Malta 1699. vedi num. 83.
- Calvart**, *Dionisio*, Fiamingo, nato circa il 1565. morto in Bologna 1619. vedi num. 313.
- Campi**, *Giulio*, figlio di Galeazzo Pittore Cremonese, nato il 1501. morto il 1572. vedi num. 138.
- Campovecchio**, *Giovanni* nato in Modena nel 1740. morto in Napoli nel 1800. Vedi Catalogo de' Quadri Moderni num. 28.
- Cantarini**, *Simone*. Vedi *da Pesaro*.
- Cappuccino** vedi *Genovese*.

- Caravaggio Amerighi, o Morigi Cav. Michelangelo*, nato nel 1569. morto nel 1609. vedi num. 130.
 — Sua Scuola vedi num. 3. 16. 51. 76. 126. 297. 370.
- Caracci, Agostino*, nato nel 1558. morto nel 1601. vedi num. 218. 324.
 — *Annibale*, morto nel 1609. in età di anni 49. vedi num. 317.
 — *Eudovico*, nato nel 1555. morto nel 1619. vedi num. 112.
- Caracci, (dei) Gobbo*, così detto, o *da Cortona*, fu *Pietro Paolo Bonzi*, il quale morì sotto il pontificato di Urbano VIII. vedi num. 161. 167. 169. 170. 183. 188.
- Carrucci Jacopo, da Pontorno* nel Fiorentino, nato nel 1493. morto di anni 65. vedi num. 70. 310.
- Casas Monsieur*. Vedi num. 210.
- Castiglione, Gio. Benedetto*, Genovese, nato nel 1616. morto in Mantova nel 1670. vedi num. 134. 264.
- Cesari, Cav. Giuseppe d' Arpino*, morto nel 1640. in età di anno 72. vedi num. 186. 221. 242. 298.
- Champagne, Filippo di*, nato a Bruselles nel 1602. morto a Parigi nel 1674. vedi num. 174. 319.
- Chauvin Signor Pietro*. Vedi Catalago de' Quadri Moderni num. 3. 7. 13. 14.
- Chiari, Giuseppe*, Romano, nato nel 1654. morto nel 1733. vedi num. 59. 207. 209.
- Cignani, Carlo*, Bolognese, nato nel 1628. morto nel 1719. vedi num. 187.
- Corrado* vedi *Giaquinto*.
- Cortesi, P. Giacomo*, detto *il Borgognone*, Gesuita nato nel 1621. morto nel 1676.
 — Sua Scuola vedi num. 101.
- Costanzi, Placido*, Romano, morto in età di anni 71. nel 1759. Vedi num. 254.

Cresti Cav. Domenico . Vedi di Passignano .

Cuccarunte , Leonardo , Napoletano contemporaneo del Solimena. Vedi num. 281. 283.

D*anlouz, Sig. Francesco*, vive attualmente a Londra . Vedi num. 336.

David de Haeh , di Rotterdam visse in Utrecht , e morì l' anno 1674. Vedi num. 85. 96. 103. 114. 119. 122. 142. 214. 243. 286. 295. 350. 351.

Dosso , Dosso , da Ferrara contemporaneo al Fiorentino visse circa l'anno 1530. vedi num. 312. 326.

Dughet . Vedi Pussino Gaspare .

F*arinati , Paolo* , nato in Verona nel 1522 morì nel 1606. Vedi num. 175. 177.

Fiaminga Scuola . Vedi num. 66. 111. 113. 140. 168. 173. 276. 290.

Fiorentina Scuola . Vedi num. 58. 215.

Fordaens , Giacomo . Vedi num. 357.

Foschi Cav. Vedi num. 333. 334.

Fracauzani , Francesco Napoletano morto circa il 1657. Vedi num. 42.

Franceschini , Marco Antonio , nato in Bologna 1648. morto nel 1729. fu allievo di Carlo Cignani. Vedi num. 38.

G*aetano , Scipione* , così detto perchè di Gaeta , di cognome *Pulzone* , morì d' anni 38 sotto il pontificato di Sisto V. Vedi num. 67. 74. 154. 257. 280. 314. Copia 194.

Sua Scuola 284.

Gargiuoli , Domenico , detto *Micco Spadaro* Napoletano nato nel 1612. morto nel 1679. Vedi num. 153.

Garzi , Luigi , nato in Pistoja nel 1638. morto nel 1716. Vedi num. 61.

- Gaspare degli Occhiali*, ossia *Vanvitelli*, o *Vanvitel*, nato in Utrecht nel 1647. morto in Roma nel 1736. Vedi num. 195. 196.
- Gatti Bernardo*, o *Bernardino*, detto il *Sajaro*, Cremonese, operava nel 1522. morì 1575. fu scolare di Coreggio. Vedi num. 370.
- Gaulli Gio. Battista*, detto *Baciccio*, nato in Genova nel 1639. morto nel 1709. Vedi num. 219.
- Genovese Cappucino*, o *Bernardo Strozzi*, detto anche il Prete Genovese, nato nel 1581. morto nel 1644. Vedi num. 152. 382.
- Gentileschi*, o *Lomi*, *Orazio*, Pisano nato nel 1563. morì in Londra nel 1646. Vedi num. 274.
- Gessi*, *Francesco*, Bolognese, nato nel 1588. morto nel 1649. Vedi num. 60.
- Giaquinto*, *Corrado*, di Mol-fetta, morì vecchio nel 1765. Vedi num. 53. 193.
- Giordano*, *Luca*, Napoletano nato nel 1632. morto nel 1705. Vedi num. 32.
- Giorgione*, ossia *Giorgio Barbarelli* da Castelfranco, morto nel 1511. in età di anni 34. Vedi num. 220. 234. 309. 377. Sopra il suo stile num. 346.
- Granet*. Signor *Francesco* di Marsiglia. Vedi nel Catalogo de' Quadri Moderni num. 10. 12. 16. 20. 32.
- Guercino*. Vedi *Barbieri*.
- Guido*. Vedi *Reni*.
- H***olbein Giovanni*, nato nel 1498. in Basilea, passò in Inghilterra, morì nel 1554. di anni 56. Vedi num. 318. 345.
- I***ngre*, Sig. *Giovanni Augusto* di Moutauban. Vedi Catalogo de' Quadri Moderni num. 2.
- Italiana Scuola*. Vedi num. 148. 248.
- L***aer*. Vedi *Bamboccio*.

- Landi Signor Cav. Gaspare* Piacentino . Vedi Catalogo de' Quadri Moderni num. 5.
- Labruzzi Siger Carlo* Vedi num. 390.
- Lanfranco, Cav. Giovanni*, Parmegiano, morto nel 1647. d'anni 66. Vedi Num. 107. 133.
- Sua scuola num. 7. 98.
- Lauri Filippo* nato in Roma nel 1623. morto nel 1694. Vedi Num. 99.
- Leandro Monsieur* . Vedi num. 359. 360.
- Leoni Ottavio*, Fiorentino, lavorò in Roma circa l'anno 1625. è noto sotto il nome dello Spadaccino. Vedi n. 9. 10. 35. 36. 46. 229. 239. 328.
- Lescot Madamigella Ortensia* . Vedi Catalogo de' Quadri Moderni num. 18.
- Liberi, Cav. Pietro*, nato in Padova morto l'anno 1687. in età di anni 85. Vedi num. 68.
- Licino, o Licino Cav. Gio. Ant.* da Pordenone, morì circa il 1540. di anni 56. Vedi Num. 296.
- Lombardi, Gio. Domenico*, che fu Maestro di Batoni, nato in Lucca nel 1682. morto del 1752. detto l'Ommino . Vedi num. 155.
- Loth. Carlo*, Nato a Munich nel 1611. morto a Venezia nel 1698. fu allievo del Liberi. Vedi num. 11.
- Lucatelli Pietro* Romano, fioriva nel 1690. Vedi num. 282.
- Luti, Benedetto*, nato in Firenze nel 1666. morto nel 1724. Vedi num. 65.
- M***anfredi Bartolomeo*, allievo del Roncalli, imitò il Caravaggio, nato in Mantova, morì giovane sotto il Pontificato di Paolo V. Vedi num. 297.
- Manglard, Adriano*, Francese nato nel 1688. morì nel 1761. Vedi Num. 358.
- Maratta, Cav. Carlo*, nato in Camurano di Ancona nel 1625. morì nel 1713. Vedi num. 4. 216.
- Sua Scuola . Vedi n. 128.

- De Marchis Alessio* del Regno di Napoli fiorì circa il 1710. Vedi num. 108. 110.
- Di Maria, Francesco* Napoletano, nato nel 1625. morto nel 1690. Vedi num. 145.
- Mario de' Fiori*, di cognome *Nuzzi* nato alla Penna diocesi del Fermo nel 1603. morì nel 1673. Vedi Num. 56. 57. 304. 305. 306.
- Mascherino*, Vedi *Beccafumi*.
- Massimo Cav.* Vedi *Stazione*.
- De Mattheis, Paolo*, Napoletano nato nel 1662. morì nel 1728 Vedi num. 86. 87. 93. 94.
- Matuero Signor Teodoro*.
Vedi Calalogo de' Quadri Moderni Num. 21.
- Mehus, Livio*, di Eudenard in Fiandra, nato nel 1630. morì nel 1691. Vedi Num. 273.
- Melanchini*, Signora Matilde di Livorno Vedi 389. e nel Catalogo de' Quadri Moderni, Num. 15. 17. 24. 26. 27. 29. 30. 31.
- Mengs Cav. Antonio Raffaele*, nato in Aussig nel 1728. morì in Roma nel 1779. Vedi Num. 78. 361.
- Miele Cav. Gio.* di Anversa, nato circa il 1599. morì nel 1644. Vedi Num. 185.
- Migliori, o Meliori Francesco*, Veneziano nato nel 1684. morì nel 1734. Vedi num. 31.
- Mignard Pietro*, detto il Romano nato a Troyes nel 1610. morì nel 1695. Vedi num. 385.
- Mola, Francesco*, o di Lugano, o di Como nato nel 1612. morì nel 1668. Vedi num. 102.
- Monaldi, Carlo*, nato in Roma, fu scolare del Lucatelli, e passò in Polonia, ove viveva del 1789. Vedi num. 28. 34. 37.
- Monnager, Gio. Battista*, nato a Lilla nel 1635. morì in Londra il 1699. fu uno de' più celebri pittori di Fiori. Vedi num. 90.
- Montagna, Andrea, o Francesco* detto lo Squarcione

morì di anni 80. nel 1474.
Vedi num. 373.

Morales, detto il *Divino*, imitò Buonarroti, nacque in Badajos, fiorì a tempo di Filippo II. Vedi num. 231.

Morandi, *Gio. M.* Fiorentino, nato al 1622. morì nel 1717. Vedi num. 203.

Morigi Vedi *Caravaggio*

Mura, *Franceschello*, Napoletano; Viveva nel 1743. Vedi Num. 137.

Murillos, *Bartolomeo*, nato nelle vicinanze di Siviglia l'anno 1613. morì nel 1685. Vedi Num. 265.

Sua Scuola Vedi Num. 146.

Muziano, *Girolamo*, nato in Brescia il 1528. morì in Roma nel 1592. Vedi num. 204. 380.

Naiix Vedi Num. 180.

Napoletana Scuola, Vedi num. 192. 258. 327.

Nasini Cav. Giuseppe, del Senese nato nel 1664. morì nel 1736. Vedi num. 105. 163.

Natoire, *Carlo*, nato a Arles nel 1698. morì in Roma nel 1777. Vedi num. 92.

Nuzzi. Vedi *Mario de' fiori*.

Olbein Vedi *Holbein*

Orizzonte Vedi *Van Boemen* o *Van Blomen*, detto *Orizzonte*.

Padovanino, Vedi *Varatori*.

Palma, *Jacopo*, giuniore, nato nel 1544. morì d'anni 84. circa. Vedi Num. 13. 62. 291. Copia num. 23.

Pasqualino, Vedi *Rossi*.

Passignano Cav. Domenico Cresti da, detto ancora *Passignani*; noto nel 1560. morì nel 1638. Vedi num. 136.

Da Pesaro, *Simone Catarini*, nato nel 1612. morì 1648. Vedi Num. 189.

Da Ponte, Vedi *Bassano*.

Da Pontorno Vedi *Carucci*

Porbus, *Francesco*, nato a Bruselles, fu allievo di Fran-

- cesco Florio, morì in età assai avanzata in Anversa nel 1680. Vedi num. 17.
- Pordenone* Vedi *Licinio*.
- Poussin Nicolò*, nato in Andell in Normandia, l'anno 1594 morì in Roma nel 1665. Vedi num. 109. 261. 315.
- Preti* Vedi *Calabrese Cav. Mattia*.
- Procaccino*, *Camillo*, figlio di Ercole fioriva nel 1609. Vedi num. 343.
- Puligo*, *Domenico*, Fiorentino, morì nel 1527. di anni 52. Vedi num. 378.
- Pulzone* Vedi *Gaetano Scipione*.
- Pussino*, *Gaspare*, *Dughet*, cognato di Nicolò Pussino, del quale fu allievo, si distinse nel dipingere i paesi. Vedi Num. 364. 367.
- Pussino Nicolò* V. *Poussin*.
- Scuola di Pussino*. Vedi num. 91. 157.
- R***amenghi* V. *Bagnacavallo*.
- Recco Cav. Giuseppe*, Napoletano nato nel 1634. morto nel 1695. Vedi Num. 104. 115. 135. 143. 178. 182. 245. 263.
- Reni, Guido*, Bolognese morto nel 1642. di anni 67. Vedi num. 208. 277. Copia num. 6. 22. 54. 117. 144. 216. 217.
- Scuola di Guido* Num. 223.
- Robusti*, Vedi *Tintoretto*,
- Romanelli, Gio. Francesco*, Viterbese nato nel 1617. morì nel 1662. Vedi num. 156.
- Rosa* Monsieur detto il Vecchio. Vedi *Sneyder*.
- Di Rosa, Pececco*, Napoletano morì nel 1654. Vedi num. 40.
- Rosa, Salvatore*, Napoletano, nato nel 1615. morì nel 1673. Vedi num. 337. 388.
- Rosa di Tivoli*, così detto dal lungo soggiorno, che ivi fece, nacque in Francfort nel 1655. morì nel 1705. Vedi Num. 55.
- Rosalba*, *Carriera* nata a Ve-

- nezia nel 1675. morì nel 1757. Vedi num. 116. 131.
- Rosselli, Matteo*, Fiorentino, nato nel 1578. morì nel 1650. Vedi Num. 100.
- Rossi Pasquale*, detto *Pasqualino* da Vicenza nato nel 1641. viveva nel 1718. Vedi num. 233.
- Rubens, Pietro Paolo*, nato in Anversa nel 1577. morì nel 1640. Copia Num. 250.
- Sua Scuola*, Vedi num. 379.
- S***alimbeni, Ventura*, Senese nato nel 1557. morì nel 1613. Vedi num. 95. 206.
- Salvatoriello*. . . . Napoletano Vedi num. 165. 181.
- Salvi Gio. Battista*; Vedi *Sassoferrato*,
- Sandrart, Gioacchino*, da Stochai presso Franfort nato del 1606. Scolare di Gherardo delle Notti, è celebre anche per la sua opera *Latina Academia Artis Pictoricae*; Vedi num. 268.
- Sandrie, Francesco*, Vedi num. 205.
- Santafede, Fabrizio*, Napoletano nato il 1560. morì nel 1634. Vedi num. 118. 230.
- Saraceni Carlo* Veneziano, nato nel 1585. morì di anni quaranta. Vedi num. 260.
- Del Sarto, Andrea, Vannucci* Fiorentino, nato nel 1488. morì nel 1530. Vedi num. 302.
- Sassoferrato, Gio. Battista Salvi*, nato nel 1605. morì nel 1685. Vedi num. 302.
- Scarsellino*, da Ferrara, *Ipolito Scarsella* figlio di Sigismondo, nato nel 1551. morì nel 1621. Vedi num. 213.
- di Sciampagna Filippo* Vedi *Champagne*.
- Scribanari Federico* Vedi num. 123.
- Fr. Sebastiano del Piombo*. di cognome Luciano, morì nel 1547. di anni 62. Vedi num. 308. 316.
- Sua Scuola*, Vedi Num. 18.

Senese Scuola, Vedi Numi
244.

Sirani, Elisabetta, nata in
Bologna nel 1638. morì nel
1665. Vedi num. 120.

Sneyder, Pietro, nato in
Anversa nel 1593. morì nel
1660. detto M. Rosa il Vec.
chio. Vedi num. 568.

Solimena, Cav. Francesco,
nato nel 1657. morì in Na-
poli nel 1747. Vedi num. 33.

Sojaro V. Galti,

Spada, Leonello, Bologne-
se, morì nel 1622. d'ann.
46. Vedi num. 81. 197.
374.

Spadaro. Vedi *Gargiuli*

Spadino, Vedi num.
164. 166. 202. 212. 240.
294. 362. 363.

Squarcione Vedi *Montagna*.

Stanzione, Cav. Massimo,
Napoletano, nato nel 1585.
morì nel 1656. Vedi num.
8. 159.

Stendardi Vedi *Van Bloe-
men*.

Strozzi Vedi *Genovese Cap-
puccino*.

Suttermann, Giusto, di An-

versa nato nel 1597. morì
nel 1681. Vedi num. 24.
25. 47. 355.

Sutandweld, Ermanno, Ve-
di num. 275.

Swanveld Ermano Copia.
Vedi num. 271.

T*assi, Agostino*, Perugi-
no, nato nel 1565. morì di
anni 76. Vedi num. 272.

Tempestino, Romano fioriva
circa il 1680. Vedi num.
279.

Teniers, Dwid, d'Anversa
detto il Bassano morì del
1649. Vedi num. 349.

Terlink Signor Alessandro di
Drordrecht in Olanda Ve-
di Catalogo de' Quadri Mo-
derni num. 22. 23. 25.

Testa, Pietro, Lucchese, na-
to nel 1617. morì nel 1650.
Vedi num. 5.

Tiarini, Alessandro, Bolo-
gnese nato nel 1577. morì
nel 1668. Vedi num. 151.

Tiepolo, Gio. Battista, Vene-
to, morì nel 1769. di anni
77. Vedi num. 190. 191.

- Tintoretto, Jacopo, Robusti* così detto, nacque in Venezia nel 1512. morì nel 1594. Vedi num. 77. 262. 269. 356. 381.
- Tintoretto, Domenico* Suo figlio, morì nel 1637. di anni 75. Vedi num. 311.
- Di Tito, Santi*, da Borgo S. Sepolcro, nato nel 1538. morì nel 1603. Vedi num. 63.
- Tiziano, Vecellio* da Cador morì nel 1576. di anni 99. Vedi num. 139. 307. 320. Copia num. 200.
- Trevisani, Francesco*, di Trevigi, nato nel 1656. morì nel 1746 Vedi num. 199 375.
- V***accaro, Andrea*, Napoletano, nato nel 1598. morto nel 1670. Vedi num. 15.
- Valentino, Monsieur Pietro*, noto in Briè, vicino Parigi morto nel 1632. in età di anni 32. Vedi num. 127. 149.
- Valours*, Vedi *Brughel*.
- Van Bloemen, Gio. Francesco*, detto *Orizzonte*, Accademico di S. Luca nel 1742. morì nel 1749. Vedi num. 72. 73. 79. 228. 238. 329. 330.
- Van Bloemen, Pietro* detto *Monsieur Stendardo*, fratello di *Orizzonte*. Vedi num. 252.
- Vanderelst, Olandese*, contemporaneo del *Wandich*. Vedi num. 372.
- Vandermer, Fiamingo* Vedi Num. 347. 348.
- Vanni, Francesco*, Senese, nato nel 1565. morì nel 1609. Vedi num. 147.
- Sua Scuola* Num. 176.
- Vanvitelli*, Vedi *Gaspare degli Occhiali*.
- Varatori, Alessandro*, detto il *Padovanino*, nato nel 1650. morì di anni 60. Vedi num. 106. 353. 354.
- Velasquez Diego*, di Siviglia, nato nel 1594. morì nel 1660. Vedi num. 270. 338.
- Veneziana Scuola*, Vedi num. 171.

- Venix*. Vedi *Woenicx*.
Veronese, Alessandro, Vedi num. 14. 88.
Veronese, Paolo, Cagliari morì nel 1588. di anni 58. Vedi num. 141. 198. 365. 366.
Viviani, Ottavio, Bresciano, Scolare del Sandrino. Vedi num. 30. 179. 184.
Wanstapen, Signor Martino di Anversa. Vedi Catalogo de' Quadri moderni num. 4. 6.
Woenicx Giovanni, Olandese lavorò in Amsterdam. Vedi num. 235.
Zuccari Federico, in età di anni 18. operava nel 1560. morì nel 1609. Vedi num. 82. 249.

Quadri senza nome di Autore

Num. 1	Num. 69	Num. 241
2	75	247
19	80	251
20	84	253
29	89	255
41	129	285
44	158	287
45	160	288
48	226	289
49	227	386
52	236	387



L E T T E R E
A SUA ECCELLENZA
IL SIG. GENERALE
CONTE MIOLLIS
SOPRA ALCUNI MONUMENTI DELLA SUA VILLA.



LETTERA PRIMA.

ECCELLENZA

Nel pubblicare le collezioni di antichi monumenti accade sovente di dover caricare i lettori d' inutili ripetizioni, e di stancarli con duplicazioni eccessive: scorrendo per altro con diligenza le copiose raccolte, avviene pure bene spesso, che s'incontrino soggetti non comuni, ed alle volte unici, e perciò interessanti l'Arte, e l'erudizione. Così, Eccellenza, è succeduto nel descrivere la Vostra Villa; parecchi monumenti avrebbero meritato una particolare dichiarazione, e tanto mio Fratello, quanto io, ci occuperemo in pubblicarli. Per ora piacemi far motto di due Statue, e di un singolare Basso-rilievo, che saranno l'argomento di queste tre lettere, in ciascuna delle quali si spiegherà e si darà a vedere nella incisione un soggetto, che io chiamerò inedito, e quasi nuovo nella antiquaria.

Abbia il primo luogo Giove, il sommo delli Numi, e lo abbia un suo simulacro, che lo rappresenta imberbe, e quasi in una età fanciullesca. Confesso che appena alzai lo sguardo a questa statua posta nella sommità del nobile casino, mi sembrò ravvisarvi una statua di Ganimede. La tazza del nettare, l'aquila di Giove tale l'annunciavano, e forse il ristauratore del marmo, non sufficientemente istruito, credè di risarcire l'immagine del coppiere celeste, allorquando ne supplì le mancanze.

Era la statua di Ganimede un soggetto non frequente , come avvertì l'Espositore del Museo Pio Clementino , ma non seppi io conciliare con questo giovine la maestà del volto inclinato verso i mortali , il crine corto , e diviso , e quello che è più la pelle di capra , che tiene questo annodata sul petto . So che il pastorello reale , o nella caccia , o nella cura del gregge era occupato , quando l'aquila , o Giove in aquila trasformato al cielo lo rapì , e benchè il pedo veggasi nelle sue mani in altre sculture , pure in tutte si vede la clamide allacciata sugli omeri suoi , e non mai veste la pelle caprina , come si scorge nella nostra statua ; e se poteva sostenere il fulmine , come in servizio di Giove , non poteva reggerlo , come suo proprio distintivo , quale appare nella presente scultura .

Mi decisi pertanto a chiamarlo Giove Axur , o Axurus , soggetto noto nelle medaglie Greche , e Romane , e che forse per la prima volta ha pubblicato , come rappresentato nelle antiche sculture il Ch. Sig. Guattani nelle sue belle Memorie Enciclopediche alla pag. 49. del Volume V.

La brevità di una lettera non mi permette diffondermi in lunghe questioni , e andar rintracciando se questo sia il nume adorato nella Campania , che dette il nome alla antica Axur , o Anxur , poi Terracina . Mi ristringerò a dire , che il nostro è un Giove rappresentato poco oltre la fanciullezza , che è coperto della pelle della capra Amaltea , da esso poi cangiata in costellazione celeste : ha nella destra il fulmine , che ad esso quasi privatamente si appartiene , nella manca la taz-

za ove beveva l'ambrosia. L'aquila sta a suoi piedi quasi attendendo i cenni della Divinità.

Non so io indicare altro antico monumento, nel quale si vegga la pelle di capra, indosso a Giove fanciullo, so bensì che la pelle della capra Amaltea, che Manilio chiamò nel lib. I. v. 366.

Nobilis, et mundi nutrito rege capella.

si vede cinta da Giunone Lanuvina, come giustamente osservò l'Espositore del Museo Pio Clementino alla Tav. XXI. del Tomo II; ma oltre questo mi sembra ciò indicato da Igino, il quale nel Libro II. della sua Astronomia poetica al Cap. XIII. narra, che Giove fu avvertito da Temide a coprirsi della pelle della capra Amaltea, se voleva incutere terrore nelli Titani, che minacciavano il cielo, e che avevano posto in timore tutti i suoi abitatori; e questa è l'origine della Egida, onde Giove si disse Egioco, che poscia ornata della testa della Gorgona, fu l'armatura di Pallade, mentre la capra Amaltea ricoperta di una nuova pelle fu da Giove collocata fragli astri, come lasciò scritto Germanico Cesare nella sua versione di Arato al §. Erichthonius.

Io non replicherò in questo luogo quanto fu scritto all'occasione del celebre cammeo di Giove Egioco illustrato nel 1793. dal Sig. Ennio Quirino Visconti, sopra questa Egida terribile rimettendo gli amatori delle antiche cose a quella dissertazione pregiabile per la elegante incisione del celebre Sig. Morghen, che ritrasse la gemma, e per la estrema nitidezza de' torchi Padovani, poichè uscirei dall'argomento, che mi sono proposto, che io restringo a Giove imberbe, cinto della

pelle della capra Amaltea, cosa non osservata in altro antico monumento, per quanto si scorrano le più grandi raccolte.

Questo è quanto per ora posso dire sopra questa graziosa statua, la quale merita essere rimossa da un luogo tanto alto, ove è sì poco visibile; ed allorquando potrà con una maggior diligenza osservarsi in tutte le sue parti antiche, potrà forse parlarsene con assai più precisione. A me è ora bastato di trarla alla luce, per sottoporla agli sguardi degli Eruditi, dalli quali attenderrò, o l'approvazione delle mie congetture, o qualche nuovo lume che rischiari il monumento.

Accetti intanto l'E. V. i sentimenti del mio rispetto e della più distinta considerazione.

Roma 10 Gennajo 1814.

FILIPPO AURELIO VISCONTI
Direttore della Calcografia.

LETTERA SECONDA.

ECCCELLENZA

La statua , che trascurata si osserva nel boschetto della Sua deliziosa Villa , e che dall' E. V. fatta risarcire in miglior guisa di quello , che ora si trova , è già destinata a luogo più conveniente , merita al certo lo sguardo dell' erudito , non essendo una di quelle rappresentanze , che veggonsi le tante volte replicate dagli antichi artefici .

Non può dubitarsi , che raffiguri una giovinetta dapifera , giacchè in atto di camminare in punta di piè , rapidamente porta con ambo le mani un paniere , o una tazza ovata con vivande . Conosco bene che i servi di bagno , e tanti altri ministri delle cure domestiche trovansi fra gli antichi monumenti ; rammento che si veggono le statue de' Camilli , e di altri inservienti alli religiosi riti : pure la semplicità dell' abito mi fa pensare ad altro soggetto per ispiegare questa statuetta , che si dà a vedere nella seconda tavola , appresso queste lettere . I Dapiferi tratti da antiche pitture , pubblicati dal ch. Amaduzzi , e dall' eruditissimo Giovenazzi , rinvenuti negli scavamenti del Laterano , mostrano un vestir più adorno e più ricco nelli ministri delle mense o sacre , o nobili presso gli antichi Romani , nè sembra che assomigli a quanto si vede nel nostro marmo , ove la semplicità del vestimento , la rapidità del passo , la fres-

chezza degli anni, sembrano le caratteristiche della statua di scalpello Romano.

Piacemi perciò di proporre, che sia in questa rappresentata Ebe, la Dea della giovinezza, chiamata alle volte Ganimeda dalli Greci, e dalli Latini Juventa, o Juventas, ministra sull' Olimpo della mensa degli Dei, figlia di Giove stesso, e di Giunone, poi divenuta moglie di Ercole deificato. Costi di lei scrisse Omero nel Lib. XI. della Odissea v. 601. parlando di Ercole.

..... Ch'ei tragli immortali Iddii

In conviti ricriasi, e possiede

Ebe dalle leggiadre piante, figlia

Del gran Giove, e di Giuno, oro calzante..

Rarissimi sono gli antichi monumenti, che ad Ebe si riferiscono, come con ragione asserirono gli autori della Enciclopedia Metodica. Questi ne contano sei, tre in marmo, due in gemme, e l'altro è cavato dalle antiche medaglie, nè havvene alcuno di tutto rilievo. Se gli piace, Signore, meco considerare la statua, spero, che converrà colla opinione mia. Osserviamo il marmo pubblicato da Winkelmann al num. 16. de' suoi Monumenti Inediti, e troveremo una simiglianza non piccola colla Ebe, ivi rappresentata, e la nostra figura. In quello si vede una giovinetta di forme rotonde, succinta nella sua veste, con lunga chioma: tale è la nostra statua, solo non ha i capelli disciolti, mentre non è in atteggiamento di dolore, come esige la circostanza espressa in quel bassorilievo; pure benchè la nostra figura abbia i capelli raccolti, ciò non ostante se ne scopre l'abbondanza, e la lunghezza, discendendole sopra la schiena. Il mo-

to rapido è proprio di questa Dea , giacchè la velocità colla quale ella si prestava al servizio dei Numi , fu la cagione della sua inconsiderata caduta , che fece privarla del suo ministero , per la cui perdita si vede piangente nel marmo indicato , nel quale chiede perdono agli Dei della indecenza commessa , e spècialmente a Vesta , che forse aveva offesa più di ogni altra Divinità col suo errore , benchè involontario .

Potrebbe opporsi a questa mia congettura , che Ebe ministrava da bere alli sommi Dei , non le vivande ; e veramente Ebe con una tazza si vede nudrire di Nettare l'aquila del padre dei Numi nel cippo della villa Albani , già pubblicato dal ch. Monsignor Gaetano Marini fralle Iscrizioni Albane al num. CXXXVIII. e da me registrato fralli bassirilievi della medesima Villa nell' Elenco aggiunto alla profonda opera del Zoega , uomo di eterna ricordanza al num. CXXVII. pag. 300. del Tomo II. A questo potrò rispondere , che quantunque presso i Greci si confondessè forse l' Ambrosia , ed il Nettare , pure i Latini Poeti dissero Nettare la bevanda , ed Ambrosia il cibo degli Dei , e tutte e due queste cose dissero che da Ebe si ministravano , come chiaramente indicò Ovidio nella Epistola X. Lib. I. ex Ponto v. 11.

Nectar et Ambrosiam , latices epulasque Deorum

Det mihi formosa nava Juventa manu .

Alcuni Latini opinarono l' Ambrosia un composto di erbe corroboranti ed odorifere non un liquore , e nel nostro caso si può seguire i scrittori Latini , giacchè la statua è sicuramente di stile Romano .

Quando non voglia credersi Ebe questa figura, sarà sempre una Dapifera, soggetto fino ad ora sconosciuto nelle antiche statue, e solo accessoriamente indicato in qualche bassorilievo, e miniatura, oppure nelle dipinture di un antico cenacolo scoperto al Laterano, del quale parlai nel principio. Ed in quel caso converrà dire, che mancano ancora le statue della Giovinezza, e di Ebe, e si lascerà allora ben volentieri il luogo al Sig. Cav. Canova di aver supplito con un suo lavoro sublime alla mancanza delle Greche statue di Ebe, che ora meritamente è ammirata fralle sue più leggiadre Sculture.

Gradisca l' E. V. i sentimenti del mio profondo rispetto, e della mia più distinta considerazione.

Roma 20 Gennajo 1814.

FILIPPO AURELIO VISCONTI
Direttore della Calcografia.

LETTERA TERZA.

ECCCELLENZA

Mi avete comandato, che supplisca alla mancanza dello scritto nella iscrizione antica dimezzata di cui avete fatto acquisto, ed io per obbedire al desiderio ed ai comandamenti vostri ve la ritorno intera. Le lettere che osserverete punteggiate, sono quelle da me surrogate, e se non avrò le parole mancanti esattamente rinvenute, sono sicuro che non avrò variato il senso della lapide sepolcrale. Questa è particolare perchè ci presenta una composizione decastica (cioè di dieci versi) non comune nei sarcofagi, e fa onorevole menzione di una donna della famiglia Luria, che in pochi monumenti si legge, e che negli anni di Augusto ebbe il triumviro monetario Lurio Agrippa; Luria Preziosa trovasi scritta in un vaso situato nella chiesa di S. Cecilia in Trastevere, e Luria Speranza in una epigrafe esistente in Pola. Questa Luria della lapide da voi acquistata è la terza, che per la fede, pel coniugale amore e per i donneschi lavorii si distinse. La pietra dell' epitaffio è un perfetto marmo di Carrara; le lettere sono di bella forma indicante l'epoca della fine del secondo secolo o principio del terzo; ed il taglio è così bene disposto, che ogni verso continua e termina esattamente in linea; e benchè il numero delle lettere non sia eguale in ogni riga, pure è tanto artifiziosamente combinato, che non appaiono

le lettere impiccolite o ristrette, ed anche senza alcuna connessione vi si scorgono. Nelle parole da me sostituite, non si è potuta adoperare questa maniera di scrivere, onde ho dovuto usare nelle lettere le connessioni e le abbreviature. Nel sesto verso, la parola Quaenam si è scritta con questa abbreviatura Q̄NAM usata ancora dagli antichi, altrimenti non poteva essere contenuta in così breve spazio: e nel verso ottavo è abbisognato connettere nella parola Laeto tre lettere in una, cioè le lettere AET secondo lo stile antico, tutti gli altri piedi dei versi sostituiti sono stati scritti senza abbreviatura, come all'ottima ortografia della iscrizione era convenevole. Nella prosodia di questo poetico epitaffio vi sono alcuni errori; ma il significato nobile e tenero inspira estimazione ed amore verso i rammemorati consorti; questi concordevolmente menando una vita beata feciono fare questo monumento che a posterì l'eterna concordia loro testimoniassero. Le lodi date a Luria contenute nei termini del vero, e comprese in poche parole, suppliscono ad un grande elogio. Docta colo calathisque Minervae

ac multum digitis

esperta nel filare, e nell' ago, poichè a mio credere, qui i panieri di Minerva si debbono intendere quelli, dove le varie fila colorate per l'uso dei ricami si contenevano. In tutt' i tempi gli uomini hanno opinato che le operose donne formassero la domestica felicità, e quel proverbio

Non è più 'l tempo che Berta filava.

vale appunto non è più il tempo della felicità. Il Dante quell' eccellente poeta che voi tanto stimate, scrive nel canto dell' inferno

Vedi le triste che lasciaron l'ago
 La spola e il fuso e fecersi indovine
E per lo contrario scrive nel Paradiso .
 E vidi quel de' Nerli , e quel del Vecchio
 Esser contenti alla pelle scoperta ,
 E le sue donne al fuso ed al pennechio

*L' elogio dell' uomo è tutto fondato sulla liberalità ,
 la quale si è di dare con misura a persone degne e bi-
 sognevoli , onde fu cognominato Paterno . Fortunatamen-
 te il tempo e le rovine che hanno franta e dispersa una
 parte di questo monumento , non hanno potuto disgiun-
 gere il nome della donna e il cognome del consorte . Mi
 riprenderanno le persone molto versate nei costumi de-
 gli antichi romani , perche io abbia posto Faustulus per
 nome , quando questo è cognome .*

Io avevo scritto al restauratore di questa lapide .

Julius et Luria fatali reddita morti

*Egli mi ha detto , che bisognava segnarvi una pa-
 rola di nove lettere , perchè il verso venisse in linea co-
 gli altri , ed io per ispegnimento d' ogni diceria , vi ho
 fatto scrivere Faustulus , avendo procurato in questo epitaf-
 fio d' investigare il senso , non di viziare le opere ve-
 nerevoli degli antichi ; però vi ho pregato Sig. Genera-
 le di farla restaurare in gesso , come avete fatto , e non
 in marmo consimile ; onde le moderne lettere a poco a
 poco dinanzi al veloce correre degli anni si dileguasse-
 ro , e questa Luria , al pari della Sfinge sul monte Sfin-
 gio tebano presentasse la mancanza del suo epitaffio co-
 me un' enigma a quei dotti , che passeggeranno appres-
 so nella vostra diportevole villa .*

Voi forse a tale effetto l'avete collocata in luogo alto e pieno d'insidie, mentre ivi l'inopinato sgorgamento di tanti nascosti sifoncini spruzzano repentinamente l'incanto contemplatore. Non passerò sotto silenzio quei due Genii nudi, ed alati, che in fanciullesca forma mesti sostengono nei due lati l'iscrizione sepolcrale. Gli antichi credevano che nascessero con noi due Genj, così appellati, qui nobiscum gignantur, uno di questi era il buono, l'altro era il cattivo. Scrive Plutarco che il malo genio si presentasse un giorno all'impavido Bruto, e domandato da lui chi si fosse Tuus sum inquit o Brute malus genius, me videbis postea in Philippis. Questi due Genj i quali avevano la cura dell'uomo, lo accompagnavano fino alla morte, e per simboleggiare l'immortalità di quelli, venivano figurati colle ali. Dunque in questo monumento i buoni genj dei due consorti, come due tortore dolenti che hanno perduta la tenera prole, si aggirano intorno al sepolcro quasi attendendone il risurgimento, e destando nell'animo del passeggero la rimembranza degli amorosi due trapassati. Questi Genj volavano al fumo ai timiami de' sacrificj, e prendevano dagli odori dolcissimo dilettaimento; ora quanti gelsomini, quanti belli fiori, quanti mirti, quante esotiche olezzanti piante soavemente fiutano nella vostra villa, che l'avete ridotta il più degno soggiorno di primavera, e poi nell'opaco boschetto vi avete collocate tante antiche lapidi sepolcrali, che quasi gareggiano coi fiori nel numero, e gli alti licini che ombreggiavano un tempo le diviziose mense della dea di Sibari, coprono innumerevoli tombe, e veggono con riverente orrore le verdi loro foglie cambiarsi tut-

te in gramaglie. Nella vostra villa il giovinetto vede nei fiori il bello della sua gioventù, nella vostra villa avete tanti sepolcri loquaci è richiamato il vecchio alla tremenda contemplazione dell'ultimo fine suo. Ma troppo vi trattengo, Sig. Generale sopra, una lapide sepolcrale: ecco dunque che ve la restituisco intera, e sono tanto sicuro di averne rinvenuto il significato come sono incerto di avervi segnate quelle medesime parole, che vi erano. Gradite colla mia tenue fatica i sentimenti della mia distintissima considerazione.

Roma 12 Marzo 1812.

DOTTORE ALESSANDRO VISCONTI.

LETTERA QUARTA.

ECCCELLENZA

I celebri bassirilievi Medicei, quelli del Museo Pio-Clementino, già del palazzo Ottoboni de' Signori Duchi di Fiano, ed il nostro, che egualmente esisteva in quel palazzo, sono al certo nel numero dei più belli bassirilievi Romani, che si conoscano. Ben giustamente per tanto il Sig. Cav. Ennio Quirino Visconti, spiegando quello del Museo Pio-Clementino, nel Tomo V. delle sue illustrazioni alla pag. 60. scrisse, nel dar conto delle incisioni del Sante Bartoli, il quale aveva già pubblicato quelli bassirilievi: Non basta ciò per distinguerli, come veramente sono di nulla inferiori in eccellenza ai più perfetti bassirilievi, che ci rimangono espressioni cose Romane, non esclusi dal confronto nè quei degli archi di Tito, di Trajano, di Marco Aurelio, nè quelli tanto a ragione vantati della Colonna Coclite del Secondo. Se questo è sufficiente ad enunciare il merito di quelli, e del nostro marmo, non è bastante ad esprimerne il significato, nè Egli trovò in quelli del Museo Pio-Clementino, e ne' Medicei cosa che potesse individuarne le persone, giacchè altro non danno a vedere, che una pompa di Sacrificio Romano.

Pure volendo proporre qualche congettura, potrà dirsi, che essendo il costume, e lo stile del bassorilievo spettante sicuramente al primo secolo dell'Impero, dovrà agli

Augusti di quella epoca attribuirsi, e siccome al tempo di Augusto soltanto si trovano tre donne appartenenti alla Imperiale famiglia, viventi contemporaneamente, sarà opportuno spiegare il bassorilievo colli soggetti di quella.

In conseguenza alla prima figura muliebre sacrificante, che secondo l'indicazione doveva essere velata, ed è vestita di nobile ammanto ornato di fimbrie, si adatterà assai bene il ritratto di Livia, moglie di Augusto, quale appunto si trova velata nelle sue medaglie, ove è scritto PIETAS, ed è in forma di quella Deità; e come si vede ancora la sua statua sedente in molte altre medaglie, ove è egualmente velata in atto di sacrificare. Sieguono un ministro di sacrificio, coronato la fronte, ed un Camillo portante l'accerva pe' sacri profumi. Altra figura velata appare di prospetto, mentre si avvanza con dignità un'altra figura di donna, tenendo un ramo ad uso di aspergillo, o di flabello. Questa figura, che si vede, che lo scultore volle distinguere, si potrà con molta proprietà fare assimigliare ad Ottavia, sorella di Augusto, già moglie di Marco Antonio. Di questa ha recentemente pubblicato un elegantissimo ritrattino coniato nella Jonia il P. Ab. Enrico Sanclemente alla Tavola XIII. Num. 14. al Tom. II. delle Medaglie scelte dal suo Museo. Alla seguente figura virile si converrà l'immagine di Augusto stesso, spiegando la fanciulletta, che è a lui d'innanzi per Antonia bambina, figlia della già detta Ottavia, e di M. Antonio, nepote di Augusto, quale poi fu moglie di Nerone Claudio Druso, e madre dell'Imperatore Claudio. Due ancelle

delle *Auguste* donne si veggono nella estremità del marmo, ragionando fra loro.

Queste sono le semplici congetture, che ho stimato significare alla *E. V.* e che io credo bene applicate all'epoca della scultura, al numero delle figure, ed alla espressione delle medesime, e perciò proprie al ristauro di questo elegante bassorilievo.

Ora che risarcito dallo Scultore Annibale Malatesta si ammira questo insigne marmo a capo della nobile scala del palazzo: potrà la memoria già da me presentata alla *E. V.* servire ad indicarne i soggetti rappresentati, quali se non saranno indubitati, si adatteranno pure assai acconciamente alle figure, alle quali mancava il capo, benchè in tutto il rimanente fossero poco oltraggiate dal tempo.

Gradisca intanto i sentimenti del mio rispetto, e della mia più distinta considerazione.

Roma 30 Gennajo 1814.

FILIPPO AURELIO VISCONTI
Direttore della Calcografia.

LETTERA QUINTA

ECCELLENZA

Bella per la Scultura, e degna di essere molto osservata per la erudizione è la statua di Giove, riportata alla quinta tavola. Si vede in questa il sommo Giove interamente ignudo, collo scettro nella destra, il fulmine nella manca, ed accanto al piede sinistro vi è l'aquila posata sopra una cerva, o caprio, giacente in terra colle ginocchie piegate. Unico è il monumento, che in tal guisa dia a vedere il padre dei Numi, mentre questa esser deve la medesima statua, che Gioan Battista de' Cavalieri pubblicò nel 1594. alla tavola 24. del Terzo, e Quarto Libro delle Statue di Roma. Egli così l'ha indicata: Jupiter Æquus. in Ædibus Tiberii Cevoli: Fu questo Tiberio Cevoli, come trovo nelle opere dell' indefesso Sig. Ab. Cancellieri, che sono un tesoro in ogni genere di erudizione, un ricchissimo banchiere di origine Toscana, poi fallito che possedè il bel palazzo fabbricato per sua abitazione dal Sangallo, oggi de' Signori Marchesi Sacchetti. Ma se ciò pone a chiaro l'istoria del monumento, non ne è per altro la spiegazione.

Dell' epiteto di Giusto, che dette il Cavalieri a questo Giove, io certamente credo sia la ragione quel passo di Pausania, che nelle cose Attiche ossia nel primo libro della sua descrizione della Grecia, dice, che la Dea

Nemesi , che si adorava in Ramno , opera di Fidia , aveva una corona di Vittorie , e di cervi , e perciò i cervi sembra che sieno un simbolo della Giustizia . Ma siccome Pausania , che così ben conosceva la Greca Mitologia , e la Istoria , soggiunge , che egli non sa dire il significato di questa allegoria , certamente io non arrossirò , se non saprò indicarlo . Pierio Valeriano vuole , che il cervo indichi la Giustizia , che punisce i dannosi alla società , perchè questo animale scopre negli nascondigli della terra le vipere , e le uccide .

Pure lasciando a parte l'epiteto , che adattò il Cavaliere a questo simulacro , procurerò soggiungere una qualche mia congettura sopra questo simbolo . Premetterò a tutto per altro , che i cervi le cervi , ed alle volte anche i capri , ed i daini promiscuamente si assegnano alla medesima significazione dagli antichi , come osservò l'eruditissimo Senatore Buonarrudi nella dichiarazione dei Medaglioni del Museo Carpegna . Ora i cervi furono dagli antichi riguardati , come significanti il correr del tempo , giacchè colli diversi segni delle loro ramose corna indicano gli anni di loro vita . Claudio Menebrejo nella sua sposizione della Simbolica Statua di Diana Efesia vuole , che i cervi colla loro velocità indichino il rapido corso lunare . Ecco che l'aquila di Giove posata sopra il cervo , mostra l'eternità di Giove , che sapeva il correre de' secoli , e degli astri .

Penso ancora , che essendo i cervi i più rapidi animali della terra , e l'aquila il più veloce fra gli uccelli , l'aquila che tiene sotto i piedi vinto il cervo , dimostra quanto le cose di questa bassa terra sieno inferiori a quel-

le del cielo , ed in tal guisa esprime quanto il potere di Giove superi ogni terrena possanza .

Potrebbe parimente dirsi , che siccome qualche antico scrittore vuole , che l' aquila di Giove sia di un genere mansueto , che non si ciba giammai di carni , ma solo si pasce di erbe , così se ne volle esprimere la placidezza , mostrando , che il più timido animale sta tranquillo sostenendo il peso pacifico dell' aquila di Giove .

Finalmente siccome i Mitologi fragli epiteti di Giove pongono quello di Cynetheus o piuttosto Cynegetes , perchè egli fu quegli che ammaestrò gli Arcadi nella caccia , secondo il Giraldo : può molto bene adattarsi al nostro monumento questo epiteto e mostrarci un Giove Cacciatore , cui l' aquila tiene accanto quasi avvinta la preda . Eliano nel libro della natura degli Animali , numerando gli animali , alli quali l' aquila fa guerra , annovera fra questi i cervi , sulle corna delli quali si posa , e coll' agitare delle ali inalzando una gran polvere , impedisce a quelli di vedere , e così li fa cadere dalle rupi , e rimanere sua preda . Questo è quanto io ho saputo porre insieme sopra questo , dirò nuovo , soggetto , e sarò fortunato se alcuno di questi miei pensamenti otterrà l' approvazione di Vostra Eccellenza .

Intanto gradisca o Signore i sentimenti del mio rispetto e della mia più distinta considerazione .

Roma 6 Aprile 1814.

*FILIPPO AURELIO VISOONTI
Direttore della Calcografia .*

LETTERA SESTA.

ECCCELLENZA

La sola eleganza della scultura mi ha spinto a far disegnare la bella statua d'Ercole in abito muliebre, che adorna il nobile Caffeaus nella Villa, e che formò l'ultima tavola di queste scelte Antichità.

Nelli grandi raccolte non ho rinvenuto questo soggetto. Il solo Museo Capitolino conserva un antico Musaico, rinvenuto alla metà dello scorso secolo nell'antica Antio, nel quale si vede espresso questo stesso argomento; e fu a lungo illustrato da Monsignor Bottari nell'Appendice alle antiche Pitture del Sante Bartoli, alla Tav. XIX. e dall'eruditissimo Sig. Canonico Foggini nel suo quarto Tomo del Museo Capitolino alla Tav. XIX. Non si potrà per altro mai paragonare una piccola figura destinata ad abbellire un antico pavimento con una statua anche maggiore del naturale quale è la nostra.

L'incisione a semplice contorno non può sufficientemente esprimere i pregi tutti della statua, essendo in questa mirabile una certa trasparenza data alle leggere vesti, che coprono le robuste membra del figlio di Almena. Ovidio descrive sottili le vesti muliebri che furono da Jole poste ad Ercole in mezzo l'allegrezza de' banchetti:

Dat tenues tunicas Gaetulo murice tinctas:

Dat teretem zonam, quae modo cincta fuit

Ovid. Fast. II. v. 318.

Chiaramente appare in questo marmo l' arte del valente artefice , che tanto sapeva francamente marcare le musculature Erculee , quanto far pompa di leggiadria nel gittar de' panni , o nel lavorar più gentile .

Le antiche medaglie de' Meonj , e varie antiche gemme rappresentano Onfale , e Jole colle divise d' Ercole , ma rarissimi sono i monumenti , che rappresentino Alcide in un punto , nel quale , come si espresse 'l nostro Metastasio , Egli fa pietà non è più quello .

Vidit in Herculeo suspensa monilia collo ;

Illo cui caelum sarcina parva fuit.

Non puduit fortes auro cohibere lacertos

Et solidis gemmas apposuisse toris .

Nempe sub his animam pestis Nemeea lacertis

Edidit : unde humerus tegmina laevus habet .

Ausus es hirsutos mitra redimire capillos :

Aptior Herculeae populus alba comae .

Nec te Maeonia , lascivae more puellae ,

Incingi zona dedecuisse putas ?

Ovid. Heroid. Ep. IX. Deianira v. 57.

Winkelmann nella grand' opera de' Monumenti Inediti crede di ravvisare Ercole vestito da donna Lidia con un velo al mento in una bellissima gemma del Museo di Francia , come accennò nel trattato preliminare alla pag. 59. come altresì parlando dell' urna Capitolina detta di Alessandro , e Mammea alla pag. 166. indicò due statue componenti un grazioso gruppo , per altro di mediocre scultura , che esisteva alla Farnesina , e che può vedersi in gesso nello studio del Signor Filippo Albaccini , Scultore Accademico , che ha dato molti saggi del suo valore tanto nello scolpire i ritratti , quanto le

grandi figure eroiche . In questo gruppo non poco minore del vero , si vede Ercole travestito da Omfale , ed Omfale travestita da Ercole . Il defunto Cardinale Despuig , che tanto amava le antichità nelli suoi scavammenti fortunati ritrovò alla Riccia una statua d' Ercole vestito da donna di grandezza naturale . L' annoverare però anche qualche altro monumento di simil soggetto , non lascia senza gran pregio la nostra rara statua ; l' E. V. sarà benemerita della Antiquaria , se con questa incisione avrà fatto palese il più bel monumento della debolezza di Alcide .

Gradisca l' E. V. i sentimenti del mio rispetto , e della mia più distinta considerazione .

Roma 31 Maggio 1814.

FILIPPO AURELIO VISCONTI
Direttore della Calcografia .

A S U A E C C E L L E N Z A

IL SIGNOR GENERALE

C O N T E M I O L L I S

Si è compiaciuta l'E. V. domandarmi il sito, ove furono rinvenute le famose Nozze Aldobrandine, che formarono una volta il principale ornamento della sua deliziosa Villa sul Quirinale. Desidera Ella lasciare un cenno di questo luogo nelle pitture, che farà eseguire dall'egregio Pittore Sig. Boguet in quella camera, ove non ha guari esisteva quel celebre fresco, e dove ne ha fatto collocare una esatta copia. Io non manco presentare una memoria sopra questo argomento, e mi sembra assai convincente e sicura.

M E M O R I A

Sopra l'antica Pittura detta le Nozze Aldobrandine.

La pittura delle Nozze Aldobrandine, secondo Federicc Zucari, il Bellori, Sante Bartoli, Winkelmann, fu rinvenuta presso S. Giuliano, ai Trofei di Mario, sul monte Esquilino, ove si credeva già fosse la Villa di Mecenate.

Il Sandrart nell'Accademia Pittorica la pubblicò nel 1683. e la disse trovata al Quirinale. Egli però siegue la descrizione del Bellori, onde sembra un equivoco cagionato dalla stampa del Sante Bartoli, che dice: *in Quirinali visitur.*

Il Ficoroni nel 1744. cominciò a dirla trovata alle Terme di Tito, senza citare alcun fondamento di questa sua nuova asserzione; e fu seguito da posteriori scrittori, e Winkelmann stesso, che già l'aveva detta rinvenuta sull'Esquilino, la dice nella stessa opera della Storia delle Arti del Disegno, tratta dalle Terme di Tito.

In questa varietà di opinioni, conviene riandare all'origine di ciascuna, ed incominciare dagli scrittori più antichi.

Federico Zuccari che è il primo a parlarne, tronca per altro ogni questione, quando vogliono seguirsi le regole della giusta critica. Egli nel libro intitolato *idea de' Pittori, Scultori, ed Architetti* divisa in due libri, ristampata in Roma nel 1768: Capitolo VII. §. 9. pag. 110. Parlando della fragilità della Pittura, dice: *Nulla di meno ella ancora ha vita di più secoli, e più ancora ne avrebbe, se si potesse difendere per se stessa dalli accidenti strani; tuttavia anco essa tra le dette ruine, e grotte di Roma si va scoprendo, e mostrando in qualche parte la sua durata, come pochi mesi sono fu scoperta sul monte di S. Maria Maggiore negli Orti di Mecenate, da quei cavatori, che continuamente van cercando qua e là sotto terra per trovare statue, marmi figure sotterrate in quelle rovine, i quali trovarono una stanza, ove era rimasto un pezzo di muro in piedi, nel quale era dipinta una graziosa e bella istoria a fresco con figure entro, tre palmi in circa alte, colorite da eccellente mano, che meritò essere segato quel pezzo di muraglia, e portato alla luce, e posto nel giardino del Cardinale Aldobrandino a Monte Magnanapoli, e così ben conservata fra quelle rovine, che fa meraviglia. Ed io che fui per sorte uno di quelli primi a vederla, e a lavarla, e nettarla di mia mano, diligentemente la vidi così ben conservata e fresca, come se fosse fatta pur allora, che n' ebbi un gusto singolare e fui causa di farla portare alla luce.*

Trovasi altra memoria di questa singolare pittura nel libro stampato nel 1664. intitolato: *Nota delli Musei, Librerie, Gallerie, e ornamenti di statue e pitture ne' palazzi, nelle case, e ne' giardini di Roma*. Qui alla pag. 56. è un articolo: *Delli vestigj delle Pitture antiche del buon secolo de' Romani*, ed in questo Articolo si fa una lunga descrizione di tal pittura alla pag. 61. in questi termini: *Ma per la conservazione, per lo stile, e per lo numero delle figure, e componimento supera ogni altra pittura, che vediamo tra le anti-*

chià , la storia nuptiale cavata dalle ruine dell'Esquilie , presso S. Giuliano nel pontificato di Clemente VIII. e conservata nel giardino Aldobrandino sul Quirinale. Di più questa scrittura avverte del modo , col quale fu scavata , e di qualche cautela adoperata per conservarla , dicendo alla pag. 62. Non tacerò , come trovata questa pittura mirabile , fu avvertito , che non si esponesse subito all'aria , ma si tenesse un qualche tempo in luogo rinchiuso , come si fece , il che giovò molto alla sua conservazione ; benchè essendo allora il colore fresco , e vivace e nella sua prima perfezione , andò poi mancando , come ora si vede .

Fissato il luogo da questo sincero racconto , si potrà ancora fissarne l'epoca , giacchè dicesi scoperta pochi mesi sono , nello scritto di Federico Zuccari steso nel Marzo dell'anno 1607 il che poco varia dagli altri , che la dicono ritrovata a tempo di Clemente VIII. il quale cessò di vivere nel Marzo del 1605. Gli elogi che fa di questo fresco l'egregio pittore , rendono giustizia al merito di quello , che parimente è illustrato dalla copia , che ne fece il celebre Pussino , e che vedesi nella Galleria Doria .

Per togliere ogni ombra di difficoltà alla cosa , sarà bene ricercare , ove i Topografi di Roma antecedenti o contemporanei a Federico Zuccari ponessero gli Orti di Mecenate , lasciando i posteriori .

Andrea Fulvio , che scrisse nel 1527. dopo S. Eusebio , e S. Vito pone gli orti di Mecenate donati a lui da Augusto.

Dopo S. Maria Maggiore il Marliani pone i medesimi orti , e questi pubblicò la sua topografia di Roma nel 1544.

Il Fauno colloca presso S. Vito la torre , e gli orti di Mecenate , e questi fu scrittore della metà del secolo XVI.

Tuttociò sembra provare , che allorquando Federico Zuccari menzionò gli orti di Mecenate , altro non potè intendere che l'Esquilino , cioè il sito presso l'arco di Gallieno , non lungi dalla moderna chiesa di S. Giuliano , incontro S. Eusebio .

La tradizione che fosse stata l'insigne pittura rinvenuta

sull' Esquilino si mantenne costante, e perciò il Bellori, nella sua opera: *Fragmenta vestigii veteris Romae*, stampata nel 1673. alla pag. 16. scrisse: *Ad proximam etiam ecclesiam S. Juliani, insignis eruta fuit pictura Clementis VIII. (Aldobrandini) pontificatu, quae novae nuptae seu sponsae lavacrum refert, figuris pluribus arte mira expressis; hodie in hortis Aldobrandinis in Quirinali asservatur.*

Confermò la cosa il Sante Bartoli, che l'incise un secolo dopo il suo rinvenimento e segnò sotto la sua stampa: *Imago Antiquae picturae novam nuptam in geniali talamo referentis; Centum ab hinc annis effossa in Exquiliarum ruinis ad Arcum Gallieni, visitur in Aldobrandinis Pamphilianis hortis in Quirinali. Unicum veteris artis exemplar, et miraculum.*

Questa menzione che qui si fa del Quirinale, può aver dato motivo, come già s'indicò al Sandrart di dirla non esistente, ma rinvenuta al Quirinale; e le parole, colle quali la descrive, quasi uniformi a quelle del Bellori fanno credere, che egli avesse avuto in mira di seguire quell'accreditato scrittore delle cose Romane.

Nel trattato del medesimo Sandrart intitolato, *Accademia Pittorica* alla pag. 89. trovasi scritto, che fu questa pittura rinvenuta molte braccia sotterra, mentre si gettavano le fondamenta di un palazzo.

Il Sante Bartoli nelle memorie de' scavamenti parlò del felice rinvenimento di questa pittura, e lasciò scritto al num. 96. *Monte Esquilino: Cavandosi in tempo di Clemente VIII. nell'Esquillie dietro la chiesa di S. Giuliano vi fu trovata la bellissima pittura antica, la quale rappresenta un matrimonio di eccellentissima maniera, la più bella che si sia vista de' tempi della repubblica. E' posta nel Giardino Panfili.*

Come poi a tanti e sì antichi documenti possa opporsi la vaga asserzione del Ficoroni, che nel 1744. la disse rinvenuta alle Terme di Tito, io non so comprenderlo; e resto ancor meravigliato che il Venuti lo abbia seguito, non chè il Winkelmann stesso.

Non vi è piana di Roma antica fatta in alcun tempo, che estenda le terme di Tito fino all'arco di Gallieno, sicchè questo equivoco non può avere alcuna probabilità, e sembra da non curarsi affatto, e lasciar ferma l'asserzione di tanti Autori, de' quali alcuni sono contemporanei, ed attestano di cosa propria, come il Zuccari già citato.

Queste sono le notizie che ho saputo raccogliere, sopra questo insigne monumento dell'Arte Pittorica, e questo è quello che presento alla Eccellenza vostra in tarda esecuzione dei Suoi comandi, giacchè la mancanza di alcuni libri d'Arte nelle pubbliche biblioteche, mi ha obbligato ricorrere alle private.

Sarà sempre per me sommo onore il poter all'E. V. presentare i sentimenti del mio più profondo rispetto e della più distinta considerazione.

Roma 12. Luglio 1811.

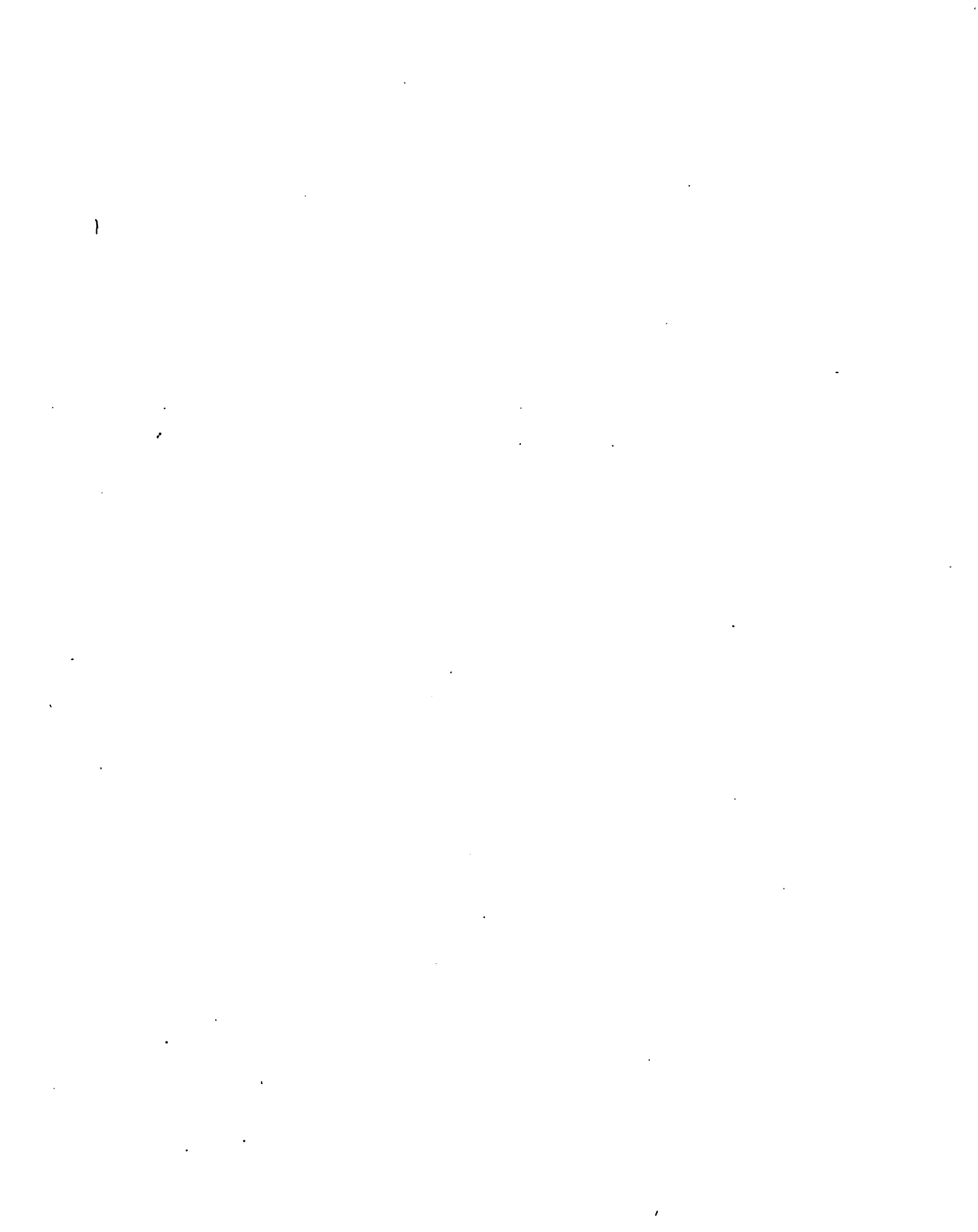
FILIPPO AURELIO VISCONTI
Archivista Generale Interino,
Membro della Commissione de' Monumenti.

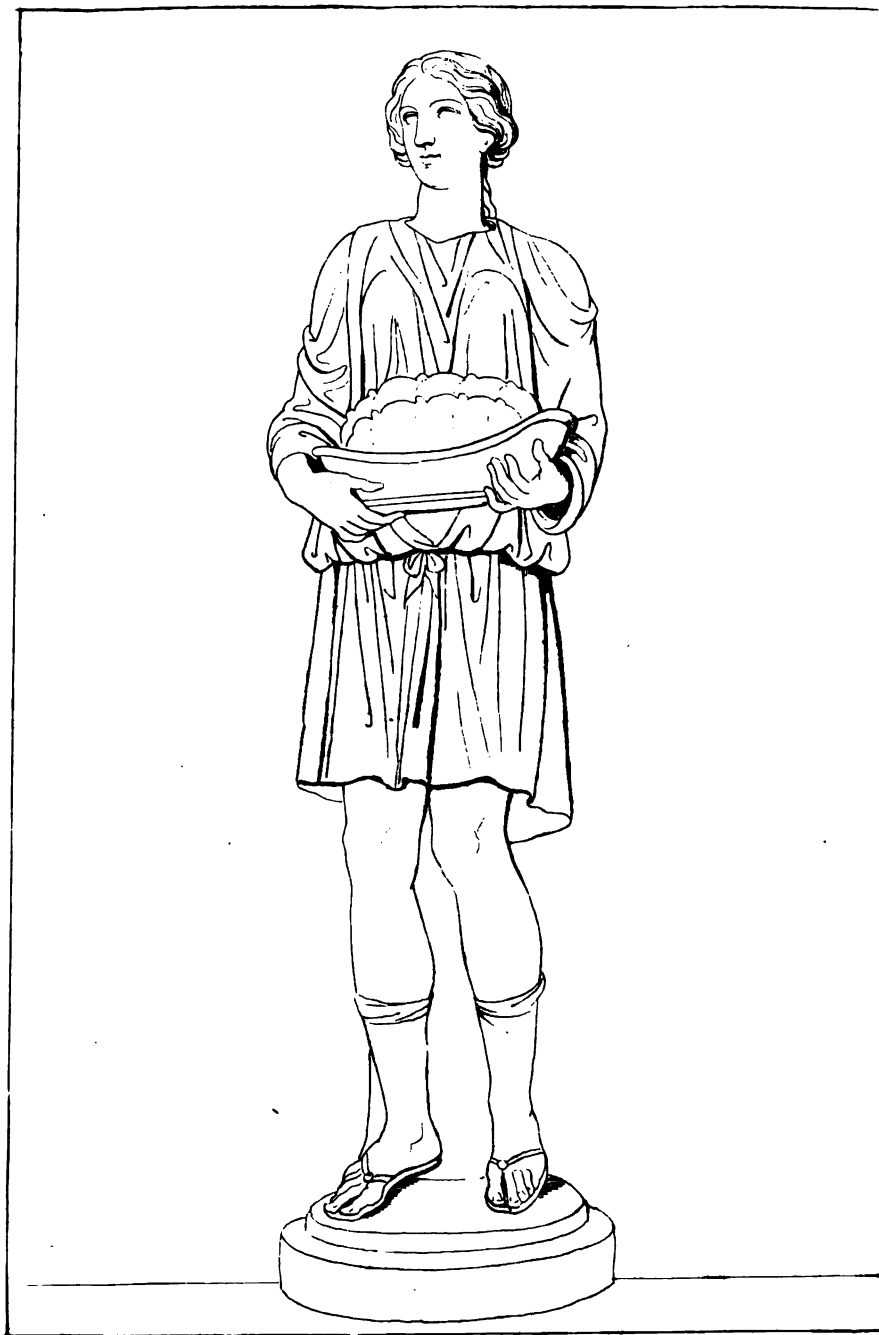
F I N E.





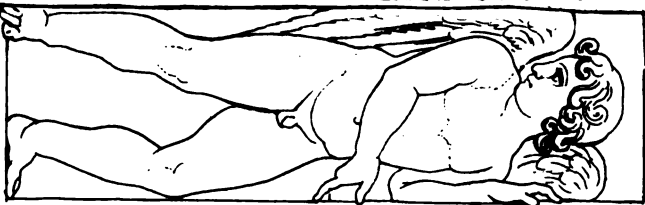
Pl. I.



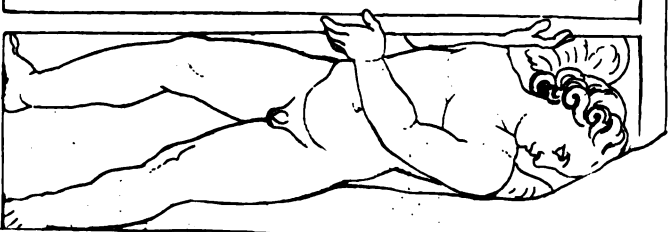


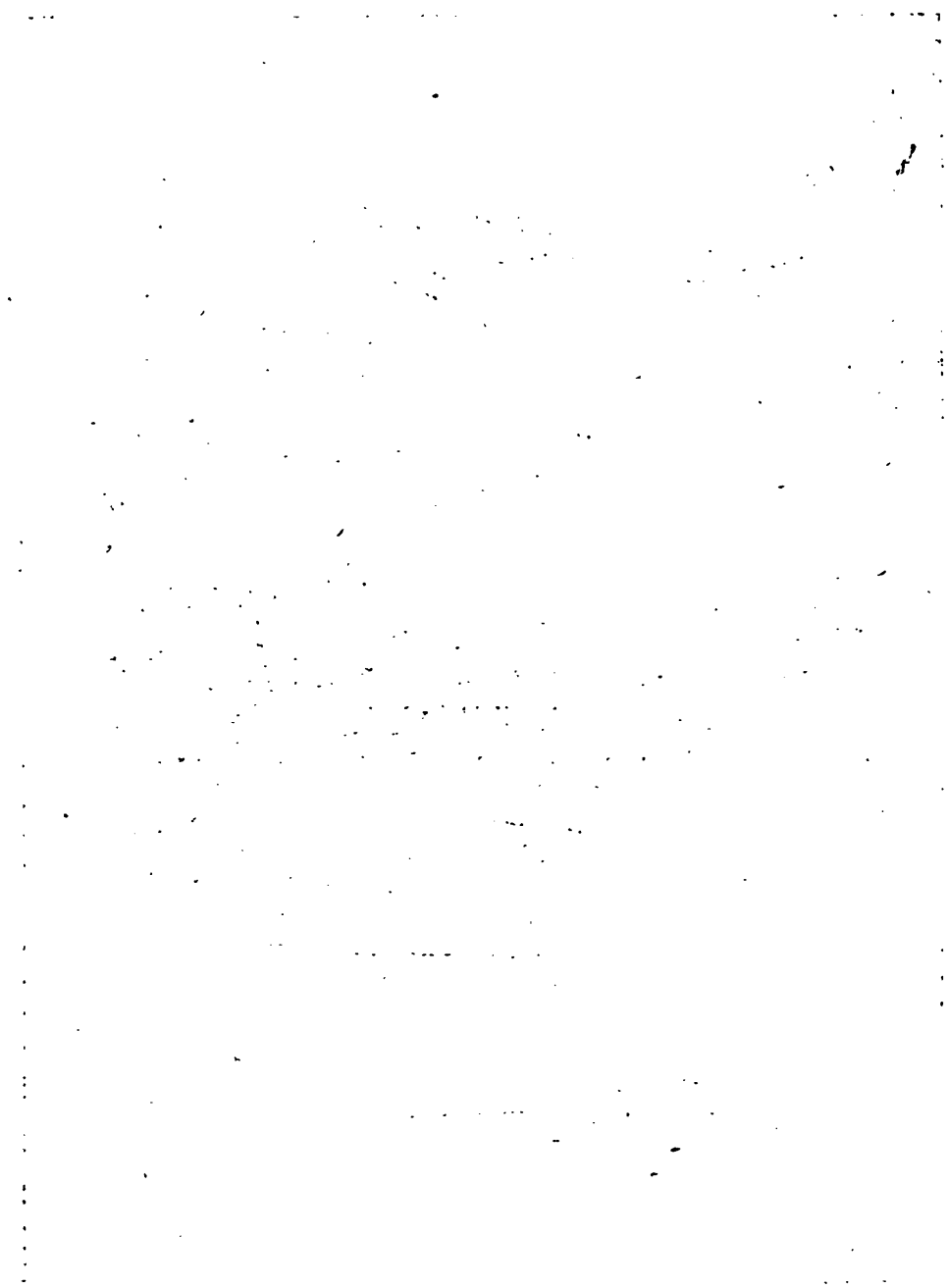
Pl. II.

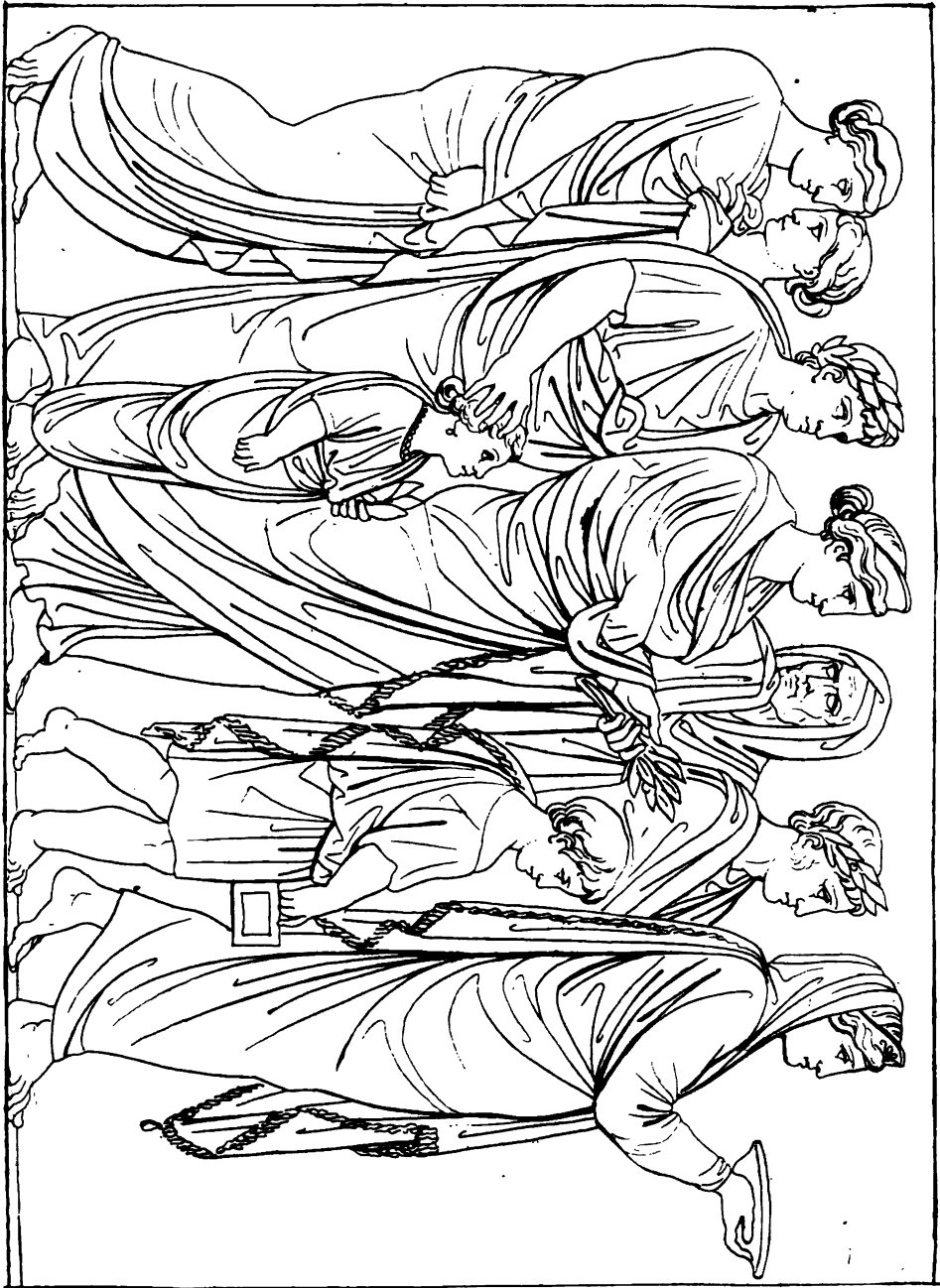




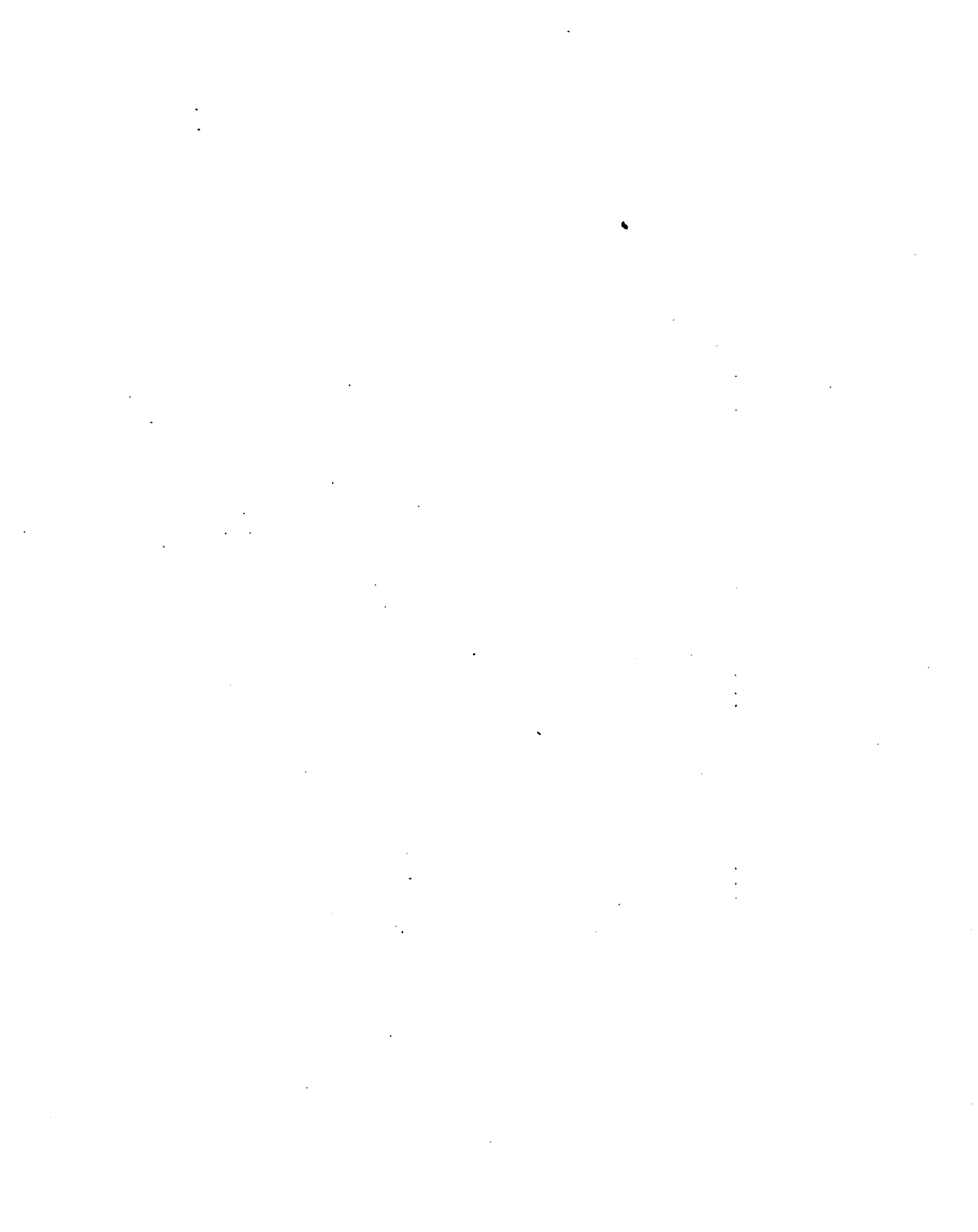
CONINGIVMEGITLATO SHILARESOVE PENATES
ACVNAGAVIDERE BONISTHALAMOQUE VENVSTO
QVOSRAPVITTEM PVS PERFVNCTOS VITA BEATA
QVAM SIMVLÆTERNAMVIVIFAGERE VOLENTES
TESTISITIVMVS CONCORDIAEPOSTERISSANC TAE
NOMINA QNAM SINT SEQVENTIBVS VERSIBVS DISCES
FAVSTVVS ET LVRIA FATALI REDDITA MORTI
VLLI VLA NOCTACOLO CALATHISQVE MINERVAE
AC NVLTIVM DIGITIS NVMMOQVE PROBARE PERITVS
HIC PENAIVE SVOCOGNOMINE DICTVSPATER NVS

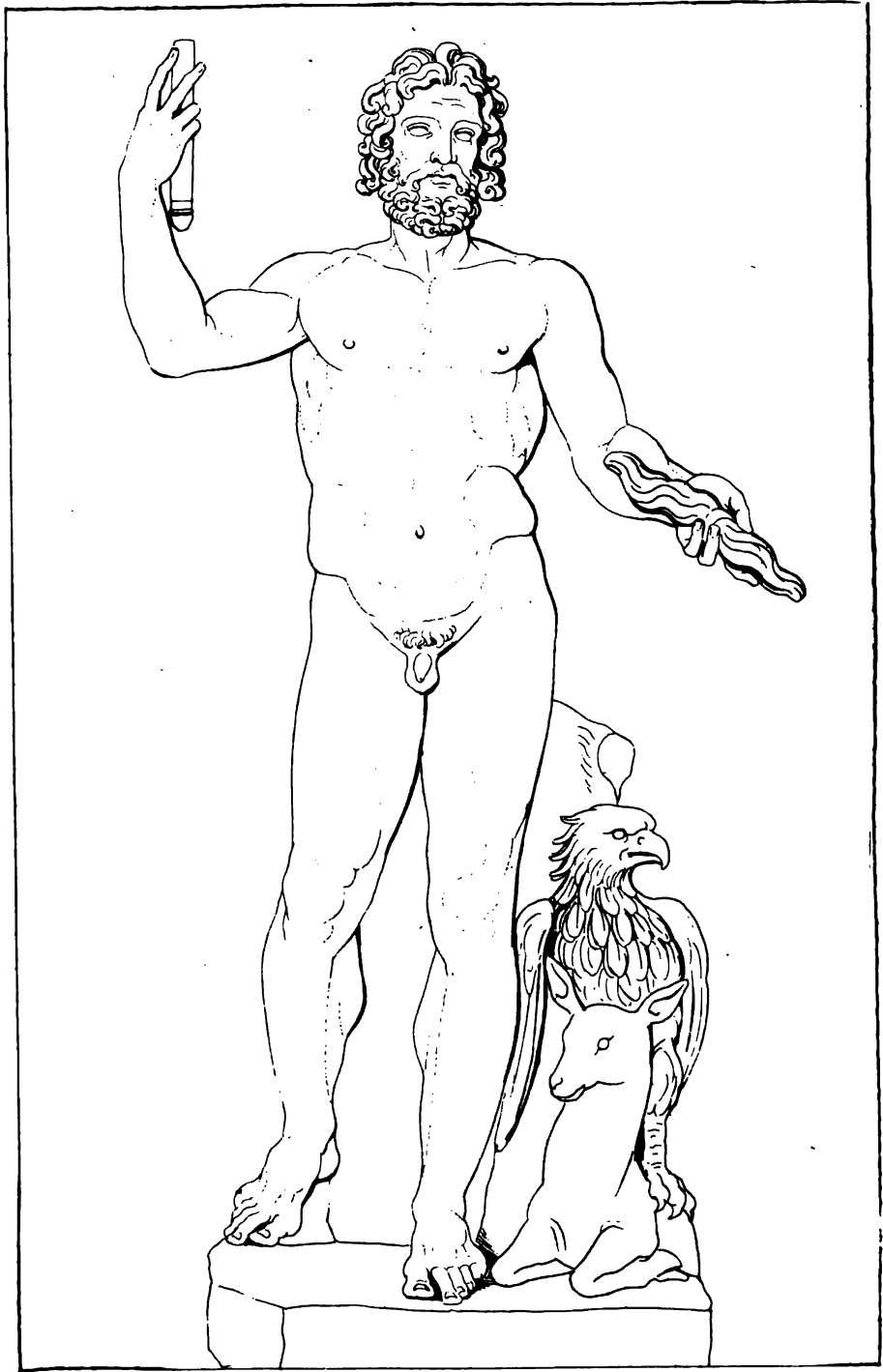






Pl. IV.





LII. V.



